Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1908 — **ROMA — Sabato, 27 giugno** — **Numero 150**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Lunedì, 29 giugno 1908, ricorrendo una delle feste determinate dalla Legge 23 giugno 1874, n. 1968, non si pubblicherà la "Gazzetta Ufficiale".

SOMMARIO

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il numero 293 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Sono approvate le maggiori assegnazioni di L. 2,818,320 e le diminuzioni di stanziamento di L. 2,833,320, nei capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1907-1908 indicati nella tabella annessa alla presente legge.

Art. 2.

È autorizzata in aumento alla somma approvata con la legge 30 dicembre 1906, n. 618, la maggiore spesa di L. 15,000 da inscriversi al nuovo capitolo n. 161-*bis* della parte straordinaria dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio 1907-1908 colla seguente denominazione: « Spesa suppletiva per i lavori di sistemazione degli uffici della questura di Roma nei locali della caserma di Santa Marta ».

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 25 giugno 1908.

VITTORIO EMANUELE.

CARCANO.

Visto *Il guardasigilli*: ORLANDO.

TABELLA di maggiori assegnazioni e di diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1907-908.

Maggiori assegnazioni.

Cap. n.	5	Spese per la copiatura a cottimo . .	3,500 —
»	6	Ministero - Assegni, indennità di missione e spese diverse di qualsiasi natura per gli addetti ai gabinetti.	300 —
»	7.	Ministero - Spese d'ufficio	25,000 —
»	9.	Ministero - Manutenzione, riparazione ed adattamento di locali . . .	4,000 —
»	12.	Consiglio di Stato - Spese d'ufficio .	39,070 —
»	13	Consiglio di Stato - Fitto di locali (Spese fisse)	9,250 —
»	14.	Funzioni pubbliche e feste governative	2,500 —
»	15	Medaglie, diplomi e sussidi per atti di valore civile	600 —
»	19	Indennità di traslocamento agli impiegati	74,000 —
»	20.	Indennità di missioni	120,000 —
»	23.	Spese di stampa	47,000 —
»	24.	Provvista di carta e di oggetti vari di cancelleria	15,000 —
»	26.	Compensi agli impiegati e scrivani	

Cap.	Descrizione	Lire
	dell'amministrazione centrale per lavori straordinari e compensi al personale di servizio per maggiore orario	10,000 —
Cap. n. 27.	Sussidi ad impiegati ed al basso personale in attività di servizio dell'Amministrazione centrale e provinciale, del Consiglio di Stato e degli Archivi di Stato.	5,000 —
» 29.	Acquisto di libretti e di scontrini ferroviari (Spesa d'ordine).	1,100 —
» 30.	Spese di liti (Spesa obbligatoria) . .	14,000 —
» 31.	Spese casuali	34,000 —
» 32.	Pensioni ordinarie (Spese fisse). . .	290,000 —
» 43.	Spese eventuali d'ufficio per l'amministrazione provinciale e per vestiario uniforme agli uscieri delle principali prefetture del Regno	4,000 —
» 48.	*Gazzetta ufficiale* del Regno e foglio degli Annunzi nelle provincie - Spese di stampa e di posta	32,000 —
» 52	Spese di spedalità e simili	80,000 —
» 55.	Indennità ai membri delle Commissioni provinciali e del Consiglio superiore di assistenza e di beneficenza pubblica - Spese di cancelleria, di copiatura, di lavori straordinari e varie per il funzionamento delle singole Commissioni e del Consiglio superiore	5,000 —
» 59.	Cura e mantenimento di ammalati celtici contagiosi negli ospedali . .	150,000 —
» 60	Dispensari celtici - Spese e concorsi pel funzionamento, concorso e sussidi ad enti pubblici ed istituti di beneficenza, compensi al personale, locali, arredi, medicinali, ecc. . . .	33,000 —
» 62.	Indennità ai componenti le Commissioni sanitarie, e le Commissioni giudicatrici dei concorsi pel personale tecnico, centrale e provinciale dipendente dalla direzione generale della sanità pubblica, il Consiglio superiore di sanità e i Consigli provinciali sanitari e indennità di missioni all'estero per servizio sanitario	10,000 —
» 65.	Spese pel funzionamento dei laboratori della sanità pubblica	10,000 —
» 66.	Sussidi per provvedimenti profilattici in casi di endemie e di epidemie - Spese per acquisto, preparazione, trasporto, magazzinaggio e conservazione del materiale profilattico . .	80,000 —
» 69.	Stabilimento termale in Acqui per gli indigenti - Spese di funzionamento, manutenzione, miglioramenti . .	5,000 —
» 70.	Lavori di miglioramento e di manutenzione delle stazioni sanitarie . .	150,000 —
» 76.	Spesa, assegni ed indennità per la visita del bestiame di transito per la frontiera - Spesa per l'alpeggio del bestiame italiano all'estero - Compensi ai veterinari per lavori straordinari nell'interesse della polizia zooiatrica	20,000 —
» 87.	Spese d'ufficio per la sicurezza pubblica (Spese fisse).	24,000 —
Cap. n. 92.	Spese per trasferte ai funzionari, agli ufficiali, alle guardie di città ed agli altri agenti di pubblica sicurezza per servizi fuori di residenza e per trasferimento alle guardie di città .	470,000 —
» 95.	Sussidi ai funzionari, agli impiegati ed uscieri di pubblica sicurezza, agli ufficiali ed alle guardie di città . .	5,000 —
» 107.	Manutenzione dei locali ed acquisto e manutenzione dei mobili per gli uffici di pubblica sicurezza, per le delegazioni distaccate e per la scuola allievi guardie di città.	20,000 —
» 108.	Abbonamento, impianto e manutenzione dei telefoni e dei telegrafi ad uso della pubblica sicurezza (Spese fisse)	5,000 —
» 110.	Spese di trasporto, abiti alla borghese, lanterne ed altre relative per i Reali carabinieri	30,000 —
» 112.	Indennità di via e trasporto d'indigenti per ragioni di sicurezza pubblica, indennità di trasferta e trasporto di guardie di città e agenti di pubblica sicurezza in accompagnamento; spese pel rimpatrio dei fanciulli occupati all'estero nelle professioni girovaghe.	35,000 —
» 121.	Indennità in mancanza d'alloggio in natura agli ispettori generali di seconda classe, direttori e funzionanti da direttori, e indennità di disagiata residenza agli impiegati effettivi di ruolo, agli agronomi, ai sanitari e cappellani addetti a stabilimenti posti in località isolate o malsane (Spese fisse)	7,000 —
» 122.	Spese d'ufficio, di posta ed altro per le direzioni degli stabilimenti carcerari - Gite del personale nell'interesse dell'amministrazione domestica	8,000 —
» 123.	Personale di custodia - Premi d'ingaggio, di rafferma e soprassoldi. .	100,000 —
» 126.	Compensi, rimunerazioni e sussidi al personale carcerario — Compensi al personale di altre amministrazioni per servizi prestati nell'interesse dell'amministrazione carceraria e dell'amministrazione del fondo dei detenuti depositato alla Cassa depositi e prestiti	10,000 —
» 127.	Carceri - Spese per esami e studi preparatori.	3,000 —
» 129.	Provvista e riparazioni di vestiario, di biancheria e libri per le carceri.	30,000 —
» 130.	Retribuzioni ordinarie e straordinarie agli inservienti liberi, agli assistenti-farmacisti e tassatori di medicinali per le carceri	20,000 —
» 133.	Trasporto dei detenuti ed indennità di trasferta alle guardie	70,000 —
» 135.	Servizio delle manifatture carcerarie - Acquisto e manutenzione di macchine, attrezzi e utensili	40,000 —
» 136.	Servizio delle manifatture carcerarie - Provviste di materie prime ed accessorie (articoli 1 e 3 della legge 10 febbraio 1898, n. 31)	450,000 —

Cap. n.		
Cap. n. 137.	Servizio delle manifatture carcerarie - Mercedi ai detenuti lavoranti e compensi straordinari	50,000 —
» 138.	Servizio delle manifatture carcerarie - Retribuzioni e compensi ai capi di arte liberi, agli agenti carcerari funzionanti da capi d'arte, ai commissionari, agli inservienti ed agli agronomi, aiuto agronomi assistenti tecnici e retribuzioni agli operai liberi per i lavori di rifinitura di manufatti ed anche a persone estranee per servizi resi nell'interesse delle manifatture carcerarie	20 000 —
» 139.	Servizio delle manifatture carcerarie - Carta, stampati, minuti oggetti di facile logorazione, posta, facchinaggio e trasporti - Minute spese per le lavorazioni	20,000 —
» 143.	Manutenzione dei fabbricati carcerari	80,000 —
» 144.	Manutenzione dei fabbricati carcerari - Spese per lo studio e la compilazione dei progetti relativi all'impianto di stabilimenti carcerari, indennità per trasferte e per servizi straordinari	8,000 —
» 158.	Concorso dello Stato nel pagamento degli interessi sui mutui contratti dai Comuni con la Cassa depositi e prestiti o con altri enti qualsiansi, per l'esecuzione di opere riguardanti la provvista di acque potabili per i bisogni delle popolazioni (leggo 8 febbraio 1900, n. 50 e 28 dicembre 1902, n. 566) (Spesa obbligatoria)	40,000 —
		2,818,320 —

Diminuzioni di stanziamento.

Cap. n.		
Cap. n. 1.	Ministero - Personale (Spese fisse)	15,000 —
» 2.	Ministero - Personale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	6,000 —
» 10.	Consiglio di Stato - Personale (Spese fisse)	19,500 —
» 11.	Consiglio di Stato - Personale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	5 700 —
» 33.	Indennità per una sola volta, invece di pensioni, ai termini degli art. 3, 83 e 100 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, approvato col R. decreto 21 febbraio 1895, numero 70, ed altri assegni congeneri legalmente dovuti (Spesa obbligatoria)	20,000 —
» 34.	Archivi di Stato - Personale (Spese fisse)	40,000 —
» 39.	Amministrazione provinciale - Personale (Spese fisse)	20,000 —
» 42.	Spese d'ufficio per l'amministrazione provinciale (Spese fisse)	4,000 —
» 50.	Retribuzioni agli amministratori del foglio degli annunzi nelle provincie.	3,000 —
» 53.	Indennità ai membri delle Commissioni provinciali di vigilanza sui manicomi pubblici e privati e sugli alienati curati in casa privata - Spese varie per il loro funzionamento	24,000 —
Cap. n. 57.	Medici provinciali - Personale (Spese fisse)	13,000 —
» 71.	Retribuzioni al personale sanitario, amministrativo e di basso servizio assunto in via temporanea per le stazioni sanitarie	2,000 —
» 75-*bis*.	Veterinari governativi di confine e di porto - Personale (legge 24 marzo 1907, n. 91) (Spese fisse)	30,000 —
» 85.	Funzionari ed impiegati di pubblica sicurezza - Personale (Spese fisse)	150,000 —
» 88-*bis*.	Laboratorio chimico per le sostanze esplosive - Personale (Spese fisse) (art. 2 legge 11 luglio 1907, n. 491)	26,400 —
» 88-*ter*.	Spese occorrenti per il funzionamento dei laboratori per le sostanze esplosive e per la Commissione consultiva (art. 4 legge 11 luglio 1907, n. 491)	29,400 —
» 89.	Guardie di città - Personale (Spese fisse)	650,320 —
» 91.	Guardie di città - Premi d'ingaggio, di rafferma e soprassoldo di rafferma	500,000 —
» 102.	Spese di spedalità per malattie contratte in servizio dalle guardie di città	6,000 —
» 114.	Contributo del Ministero dell'interno a complemento della somma stanziata nel bilancio del Ministero della guerra per le spese relative all'arma dei RR. carabinieri	700,000 —
» 117.	Carceri - Personale di direzione, di amministrazione e tecnico (Spese fisse)	50,000 —
» 128.	Mantenimento dei detenuti e degli inservienti, combustibile e stoviglie	427,000 —
» 131.	Mantenimento nei riformatori privati dei giovani ricoverati per correzione paterna e per oziosità e vagabondaggio	25,000 —
» 132.	Spese pei domiciliati coatti e per gli assegnati a domicilio obbligatorio	56,000 —
» 145.	Fotografie dei malfattori più pericolosi (art. 448 del regolamento generale degli stabilimenti carcerari, approvato con R. decreto 1° febbraio 1891, n. 260)	1,000 —
» 149.	Assegni di disponibilità (Spese fisse)	10,000 —
		2,833,320 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
CARCANO.

Il numero 294 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero dell' Istruzione Pubblica per l'esercizio finanziario 1908-909, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge.

Art. 2.

Per quanto concerne il capitolo n. 184 « Concorso dello Stato nella spesa che i comuni sostengono per gli stipendi dei maestri elementari » (leggi 11 aprile 1886, n. 3798, e 8 luglio 1904, n. 407) potranno imputarsi sul complessivo fondo dei residui disponibili al 30 giugno 1908 e dell'assegnazione di competenza dell'esercizio finanziario 1908-909, tanto le spese relative a questo esercizio, quanto quelle altre per le quali in precedenza si fossero iniziati atti o si fosse preso impegno, senza distinzione dell'esercizio cui le spese stesse si riferiscono.

Art. 3.

Le retribuzioni per le funzioni di segretario, di cui al terzo comma dell'articolo 19 della legge 8 aprile 1906, n. 142, saranno a carico dello Stato anche per la scuole normali governative.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 25 giugno 1908.

VITTORIO EMANUELE.

CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

STATO DI PREVISIONE *della spesa del Ministero dell'Istruzione Pubblica per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1908 al 30 giugno 1909.*

Numero	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1908 al 30 giugno 1909
	TITOLO I. Spesa ordinaria	
	CATEGORIA PRIMA. — *Spese effettive.*	
	Spese generali.	
1.	Ministero - Personale - Stipendi - Retribuzioni per supplenze a posti vacanti ed al personale in aspettativa (Spese fisse)	1,006,260 —
2.	Ministero - Personale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	123,000 —
3.	Ministero - Paghe e mercedi ai diurnisti ed inservienti avventizi, come dall'elenco nominativo della tabella *A* qui allegata - Paga di un disegnatore straordinario	62,458 —
4.	Compensi per lavori straordinari di qualsiasi natura al personale dell' Amministrazione centrale	120,000 —
5.	Assegni e spese diverse di qualsiasi natura per gli addetti ai Gabinetti	34,820 —
6.	Consiglio superiore di pubblica istruzione - Indennità fisse annue al vice presidente ed ai consiglieri (Spese fisse)	16,500 —
7.	Consiglio superiore di pubblica istruzione - Indennità di viaggio, diarie, gettoni di presenza per l'intervento alle sedute - Indennità al consulente legale di cui all'art. 23 della legge Casati del 13 novembre 1859, n. 3725	75,000 —
8.	Ministero - Spese d'ufficio e di rappresentanza - Acquisto di opere per la biblioteca del Ministero	131,420 —
9.	Ministero - Spese di manutenzione ed adattamento di locali dell'Amministrazione centrale	16,800 —
10.	Paghe agli operai addetti ai lavori di costruzione, manutenzione ed adattamento dei locali e dei mobili dell'Amministrazione centrale, come dall'elenco nominativo della tabella *B* qui allegata	8,395 —
11.	Ministero - Fitti locali	34,000 —
12.	Spese per acquisto di libretti e scontrini ferroviari (Spesa d'ordine)	4,500 —
13.	Sussidi ad impiegati ed insegnanti invalidi già appartenenti all'Amministrazione dell'istruzione pubblica e loro famiglie	110,000 —
14.	Sussidi ad impiegati ed insegnanti in attività di servizio ed aiuti al personale di prima nomina	141,000 —
15.	Aiuti ed incoraggiamenti a pubblicazioni utili per le lettere, scienze ed arti	33,830 —
16.	Indennità e compensi per incarichi - Ispezioni e missioni presso il Ministero o nell'interesse di servizi per i quali non esistono stanziamenti speciali nel bilancio - Spese per missioni all'estero e congressi	26,000 —
17.	Indennità ai membri della Commissione consultiva - Indennità e compensi ai componenti le Commissioni per le nomine e promozioni del personale dell'Amministrazione centrale od appartenente a servizi per i quali non esistono stanziamenti speciali nel bilancio	15,000 —
18.	Indennità di trasferimento a funzionari dipendenti dal Ministero e indennità di trasferimento al domicilio eletto, dovute ai funzionari suddetti collocati a riposo ed alle famiglie di quelli morti in servizio	75,000 —
19.	Fitto di beni appartenenti al patrimonio dell'istruzione pubblica amministrati dal demanio e destinati ad uso od in servizio di uffici dipendenti dal Ministero medesimo	125,839 22
20.	Spese di liti (Spesa obbligatoria)	22,000 —
21.	Spese postali	13,000 —
22.	Spese per gli stampati occorrenti all'Amministrazione centrale o da inviare agli uffici provinciali - Stampa del *Bollettino ufficiale* e di altre pubblicazioni del Ministero per le quali non esistono speciali stanziamenti in bilancio	78,000 —

23. Provvista di carta e di oggetti varî di cancelleria - Spese di legature di libri e di registri per l'Amministrazione centrale . . . 22,000 —
24. Residui passivi eliminati a senso dell'articolo 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria) . . . . . *per memoria*
25. Spese casuali . . . . . 18,000 —

2,312,822 22

Debito vitalizio.

26. Pensioni ordinarie (Spese fisse) . . . 2,600,000 —
27. Indennità per una sola volta, invece di pensioni, ai termini degli articoli 3, 83 e 109 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari approvato col R. decreto 21 febbraio 1895, n. 70, ed altri assegni congeneri legalmente dovuti (Spesa obbligatoria) 169,000 —

2,769,000 —

Spese per l'Amministrazione scolastica provinciale.

28. Regi provveditori agli studî - Personale - Stipendi - Retribuzioni per supplenze ai posti di ruolo vacanti ed al personale in aspettativa (Spese fisse) . . . . 337,400 —
29. Regi provveditori agli studi - Personale - Rimunerazioni per supplenze al personale in attività di servizio temporaneamente assente e compensi per eventuali servizi straordinari 25,000 —
30. Regi Provveditori agli studî - Personale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse). 820 —

363,220 —

Spese per le Università ed altri stabilimenti d'insegnamento superiore.

31. Regie Università ed altri Istituti universitari - Personale - Stipendi ai professori ordinari e straordinari di materie obbligatorie nelle Regie Università - Stipendi ed assegni al personale degli stabilimenti scientifici e retribuzioni agli incaricati delle materie medesime e stipendi, assegni, indennità e retribuzioni inscritti nei ruoli organici delle segreterie Universitarie e degli Istituti universitari - Retribuzioni per supplenze ai posti di ruolo vacanti ed al personale in aspettativa - Assegni ai dottori collegiati della Regia Università di Bologna . . 9,014,240 —
32. Regie Università - Personale - Stipendi ai professori ordinari e straordinari e retribuzioni agli incaricati di insegnamenti complementari - Stipendi ed assegni al personale degli stabilimenti scientifici per gli insegnamenti medesimi (Spese fisse) . . . . 657,910 —
33. Compensi per le conferenze nelle scuole di magistero delle Università e dell'Accademia scientifico-letteraria di Milano . . . 100,000 —
34. Regie Università ed altri Istituti universitari - Personale - Assegni e paghe al personale straordinario (Spese fisse) . . . 148,490 —
35. Regie Università ed altri Istituti universitari - Indennità e retribuzioni per incarichi eventuali di insegnamento e per supplenze al personale in attività di servizio temporaneamente impedito di esercitare il proprio ufficio 53,000 —
36. Regie Università ed altri Istituti Universitari - Indennità e retribuzioni per eventuali servizi straordinari estranei all'insegnamento . . . . 75,000 —
37. Istituti universitari - Spese da sostenersi coi fondi provenienti dai diritti di segreteria (articolo 68 del regolamento generale universitario approvato con R. decreto 21 agosto 1905, n. 638) . . . . *per memoria*
38. Regie Università ed altri Istituti universitari - Personale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) . . . . . . 118,000 —
39. Regie Università ed altri istituti universitari - Dotazioni per acquisto di materiale scientifico per mantenimento delle cliniche, per spese d'ufficio e di rappresentanza, di pigioni, manutenzione e adattamento dei locali e dei mobili - Assegno fisso all'Università libera di Urbino . . . . . 3,490,810 —
40. Assegno fisso alle Università siciliane per gli scopi segnati dal decreto prodittatoriale 19 ottobre 1860, n. 274 (Legge 13 luglio 1905, n. 384) . . . . 80,000 —
41. Regie Università ed altri Istituti universitari - Supplemento alle dotazioni ed altre spese a vantaggio delle Regie Università e degli Istituti universitari - Spese e incoraggiamenti per ricerche sperimentali . . 48,250 —
42. Indennità e compensi ai membri di Commissioni esaminatrici per le nomine e promozioni del personale delle Regie Università, degli altri Istituti universitari e dei R. Istituti superiori di magistero femminili di Roma e Firenze; e per i concorsi ai posti di perfezionamento . . . . 75,000 —
43. Indennità e compensi per incarichi, ispezioni e missioni in servizio dell'istruzione superiore . . . . 42,000 —
44. Spesa per provvedere all'affitto dei locali, ai trasporti, alle mancie, ecc., occorrenti per le Commissioni in servizio dell'istruzione superiore . . . . 3,000 —
45. Regie Università ed altri Istituti universitari - Spese da sostenersi con i maggiori proventi delle tasse universitarie dipendenti dalla legge 28 maggio 1903, n. 224, da erogarsi secondo le disposizioni della legge medesima . . . . *per memoria*
46. Borse ad alunni della scuola italiana d'archeologia e del corso [della storia dell'arte medioevale e moderna, istituite presso la R. Università di Roma - pel perfezionamento negli studi delle dette discipline - Assegni, indennità d'alloggio e rimborso di spese per gite . . . . 20,100 —
47. Regio Istituto di studî superiori pratici e di perfezionamento in Firenze - Assegno fisso, secondo le convenzioni approvate con le leggi 30 giugno 1872, n. 885, serie 2ª e 9 luglio 1905, n. 366, e legato di Filippo Barker Webb - Aumenti quinquennali e sessennali al personale dell'Istituto - Compensi per le conferenze nelle scuole di magistero . 438,212 —
48. R. Politecnico di Torino (Assegno fisso secondo la legge 8 luglio 1906, n. 321) 303,593 98

49. Scuola navale superiore di Genova - Contributo per il suo mantenimento	35,000 —
50. R. Istituto di studi commerciali in Roma - Contributo per il suo mantenimento	12,000 —
51. Posti gratuiti, pensioni, premî, sussidî ed assegni per incoraggiamenti agli studî superiori e per perfezionamento nei medesimi .	195,900 —
52. Fondazioni scolastiche a vantaggio di studi universitari	15,195 86
53. Spese dei corsi di perfezionamento istituti presso le Università per i licenziati dalle scuole normali oltre i fondi da inscriversi in corrispondenza con i proventi delle tasse istituite con la legge 24 dicembre 1904, n. 689	25,000 —
Spese per gli Istituti superiori di magistero femminile.	
54. Istituti superiori di magistero femminile a Roma e a Firenze - Personale - Stipendi al personale inscritto nei ruoli organici - Rimunerazioni per incarichi corrispondenti a posti di ruolo vacanti e per supplenze ad insegnanti e ad impiegati in aspettativa (Spese fisse)	152,885 —
55. Istituti superiori di magistero femminile a Roma e a Firenze - Personale - Retribuzioni per servizi straordinari e per supplenze ad insegnanti ed impiegati in attività di servizio temporaneamente assenti (Spese fisse).	5,000 —
56. Istituti superiori di magistero femminile - Personale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	7,800 —
57. Istituti superiori di magistero femminile a Roma e a Firenze - Dotazione per acquisto di materiale scientifico	6,000 —
58. Istituti superiori di magistero femminile a Roma e a Firenze - Spese da sostenersi con i maggiori proventi delle tasse scolastiche dipendenti dalla legge 28 maggio 1903, n. 224 e da erogarsi secondo le disposizioni della legge medesima	*per memoria*
	15,122,386 84

Spese per gl'Istituti e i Corpi scientifici e letterari.

59. Istituti e corpi scientifici e letterari - Personale - Stipendi - Retribuzioni per supplenze ai posti vacanti ed al personale in aspettativa - (Spese fisse)	121,360 —
60. Istituti e corpi scientifici e letterari - Personale - Assegni e paghe al personale straordinario - Retribuzioni per servizi straordinari e per supplenze al personale in attività di servizio temporaneamente assente .	10,500 —
61. Istituti e corpi scientifici e letterari - Assegni e dotazioni per spese d'ufficio e di rappresentanza, per pigioni, manutenzione ed ed adattamento di locali e di mobili e per le spese inerenti ai fini dei singoli istituti	259 130 —
62. Istituti e corpi scientifici e letterari - Supplemento di assegni e di dotazioni per maggiori spese impreviste ed assegni eventuali	16,220 —
63. Biblioteche governative - Personale - Stipendi - Retribuzioni per supplenze ai posti vacanti ed al personale in aspettativa (Spese fisse)	860,225 —
64. Biblioteche governative - Personale - Retribuzioni per supplenze al personale in attività di servizio temporaneamente assente - Assegni rimunerazioni e compensi per incarichi straordinari - Assegni agli apprendisti distributori	52,000 —
65. Biblioteche governative - Personale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) .	34,000 —
66. Biblioteche governative - Dotazioni per acquisto di materiale, per spese d'ufficio e di rappresentanza, per pigioni, manutenzione ed adattamento di locali e di mobili . . .	520,000 —
67. Assegni a biblioteche non governative; assegno per la pubblicazione della rivista zoologica e per la biblioteca della stazione Dohrn in Napoli	15,470 —
68. Biblioteche governative - Supplemento alle dotazioni ed altre spese a vantaggio delle biblioteche	50,000 —
69. Indennità e compensi ai membri delle Commissioni esaminatrici per l'ammissione e le promozioni degli impiegati delle biblioteche; ai membri della Giunta consultiva per le biblioteche - Indennità, compensi e e spese per incarichi, ispezioni e missioni in servizio delle biblioteche	12,000 —
	1,950,905 —

Spese per le antichità e le belle arti.

Spese per le antichità, i monumenti del Medio Evo e della rinascenza e per l'arte moderna.

70. Musei, gallerie, scavi di antichità e monumenti - Uffici delle licenze per l'esportazione degli oggetti di antichità e d'arte - Personale - Stipendi - Retribuzioni per supplenze ai posti vacanti ed al personale in aspettativa (Spese fisse)	1,682,730 —
71. Musei, gallerie, scavi di antichità e monumenti - Uffici delle licenze per l'esportazione degli oggetti di antichità e d'arte - Personale - Assegni e paghe al personale straordinario (Spese fisse)	18,580 —
72. Musei, gallerie, scavi di antichità e monumenti - Uffici delle licenze per la esportazione degli oggetti di antichità e d'arte - Indennità e rimunerazioni per eventuali servizi straordinari - Retribuzioni per supplenze al personale in attività di servizio temporaneamente assente	40,410 —
73. Musei, gallerie, scavi di antichità e monumenti - Uffici delle licenze per le esportazioni degli oggetti di antichità e d'arte - Personale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	101,000 —
74. Musei di antichità, gallerie, musei medioevali ed uffici delle licenze per l'esportazione degli oggetti di antichità e d'arte - Dotazioni per acquisti, conservazione e riparazione del materiale scientifico ed artistico; per spese d'ufficio e di rappresentanza; per adattamento, manutenzione ed adattamento di locali e di mobili - Indennità varie - Rimborsi di spese per gite del personale nell'esercizio ordinario delle sue attribuzioni - Compensi per indicazioni e rinvenimenti di oggetti d'arte	169,260 —

75. Musei di antichità, gallerie, musei medioevali ed uffici delle licenze per l'esportazione degli oggetti di antichità e d'arte - Supplemento alle dotazioni ed altre spese a vantaggio degli istituti predetti . . . 69,230 —

76. Musei e pinacoteche comunali e provinciali - Fondo per incoraggiamenti. . . . 10,000 —

77. Scavi - Lavori di scavo, e di assicurazione degli edifici scoperti; trasporto, restauro e provvisoria conservazione degli oggetti scavati - Spese d'ufficio e di rappresentanza, di manutenzione e di adattamento dei locali e dei mobili - Compensi per indicazioni e trovamenti di oggetti di antichità e d'arte - Indennità varie e rimborso di spese per gite del personale dell'amministrazione provinciale nell'esercizio ordinario delle sue funzioni - Lavori di scavo e di sistemazione dei monumenti del Palatino e di Ostia - Spese per il ricupero degli oggetti di antichità provenienti dai lavori del Tevere - Spese per esplorazioni archeologiche all'estero. . . . 180,000 —

78. Scavi comunali e provinciali - Sussidî d'incoraggiamento . . . . 10,000 —

79. Monumenti — Dotazioni governative a monumenti; dotazioni ed assegni provenienti dal Fondo per il culto e dell'Amministrazione del fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma per chiese ed ex-conventi monumentali - Spese per la manutenzione e conservazione dei monumenti - Pigioni, manutenzione e adattamento di locali e di mobili - Spese d'ufficio e di rappresentanza . 274,989 32

80. Monumenti - Dotazione regionale per il Piemonte e la Liguria - Spese per la manutenzione e conservazione di monumenti - Pigioni, manutenzione e adattamento di locali - Spese d'ufficio e di rappresentanza - Indennità, rimborso di spese e compensi per gite del personale dell'amministrazione provinciale nell'esercizio ordinario delle sue funzioni e di estranei in servizio dei monumenti - Compensi per compilazione di progetti di restauri e per assistenza a lavori . . 40,000 —

81. Monumenti - Dotazione regionale per la Lombardia, esclusa la provincia di Mantova - Spese per la manutenzione e conservazione dei monumenti - Pigioni, manutenzione e adattamento di locali - Spese d'ufficio e di rappresentanza - Indennità, rimborso di spese e compensi per gite del personale dell'Amministrazione provinciale nell'esercizio ordinario delle sue funzioni e di estranei in servizio dei monumenti - Compensi per compilazione di progetti di restauri e per assistenza a lavori . . . . 40,000 —

82. Monumenti - Dotazione regionale per il Veneto, escluse le provincie di Verona e Vicenza - Spese per la manutenzione e conservazione dei monumenti - Pigioni, manutenzione e adattamento di locali - Spese d'ufficio e di rappresentanza - Indennità, rimborso di spese e compensi per gite del personale dell'amministrazione provinciale nell'esercizio ordinario delle sue funzioni e di estranei in servizio dei monumenti - Compensi per compilazione di progetti di restauri e per assistenza a lavori . . . . . 30,000 —

83. Monumenti - Dotazione regionale per le provincie di Mantova, Verona e Vicenza - Spese per la manutenzione e conservazione dei monumenti - Pigioni, manutenzione e adattamento di locali - Spese d'ufficio e di rappresentanza - Indennità, rimborso di spese e compensi per gite del personale dell'amministrazione provinciale nell'esercizio ordinario delle sue funzioni e di estranei in servizio dei monumenti - Compensi per compilazione di progetti di restauri e per assistenza a lavori. . . . . 30,000 —

84. Monumenti - Dotazione regionale per l'Emilia - Spese per la manutenzione e conservazione dei monumenti - Pigioni, manutenzione e adattamento di locali - Spese d'ufficio - e di rappresentanza - Indennità, rimborso di spese e compensi per gite del personale dell'amministrazione provinciale nell'esercizio ordinario delle sue funzioni e di estranei in servizio dei monumenti - Compensi per compilazione di progetti di restauri e per assistenza a lavori . . . 30,000 —

85. Monumenti - Dotazione regionale per la Toscana, escluse le provincie di Siena e Grosseto e la città di Volterra - Spese per la manutenzione e conservazione dei monumenti - Pigioni, manutenzione e adattamento di locali - Spese d'ufficio e di rappresentanza - Indennità, rimborso di spese e compensi per gite del personale dell'amministrazione provinciale nell'esercizio ordinario delle sue funzioni e di estranei in servizio dei monumenti - Compensi per compilazione di progetti di restauri e per assistenza a lavori . 40,000 —

86. Monumenti - Dotazione regionale per le provincie di Siena e Grosseto e per la città di Volterra - Spese per la manutenzione e conservazione dei monumenti - Pigioni manutenzione e adattamento di locali - Spese d'ufficio e di rappresentanza - Indennità, rimborso di spese e compensi per gite del personale dell'amministrazione provinciale nell'esercizio ordinario delle sue funzioni e di estranei in servizio dei monumenti - Compensi per la compilazione di progetti di restauri e per assistenza a lavori . . . 20,000 —

87. Monumenti - Dotazione regionale per l'Umbria - Spese per la manutenzione e conservazione dei monumenti - Pigioni, manutenzione e adattamento di locali - Spese d'ufficio e di rappresentanza - Indennità, rimborso di spese e compensi per gite del personale dell'amministrazione provinciale nell'esercizio ordinario delle sue funzioni e di estranei in servizio dei monumenti - Compensi per la compilazione di progetti di restauri e per assistenza a lavori . . . 35,000 —

88. Monumenti - Dotazione regionale per le Marche e le provincie di Chieti e Teramo - Spese per la manutenzione e conservazione dei monumenti - Pigioni, manutenzione e adattamento di locali - Spese d'ufficio e di rappresentanza - Indennità, rimborso di spese e compensi per gite del personale dell'amministrazione provinciale nell'esercizio ordinario delle sue funzioni e di estranei in

servizio dei monumenti - Compensi per la compilazione di progetti di restauri e per assistenza a lavori. . . . . . . 30,000 —

89. Monumenti - Dotazione regionale per le provincie di Roma ed Aquila - Spese per la manutenzione e conservazione dei monumenti - Pigioni, manutenzione e adattamento di locali - Spese d'ufficio o di rappresentanza - Indennità, rimborso di spese e compensi per gite del personale dell'amministrazione provinciale nell'esercizio ordinario delle sue funzioni e di estranei in servizio dei monumenti - Compensi per la compilazione di progetti di restauri e per assistenza a lavori . . . 90,000 —

90. Monumenti - Dotazione regionale per le provincie meridionali, escluse quelle di Bari Campobasso, Foggia e Lecce - Spese per la manutenzione e conservazione dei monumenti - Pigioni, manutenzione e adattamento di locali - Spese d'ufficio e di rappresentanza - Indennità, rimborso di spese e compensi per gite del personale dell'amministrazione provinciale nell'esercizio ordinario delle sue funzioni e di estranei in servizio dei monumenti - Compensi per compilazione di progetti di restauri e per assistenza a lavori . 40,000 —

91. Monumenti - Dotazione regionale per le provincie di Bari, Campobasso, Foggia e Lecce - Spese per la manutenzione e conservazione dei monumenti - Pigioni, manutenzione e adattamento di locali - Spese d'ufficio e di rappresentanza - Indennità, rimborso di spese e compensi per gite del personale dell'amministrazione provinciale nell'esercizio ordinario delle sue funzioni e di estranei in servizio dei monumenti - Compensi per compilazione di progetti di restauri e per assistenza a lavori . . . . 25,000 —

92. Monumenti - Dotazione regionale per le provincie di Palermo, Caltanissetta, Girgenti, Messina e Trapani - Spese per la manutenzione e conservazione dei monumenti - Pigioni, manutenzione e adattamento di locali - Spese d'ufficio o di rappresentanza - Indennità, rimborso di spese e compensi per gite del personale dell'Amministrazione provinciale nell'esercizio ordinario delle sue funzioni e di estranei in servizio dei monumenti - Compensi per compilazione di progetti di restauri e per assistenza a lavori . . . . . 55,000 —

93 Monumenti - Dotazione regionale per le provincie di Siracusa e Catania - Spese per la manutenzione e conservazione dei monumenti - Pigioni, manutenzione e adattamento di locali - Spese d'ufficio e di rappresentanza - Indennità, rimborso di spese e compensi per gite del personale dell'Amministrazione provinciale nell'esercizio ordinario delle sue funzioni e di estranei in servizio dei monumenti - Compensi per compilazione di progetti di restauri e per assistenza a lavori . . . . 25,000 —

94. Monumenti - Dotazione regionale per la Sardegna - Spese per la manutenzione e conservazione dei monumenti - Pigioni, manutenzione e adattamento locali - Spese d'ufficio e di rappresentanza - Indennità, rimborso di spese e compensi per gite del personale dell'Amministrazione provinciale nell'esercizio ordinario delle sue funzioni e di estranei in servizio dei monumenti - Compensi per compilazione di progetti di restauri e per assistenza a lavori . . . . 17,000 —

95. Monumenti - Supplemento alle dotazioni ed altre spese a vantaggio dei monumenti . . 95,880 —

96. Vestiario per il personale di custodia e di servizio dei monumenti . . . . . 15,000 —

97. Monumentale duomo di Milano (Assegno fisso). 122,800 —

98. Sepolcreto della famiglia Cairoli in Groppello - Monumento di Calatafimi e tomba di Giuseppe Garibaldi in Caprera - Spese di manutenzione e custodia - Spese per la formazione e l'ordinamento del Museo centrale del Risorgimento italiano in Roma - Spese per la conservazione di altri monumenti, edifici, raccolte, che si collegano a memorie di fatti patriottici o di persone illustri . . . . . . 21,020 —

99. R. opificio delle pietre dure in Firenze - R. calcografia e galleria nazionale di arte moderna in Roma - Personale - Stipendi - Retribuzioni per supplenze ai posti vacanti ed al personale in aspettativa (Spese fisse) . 55,934 —

100. R. opificio delle pietre dure in Firenze - R. calcografia e galleria nazionale d'arte moderna in Roma - Personale - Assegni al personale straordinasio (Spese fisse) . . . 790 —

101. R. opificio delle pietre dure in Firenze - R. calcografia e galleria nazionale d'arte moderna in Roma - Retribuzioni per supplenze al personale in attività di servizio temporaneamente assente, e compensi per eventuali servizi straordinari . . . . 4,100 —

102. R. calcografia e galleria nazionale d'arte moderna in Roma - Personale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) . . . . 4,262 —

103. R. opificio delle pietre dure in Firenze - R. calcografia e galleria nazionale d'arte moderna in Roma - Dotazioni per acquisto di materiale, per spese d'ufficio o di rappresentanza, per pigioni, manutenzione ed adattamento di locali e di mobili - Spese per le incisioni della R. salcografia e per la loro riproduzione - Acquisti e commissioni d'opere d'arte per la galleria d'arte moderna e spese per il loro collocamento . . . . 120,920 —

Spese per l'insegnamento delle belle arti e per l'istruzione musicale e drammatica.

104. Accademie ed istituti di belle arti e d'istruzione musicale e drammatica - Personale - Stipendi - Retribuzioni per supplenze ai posti vacanti ed al personale in aspettativa (Spese fisse) . . . . 966,360 —

105. Accademie ed istituti di belle arti e d'istruzione musicale e drammatica - Personale Assegni e paghe al personale straordinario - Compensi e indennità a liberi docenti ed a od a maestri straordinari di insegnamenti speciali (Spese fisse) - . . . . 79,570 —

106. Accademie ed istituti di belle arti e d'istruzione musicale e drammatica - Retribuzioni per supplenze al personale in attività di servizio temporaneamente impedito di esercitare il proprio ufficio; e compensi per eventuali lavori straordinari . . . . 47,000 —

107. Accademie ed istituti di belle arti e d'istruzione musicale o drammatica - Personale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) . . . [illegible] —

108. Accademie ed istituti di belle arti e di istruzione musicale e drammatica - Dotazioni per acquisto di materiale, per spese d'ufficio e di rappresentanza, per pigioni, manutenzione ed adattamento di locali e di mobili . . . . 333,000 —

109. Accademie ed istituti di belle arti e di istruzione musicale e drammatica - Supplemento alle dotazioni e altre spese a vantaggio degli istituti predetti . . . . 50,000 —

110. Pensionati artistico e musicale e spese relative - Concorso drammatico . . . . 34,000 —

111. Assegni fissi a Comuni per l'insegnamento di Belle Arti e per istituti musicali, ed assegno alla R. Accademia di Santa Cecilia in Roma per il liceo musicale 56,215 60

112. Aiuti ad istituti artistici non governativi - Acquisto di azioni di Società promotrici di belle arti e concorso ad esposizioni artistiche estere e nazionali . . . . 18,000 —

113. Sussidi ad alunni poveri degli istituti di belle arti e d'istruzione musicale e drammatica . . . . 4,000 —

Spese comuni per le antichità, le belle arti e gl'istituti di istruzione artistica.

114. Consiglio superiore di antichità e belle arti e Commissione permanente per l'arte musicale e drammatica - Indennità di viaggio, diarie, gettoni di presenza per l'intervento alle sedute e spese materiali accessorie . . 41,400 —

115. Catalogo dei monumenti delle opere di antichità e d'arte - Materiale scientifico sussidiario pel catalogo - Biblioteca artistica ed archeologica ed archivio fotografico della Direzione generale delle belle arti . . . . 38,800 —

116. Indennità e compensi per ispezioni, missioni ed incarichi in servizio delle antichità e belle arti . . . . 50,000 —

117. Spese inerenti agli studi ed alla compilazione della carta archeologica d'Italia . . . 8,000 —

118. Spese per la scuola archeologica italiana in Atene . . . . 15,000 —

119. Musei, gallerie, scavi di antichità e monumenti - Spese da sostenersi con la tassa d'entrata (articolo 5 della legge 27 maggio 1875, n. 2554) (Spesa obbligatoria) . . . . . 600,000 —

120. Musei, gallerie, scavi di antichità - Acquisto di opere di notevole importanza archeologica e artistica, e spese per la loro conservazione - Compensi ai ricevitori doganali incaricati della riscossione della tassa progressiva per gli oggetti d'antichità o d'arte, destinati all'estero, giusta l'articolo 293 del regolamento approvato con R. decreto 17 luglio 1904, n. 431 - Spese da sostenersi con i proventi di cui all'art. 20 della legge 12 giugno 1902, n. 185 . . . . *per memoria*

121. Fondo per l'acquisto eventuale di oggetti di d'arte e di antichità di sommo pregio (legge 27 giugno 1903, n. 242, art. 3) . . . 300,000 —

122. Paghe, mercedi, regalie e indennità agli operai già assunti in servizio dei musei, delle gallerie, degli scavi e dei monumenti, come dall'elenco nominativo della tabella *C* qui allegata . . . . 184,330 —

6,362,080 92

Spese per l'istruzione media.

123. Scuole medie governative - Personale - Stipendi, assegni, indennità o retribuzioni indicati nella legge 8 aprile, 1906, n. 142, al personale di ruolo ed a quello delle classi aggiunte - Retribuzioni per insegnamenti speciali e per supplenze di posti vacanti e al personale in aspettativa - Compensi per maggior orario contemplato nella legge predetta (Spese fisse) . . . . 26 126,304 —

124. Scuole medie governative - Rimunerazioni per servizi straordinari eventuali anche ad insegnanti chiamati a coadiuvare nella direzione i capi d'istituto a causa di eccezionali condizioni di locali, per insegnamenti speciali nei licei e per supplenze al personale in attività di servizio temporaneamente assente . . . . 564, 140 —

125. Scuole medie governative - Personale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) . . . . 122,000 —

126. Regi ginnasi e licei - Dotazioni pel mantenimento dei gabinetti scientifici e delle biblioteche nei Regi licei e nei ginnasi - Spese d'ufficio, di fitto e manutenzione dei casamenti e dei mobili per i licei della Toscana e per il ginnasio femminile di Roma - Manutenzione dei casamenti, acquisto e manutenzione dei mobili nei licei ginnasiali di Napoli, non annessi a Convitto e nel ginnasio di Frosolone . . . . 110,750 —

127. Supplemento alle dotazioni ed acquisto di materiale scientifico e suppellettile scolastica per i licei e per i ginnasi . . . . . 20,000 —

128. Spese per fitto, manutenzione di locali e per suppellettile scolastica ad uso della R. scuola tecnica « Salvator Rosa » di Napoli - Retribuzioni al personale di segreteria e di basso servizio della scuola stessa . . . . . 20,000 —

129. Scuole normali e complementari - Acquisto di materiale scientifico e didattico - Fitto del locale per la R. scuola normale di San Pietro al Natisone e pagamento dell'imposta sui fabbricati per la R. scuola normale « Pimentel Fonseca di Napoli . . . . 60,000 —

130. Sussidi ed assegni fissi ad istituti d'istruzione media ed alle scuole per gli agenti ferroviari di Napoli e di Roma 213,490 61

131. Sussidi eventuali a titolo d'incoraggiamento ad istituti d'istruzione secondaria classica. . 4,535 —

132. Sussidi eventuali ad istituti tecnici e nautici, a scuole nautiche e speciali, a Società e circoli filologici e stenografici ed altre istituzioni consimili; acquisto di materiale didattico destinato, a titolo di sussidio, ad istituti industriali e professionali - Spesa per i laboratori di legislazione doganale annessa alle cattedre corrispondenti negli istituti tecnici di Roma e di Genova . . . . 40,000 —

133. Sussidi a provincie, a comuni e ad altri corpi morali pel mantenimento di scuole tecniche. . . . . 155,125 —

134. Sussidi a scuole tecniche governative per acquisto di materiale scolastico . . . . . . 8,000 —

135. Sussidi per l'istruzione tecnica nelle provincie napoletane (decreto luogotenenziale 17 febbraio 1861) . . . . 35,000 —

136. Sussidi e spese per l'istruzione magistrale nelle scuole normali, nei corsi complementari e nei giardini d'infanzia annessi alle scuole normali nelle provincie napolitane (art. 25 del decreto luogotenenziale 17 febbraio 1861) 21,600 —

137. Borse di studio ad alunni ed alunne delle scuole normali, stabilite dalla legge 18 luglio 1896, n. 293; pensioni agli allievi ed alle allieve delle scuole normali già a carico delle provincie ed assunte dallo Stato per effetto della legge 21 marzo 1907, n. 116 - Borse di studio per allieve delle classi complementari e normali della R. scuola normale femminile di San Pietro al Natisone (Spese fisse) . . . . 159,980 —

138. Sussidi ad alunne ed alunni poveri delle scuole medie governative . . . . 6,000 —

139. Spesa per concorsi a premi fra gl'insegnanti delle scuole medie . . . . 4,500 —

140. Spesa per la stampa, compilazione e spedizione dei temi per la licenza dalle scuole medie - Indennità e compensi ai commissari per la licenza dalle scuole stesse . . . . 23,200 —

141. Indennità e compensi ai membri delle Commissioni giudicatrici dei concorsi per il conferimento di cattedre vacanti nel personale delle scuole medie governative; ai provveditori agli studi ed ai capi di istituto o insegnanti che a norma del regolamento debbono vigilare per le prove scritte nelle sale degli esami; ai funzionari dell'amministrazione centrale e delle amministrazioni provinciali, anche non dipendenti dal Ministero dell'istruzione, destinati al servizio di segreteria delle Commissioni giudicatrici dei concorsi e delle Commissioni per la vigilanza negli esami scritti; spese varie per affitto di locali, provviste di oggetti di cancelleria, compensi al personale di servizio per le Commissioni centrali e le Commissioni di vigilanza negli esami scritti . . . . 170,000 —

142. Indennità e compensi per incarichi, ispezioni e missioni varie in servizio dell'istruzione media . . . . 185,000 —

143. Spesa per il servizio di ispettorato delle scuole medie in conformità del disposto con l'art. 48 della legge 8 aprile 1906, n. 142 . 350,000 —

144. Propine ai componenti le Commissioni per gli esami di maturità nelle scuole elementari, di ammissione e di licenza negli istituti d'istruzione media - Rimborso di tasse d'iscrizione nei ginnasi ad alcuni comuni delle antiche provincie (Spesa d'ordine). . . 1,000,000 —

145. Fondazioni scolastiche a vantaggio dell'istruzione media - Assegni per posti di studio locali 30,557 40

146. Indennità e compensi per ispezioni e missioni a seminari e fondazioni scolastiche . . 3,000 —

29,433,182 01

Spese per l'insegnamento della ginnastica.

147. Scuole normali di ginnastica in Roma, Napoli e Torino - Personale - Stipendi e retribuzioni al personale di ruolo ed a quello per le classi aggiunte - Compensi per supplenze e per eventuali lavori straordinari e di segreteria (Spese fisse) . . . . 38,640 —

148. Scuole normali di ginnastica - Personale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse). 1,380 —

149. Scuole normali di ginnastica in Roma, Napoli e Torino - Dotazioni per spese d'ufficio e di rappresentanza, per pigioni, manutenzione, e adattamento di locali e di mobili e per passeggiate ginnastiche . . . . 3,000 —

150. Insegnamento della ginnastica nelle scuole medie governative - Personale - Stipendi e retribuzioni al personale di ruolo ed a quello per le classi aggiunte - Rimunerazioni per supplenze ai posti vacanti ed agli insegnanti in aspettativa (Spese fisse) . . . . 554,430 —

151. Insegnamento della ginnastica nelle scuole medie governative - Personale - Retribuzioni per supplenze ad insegnanti in attività di servizio, temporaneamente assenti e rimunerazioni per eventuali servizi straordinari (Spese fisse) . . . . 9,150 —

152. Insegnamento della ginnastica nelle scuole medie governative - Personale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) . . . . . . 5,730 —

153. Assegni, sussidi e spese per l'istruzione della ginnastica - Sussidi ed incoraggiamenti a scuole normali pareggiate, a società ginnastiche, palestre, corsi speciali, ecc. - Acquisto di fucili ed attrezzi di ginnastica, premi per gare diverse - Compensi e spese varie inerenti ai concorsi a posti vacanti nelle scuole normali di ginnastica, a cattedre di ginnastica nelle scuole medie ed ai membri della Commissione italiana per l'educazione fisica - Indennità e compensi per incarichi, ispezioni e missioni in servizio dell'educazione fisica . . . . 25,000 —

154. Assegni annui a favore della federazione ginnastica italiana, del Comitato centrale dell'Istituto per l'incremento dell'educazione fisica ed alla federazione scolastica nazionale di educazione fisica . . . . 15,000 —

652,330 —

Spese per gl'istituti di educazione, i collegi e gl'istituti dei sordo-muti.

155. Convitti nazionali e convitto « Principe di Napoli » in Assisi per i figli degli insegnanti - Personale - Stipendi e rimunerazioni per supplenze ai posti vacanti ed al personale in aspettativa - Assegni al personale insegnante e di servizio della scuola professionale annessa al convitto « Principe di Napoli » in Assisi (Spese fisse) . . . . 996,850 —

156. Convitti nazionali e convitto « Principe di Napoli » in Assisi per i figli degli insegnanti - Personale - Assegni agli istitutori straordinari (Spese fisse) . . . . 95,100 —

157. Convitto nazionale e convitto « Principe di

Napoli » in Assisi per i figli degli insegnanti - Retribuzioni per supplenze al personale in attività di servizio, temporaneamente assente e rimunerazioni per servizi straordinari eventuali . . . . 13,000 —

158. Convitti nazionali - Personale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) . . . . . 3,200 —

159. Assegni fissi a convitti nazionali ed a convitti provinciali o comunali 154,150 85

160. Convitti nazionali, compresi quelli delle provincie napolitane, istituiti col decreto-legge 10 febbraio 1861, e convitto « Principe di Napoli » in Assisi - Concorso dello Stato nel loro mantenimento . . . . 467,050 —

161. Posti di studio a favore di orfani di maestri elementari nei collegi « Principe di Napoli » in Assisi e « Regina Margherita » in Anagni (art. 25 del decreto luogotenenziale 17 febbraio 1861) . . . . 19,000 —

162. Posti gratuiti nei convitti nazionali e nel collegio-convitto di Reggio Emilia . . . . 62,100 —

163. Collegio-convitto maschile *Principe di Napoli* in Assisi per i figli degli insegnanti elementari - Annuo assegno - Assegno per arredo dei gabinetti e della biblioteca . . 65,012 —

164. Collegio-convitto femminile *Regina Margherita* in Anagni per le orfane dei maestri elementari - Personale - Stipendî e rimunerazioni per incarichi e supplenze e per servizi straordinari (Spese fisse) . . . 25,120 —

165. Collegio-convitto femminile *Regina Margherita* in Anagni per le orfane degli insegnanti elementari - Assegno annuo . . . . 67,400 —

166. Educatorî femminili - Personale - Stipendî Rimunerazioni per supplenze ai posti vacanti al personale in aspettativa (Spese fisse) . . 262,476 —

167. Educatorî femminili - Personale - Retribuzioni per supplenze al personale in attività di servizio temporaneamente assente e rimunerazioni per eventuali servizi straordinari . . . . 7,000 —

168. Assegni fissi ai conservatorî della Toscana e ad altri collegi ed educatorî femminili - Sussidio all'istituto femminile *Suor Orsola Benincasa*, disposto dalla legge 8 luglio 1904, n. 351 ed assegno al secondo R. Educatorio « Maria Pia » in Napoli, disposto dalla legge 14 luglio 1907, n. 578 . . . . . 337,200 —

169. Sussidi eventuali per il riordinamento di istituti di educazione femminile . . . 50,000 —

170. Educatorî femminili - Posti gratuiti . . 48,986 48

171. Posti gratuiti nel 3° R. educatorio femminile di Napoli a carico del fondo della soppressa Cassa ecclesiastica (art. 25 del decreto luogotenenziale 17 febbraio 1861, n. 251). . 2,500 —

172. Impegni esistenti per posti gratuiti straordinari negli educatorî femminili, nei convitti nazionali, nel convitto « Principe di Napoli » in Assisi e nel convitto femminile « Regina Margherita » in Anagni - Posti gratuiti straordinari a vantaggio di orfani di impiegati dello Stato o di cittadini benemeriti - Rimborso di spese di corredo . . . . 24,590 —

173. Istituti dei sordo-muti - Personale - Stipendî - Rimunerazioni per supplenze ai posti vacanti ed al personale in aspettativa (Spese fisse) . . . . 95,577 —

174. Istituti dei sordo-muti - Personale - Retribuzioni per supplenze al personale in attività di servizio temporaneamente assente e rimunerazioni per eventuali servizi straordinari . . . . 3,738 —

175. Istituti dei sordo-muti - Personale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) . 1,000 —

176. Istituti dei sordo-muti - Spese di mantenimento di istituti governativi, posti gratuiti, assegni fissi ad istituti autonomi . 119,697 —

177. Istituti dei sordo-muti - Supplemento alle spese di mantenimento di istituti governativi - Sussidi eventuali ad istituti autonomi e spese per il loro incremento . . . 8,410 —

178. Indennità per incarichi, ispezioni e missioni in servizio degli istituti di educazione, dei collegi e degli istituti per sordomuti, governativi, provinciali, comunali e privati - Indennità e compensi ai membri delle Commissioni per concorsi a posti gratuiti e per le nomine e promozioni del personale negli istituti governativi predetti . . . 50,000 —

3,012,157 33

Spese per l'istruzione elementare.

179. Regi ispettori scolastici - Personale - Stipendi - Retribuzioni per supplenze ai posti di ruolo vacanti ed al personale in aspettativa (Spese fisse) . . . . 785,700 —

180. Regi ispettori scolastici - Personale - Rimunerazioni per supplenze al personale in attività di servizio temporaneamente assente e compensi per eventuali servizi straordinari . . . . 15,000 —

181. Regi ispettori scolastici - Personale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) . 2,270 —

182. Indennità per le spese d'ispezione delle scuole primarie . . . . 241,480 —

183. Indennità per le spese d'ispezione delle scuole primarie in applicazione dell'art. 70 della legge 15 luglio 1906, n. 383 . . . . . 164,000 —

184. Concorso dello Stato nella spesa che i Comuni sostengono per gli stipendi dei maestri elementari (Leggi 11 aprile 1886, n. 3798 ed 8 luglio 1904, n. 407) . . . . 11,556,600 —

185. Retribuzioni agli insegnanti elementari che abbiano impartito lezioni nelle scuole serali e festive comprese quelle di cui all'art. 12 della legge 8 luglio 1904, n. 407. . . . . . 500,000 —

186. Retribuzioni agli insegnanti elementari delle scuole serali e festive per adulti analfabeti in applicazione dell'art. 69 della legge 15 luglio 1906, n 383 . . . . 250,000 —

187. Assegni di benemerenza ai maestri ed alle maestre delle scuole elementari pubbliche (RR. decreti 24 marzo 1895, n. 84 e 22 gennaio 1899, n. 50) ed assegni di benemerenza ai direttori ed alle direttrici didattiche (R. decreto 27 febbraio 1902, n. 79) . . . . 25,200 —

188. Sussidi a vedove ed orfani minorenni bisognosi dei maestri elementari ed a genitori bisognosi di maestri elementari defunti ed a maestri e direttori didattici resi inabili all'insegnamento e non provvisti di pensione - Rimborso del valore capitale dell'aumento delle pensioni ai maestri elementari, dipen-

denti dal riconoscimento delle campagne di guerra - Concorso dello Stato nelle spese di viaggio dei maestri . . . . 80,000 —

189. Retribuzioni ai maestri dei comuni della Valle d'Aosta per l'insegnamento del francese . . . . 10,000 —

190. Sussidi a titolo di concorso in favore dei Comuni ed altri enti morali, per la costruzione e riparazione degli edifici scolastici, pei quali non siano stati conceduti mutui di favore . . . . 225,000 —

191. Assegni e sussidi a scuole elementari di comuni di altri enti morali ed altre istituzioni che mantengono scuole elementari . . . . . . 37,756 —

192. Concorso dello Stato per l'arredamento di scuole elementari appartenenti a comuni e a corpi morali che mantengono scuole a sgravio dei comuni e sussidi a scuole facoltative comunali . . . . 150,000 —

193. Sussidi a favore dei comuni della Basilicata impossibilitati a mantenere le scuole per l'istruzione obbligatoria (articoli 70 e 86 della legge 31 marzo 1904, n. 140). . . . . 190,000 —

194. Sussidi e spese per l'istruzione elementare e per gli asili d'infanzia nelle provincie napoletane (art. 25 del decreto luogotenenziale 17 febbraio 1861, n. 251) . . . . 40,900 —

195. Assegni e sussidi ad asili o giardini d'infanzia . . . . 100,000 —

196. Concorso nell'istituzione e nel mantenimento dei giardini ed asili d'infanzia di cui all'art. 72 della legge 15 luglio 1906, n. 383 . . . 450,000 —

197. Onere dello Stato per l'istituzione delle scuole elementari nelle frazioni o borgate e concorso nella spesa per le classi elementari sdoppiate dei Comuni, di cui all'art. 76 della legge 15 luglio 1906, n. 383, in applicazione degli articoli 64 e 65 e 77 della legge stessa 1,650,000 —

198. Indennità a maestri di scuole rurali ed obbligatorie non classificate, risiedenti in luoghi particolarmente disagevoli nei comuni di cui all'art. 76 della legge 15 luglio 1906, n. 383, in applicazione dell'art 67, comma 1°, della legge stessa . . . . 250,000 —

199. Contributo dello Stato nella spesa per l'istituzione di direzioni didattiche nei Comuni di cui all'art. 76 della legge 15 luglio 1906, n. 383, e indennità di residenza e di missione ai direttori didattici in applicazione dell'art. 67, comma 2°, della legge stessa . 250,000 —

200. Sussidi per promuovere l'assistenza scolastica nei Comuni di cui all'art. 76 della legge 15 luglio 1906, n. 383, in applicazione dell'art. 71 della legge stessa . . . . 300,000 —

201. Concorso dello Stato a vantaggio dell'istruzione elementare nei Comuni di cui all'art. 77 della legge 15 luglio 1906, n. 383, ed in applicazione degli articoli 70, 72, 69, e 67, comma 1°, 67, comma 2°, 71, 59 e 63 della legge stessa . . . . 315,000 —

202. Spese e sussidi per la diffusione dell'istruzione elementare nelle Provincie meridionali del continente, in applicazione dell'art. 73 della legge 15 luglio 1906, n. 383 . . . . *per memoria*

203. Spese e sussidi per la diffusione dell'istruzione elementare nella Sicilia, in applicazione dell'art. 73 della legge 15 luglio 1906, n. 383 . . . . *per memoria*

204. Spese e sussidi per la diffusione dell'istruzione elementare nella Sardegna, in applicazione dell'art. 73 della legge 15 luglio 1906, n. 383 . . . . *per memoria*

205. Spese e sussidi per la diffusione dell'istruzione elementare nelle provincie di Ancona, Ascoli Piceno, Macerata, Pesaro e Urbino, Perugia e Roma e alle isole d'Elba, Capraia e Giglio, eccettuato il comune di Roma, in applicazione degli articoli 73 e 77 della legge 15 luglio 1906, n. 383 . . . . *per memoria*

206. Sussidi ai patronati e agli educatori per fanciulli delle scuole elementari . . . . . . 180,000 —

207. Sussidi a biblioteche popolari . . . . 25,000 —

208. Spese per medaglie di benemerenza per l'istruzione e l'educazione popolare. . . . . . 20,000 —

209. Sussidi annuali a favore dell'istituto di arti e mestieri « Casanova » e della scuola di lavoro a Tarsia in Napoli (Legge 8 luglio 1904, n. 351) . . . . 13,000 —

210. Assegni alle Società di mutuo soccorso fra gli insegnanti elementari di Roma, Napoli e Torino . . . . 8,000 —

211. Corsi magistrali speciali; conferenze magistrali; mostre didattiche - Orti agrari sperimentali e festa degli alberi . . . . 41,000 —

212. Spese e sussidi per la scuola di lavoro manuale educativo in Ripatransone . . . . . . 21,000 —

213. Assegni e sussidi per scuole professionali femminili. . . . . 13,500 —

214. Indennità e compensi per incarichi, missioni, ispezioni straordinarie in servizio dell'istruzione primaria; indennità ai membri delle Commissioni per i servizi dell'istruzione stessa. 15,000 —

215 Compensi per la raccolta dei dati e per la compilazione presso il Ministero, della statistica di cui all'art. 30 della legge 8 luglio 1904, n. 407; e per la formazione dei ruoli relativi al concorso dello Stato nell'aumento di stipendio degli insegnanti elementari in dipendenza della legge 11 aprile 1886, numero 3798, e 8 luglio 1904, n. 407 . . . . . 50,000 —

17,975,406 —

Spese diverse.

216. Concorso dell'Italia nel mantenimento degli Uffici di segreteria della Commissione permanente dell'Associazione geodetica internazionale in Berlino - Spese per il funzionamento della R. Commissione geodetica italiana . . . . 32,500 —

217. Ufficio regionale italiano per la compilazione del catalogo internazionale di letteratura scientifica - Compensi ai compilatori delle schede e spese diverse - Acquisto dei volumi del catalogo pubblicati dall'Ufficio internazionale di Londra. . . . . 25,000 —

57,500 —

TITOLO II.

Spesa straordinaria

—

ÇATEGORIA PRIMA. — Spese effettive.

Spese generali.

218. Assegni di disponibilità (Spese fisse) . .	1,570 —
219. Maggiori assegnamenti sotto qualsiasi denominazione (Spese fisse)	8,000 —
220. Indennità ad impiegati in compenso delle pigioni che corrispondono all'Erario per locali demaniali già da essi occupati gratuitamente ad uso di abitazione (Spese fisse) . . .	6,600 —
221. Paghe e compensi al personale avventizio assunto temporaneamente per i servizi di ragioneria del Ministero e per la liquidazione delle somme dovute a Comuni pel concorso nello stipendio dei maestri elementari . . .	20,000 —
	36,170 —

Spese per le Università ed altri stabilimenti d'insegnamento superiore.

222. Ampliamento, sistemazione e arredamento dell'Università di Torino e suoi istituti dipendenti - Rimborso di capitale al Comune ed alla provincia di Torino - dodicesima annualità	30,000 —
223. Università di Bologna - Gabinetto di chimica generale - Acquisto di materiale scientifico (prima rata)	15,000 —
224. Università di Bologna - Istituto di botanica - Acquisto di materiale scientifico e miglioramento dell'orto botanico	6,000 —
225. Università di Bologna - Osservatorio astronomico - Acquisto di materiale scientifico e arredamento	6,000 —
226. Università di Bologna - Gabinetto di Geodesia - Acquisto di materiale scientifico per l'impianto del Gabinetto (seconda rata) . .	5,000 —
227. Università di Bolagna - Clinica sifilitica e cutanea - Acquisto di materiale e di apparecchi scientifici (prima rata) . . .	5 000 —
227-*bis*. Università di Bologna - Scuola veterinaria - Impianto del laboratorio per l'insegnamento d'igiene e polizia sanitaria. . . .	5,000 —
228. Università di Cagliari - Stazione zoologica - Spese di arredamento	10,000 —
229. Università di Cagliari - Gabinetto di patologia speciale chirurgica - Acquisto di materiale scientifico e spese di arredamento .	5,000 —
230. Università di Catania - Gabinetto di chimica generale - Acquisto di materiale scientifico e arredamento del laboratorio	5,000 —
231. Università di Catania - Gabinetto di patologia speciale chirurgica - Impianto e arredamento del laboratorio - Arredamento e acquisto di materiale scientifico	8,000 —
232. Università di Genova - Clinica pediatrica - Impianto del laboratorio - Arredamento e acquisto di materiale scientifico	5,000 —
233. Università di Genova - Istituto di anatomia patologica - Sistemazione dei locali	17,000 —
234. Università di Messina - Gabinetto di patologia chirurgica - Acquisto di materiale scientifico e arredamento.	5,000 —
235. Uviversità di Messina - Gabinetto di patologia medica - Acquisto di materiale scientifico e arredamento	3,000 —
236. Università di Messina - Gabinetto di materia medica - Arredamento del laboratorio ed acquisto di materiale scientifico e didattico	5,000 —
237. Università di Napoli - Orto botanico - Riordinamento dell'orto e acquisto di materiale scientifico (prima rata)	12,500 —
238. Università di Napoli - Gabinetto di psicologia sperimentale - Acquisto di materiale scientifico.	2,500 —
239. Università di Napoli - Istituto di anatomia normale - Acquisto di apparecchi e di materiale scientifico	10,000 —
240. Università di Padova - Rimborso dovuto alla Cassa depositi e prestiti in conseguenza della Convenzione per l'assetto ed il miglioramento dell'Università e dei suoi stabilimenti scientifici (legge 10 gennaio 1904, n. 26) - sesta annualità.	56,460 44
241. Università di Padova - Clinica psichiatrica - Acquisto di materiale scientifico	5,000 —
242. Università di Padova - Clinica ostetrica - Arredamento del nuovo padiglione e acquisto di materiale scientifico	3,000 —
243. Università di Padova - Gabinetto di chimica generale - Acquisto di materiale scientifico e didattico	10,000 —
244. Università di Padova - Clinica oculistica - Trasformazione della camera di operazioni, impianto del riscaldamento e dell'illuminazione e arredamento scientifico (seconda rata)	12,500 —
245. Università di Palermo - Gabinetto di medicina operatoria - Impianto del laboratorio e acquisto del materiale scientifico	3 000 —
246. Università di Palermo - Orto botanico - Lavori di sistemazione, muro di cinte, trasporto di piante e di vivai.	25,000 —
247. Università di Palermo - Clinica pediatrica - Arredamento ed acquisto di materiale scientifico (seconda rata)	4,000 —
248. Università di Palermo - Istituto di anatomia umana - Lavori di ampliamento	5,000 —
249. Università di Parma - Gabinetto d'igiene - Adattamento dei nuovi locali (seconda rata)	15,000 —
250. Università di Parma - Gabinetto di mineralogia - Acquisto di materiale scientifico e didattico	2,500 —
251. Università di Parma - Gabinetto di chimica generale - Adattamento di locali, impianti speciali, arredamento e acquisto di materiale scientifico	20,000 —
252. Università di Pavia - Gabinetto di anatomia normale — Riparazione ai locali	7,000 —
253. Università di Pavia - Gabinetto di chimica fisiologica - Impianto del laboratorio, arredamento e acquisto del materiale scientifico	3,000 —
254. Università di Pavia - Chimica generale - Ampliamento e arredamento dei locali . . .	5,000 —
255. Università di Pavia - Gabinetto di anatomia comparata - Riattamento di locali e acquisto di materiale scientifico e pubblicazioni . . .	5,000 —
256. Università di Pavia - Mantenimento delle cliniche - Maggiori spese per il 1907-908 .	53,000 —

257. Università di Pisa - Rimborso dovuto alla Cassa di risparmio delle provincie lombarde in conseguenza della convenzione per l'assetto ed il miglioramento dell'Università e dei suoi stabilimenti scientifici (legge 17 luglio 1903, n. 373) - Sesta annualità . .	97,817 67
258. Università di Pisa - Gabinetto di chimica generale - Acquisto di materiale scientifico	3,000 —
259. Università di Pisa - Gabinetto di fisica sperimentale - Arredamento del nuovo edificio	12,000 —
260. Università di Roma - Clinica ostetrico-ginecologica - Acquisto di apparecchi e materiale scientifico	12,000 —
261. Università di Roma - Gabinetto di Medicina legale - Acquisto di apparecchio frigorifero per la Morgue.	4,000 —
262. Università di Roma - Orto botanico - Sistemazione dell'orto	10,000 —
263. Università di Sassari - Clinica chirurgica - Acquisto di materiale scientifico	5,000 —
264. Università di Siena - Orto botanico - Costruzione di un fabbricato ad uso laboratorio	28,000 —
265. Università di Torino - Gabinetto di medicina legale - Acquisto di materiale scientifico e arredamento	6,000 —
266. Università di Torino - Mantenimento delle cliniche - Arretrati 1907-908	25,000 —
267. Università di Torino - Scuola di archeologia - Acquisto di pubblicazioni o di materiale didattico e scientifico	2,000 —
268. Università di Torino - Ampliamento dei locali della facoltà di lettere e filosofia . . .	4,500 —
269. R. scuola d'applicazione per gl'ingegneri in Bologna - Restauro e completamento della facciata dell'edifizio e riattamento dei locali.	15,000 —
270. R. scuola d'applicazione per gl'ingegneri in Bologna - Impianto di un calorifero . . .	20,000 —
271. R. scuola d'applicazione per gl'ingegneri in Bologna - Acquisto di macchinario per il laboratorio sperimentale per la resistenza dei materiali	7,000 —
272. R. scuola d'applicazione per gl'ingegneri di Roma - Acquisto di apparecchi per il laboratorio di elettrotecnica	3,000 —
273. Scuola di medicina veterinaria in Napoli - Adattamento e restauro dei locali	15,000 —
274. Università di Napoli - Aumento alle dotazioni degli istituti e gabinetti scientifici della scuola di disegno e della biblioteca (Legge 8 luglio 1904, n. 351)	50,000 —
275. Università siciliane - Credito residuale dedotto l'assegno fisso e le spese già erogate dallo Stato pei fini segnati dal decreto prodittatoriale 19 ottobre 1860, n 274, in favore delle Università siciliane (art. 1 legge 13 luglio 1905, n. 384) (Terza annualità)	297,260 30
	1,011,038 41

Spese per gli istituti e i corpi scientifici e letterari.

276. Costruzione di un nuovo edificio ad uso della Biblioteca centrale nazionale in Firenze (legge 21 luglio 1902, n 337) - Stanziamento corrispondente alle anticipazioni, che, giusta la convenzione approvata con la legge predetta, ver anno somministrate al Governo dalla Cassa centrale di risparmio e depositi in Firenze	*per memoria*
277. Annualità da corrispondersi alla Cassa centrale di risparmi e depositi in Firenze, ad estinzione della somma dalla medesima anticipata per l'attuazione del progetto di costruzione di un nuovo edificio ad uso della Biblioteca centrale nazionale di Firenze (legge 21 luglio 1902, n. 337) - Settima annualità	120,000 —
278. Annualità dovuta al Comune di Modena per l'acquisto dell'Archivio Muratoriano, da conservarsi nella Biblioteca Estense (Legge 3 luglio 1902, n. 305 - Sesta anannualità . .	4,500 —
279. Acquisto di nuove opere ad incremento della biblioteca *Vittorio Emanuele* in Roma da eseguirsi col ricavato della vendita di libri ed opere esistenti nella biblioteca stessa nel numero di più esemplari (Legge 3 luglio 1892, n. 348)	*per memoria*
280. Acquisto di nuove opere ad incremento della biblioteca Palatina di Parma da eseguirsi col ricavato della vendita di libri ed opere esistenti nella biblioteca stessa nel numero di più esemplari (legge 9 luglio 1905, n. 388)	*per memoria*
281. Contributo governativo nella spesa per gli studi di toponomastica, da compiersi dall'Accademia dei Lincei, sul materiale raccolto coll'ultimo censimento - Seconda rata . . .	5,000 —
282. Lavori ed acquisti per la biblioteca Mediceo-Laurenziana di Firenze da eseguirsi con le somme che si ricaveranno dalla vendita delle riproduzioni dei cimeli posseduti dalla biblioteca medesima (art. 3 della legge 24 dicembre 1903, n. 490)	*per memoria*
283. Rimborso al comune di Torino della spesa per la sistemazione della biblioteca nazionale ed universitaria nel palazzo del Debito pubblico, giusta la convenzione approvata con la legge 21 luglio 1907, n. 581 - seconda annualità	125,000 —
	254,500 —

Spese per le antichità e le belle arti.

284. Lavori di ricostruzione della basilica di San Paolo.	63,000 —
285. Acquisto della galleria e del museo, già fidecommissari, della casa Borghese in Roma (legge 26 dicembre 1901, n. 524) - Ottava quota	200,000 —
286. Fondo per la estinzione del prestito occorrente per la sistemazione della zona monumentale di Roma (art. 21 della legge 11 luglio 1907, n. 502) - seconda annualità . .	200,000 —
	463,000 —

Spese per le scuole medie.

287. Spesa per l'impianto dei gabinetti scientifici dei licei Alfieri di Torino e di quello di Perugia.	10,000 —

Spese per gli istituti di educazione, i collegi e gli istituti dei sordo-muti.

288. Sussidio alle scuole di magistero superiore femminile annesse all'istituto « Suor Orsola

Benincasa » in Napoli e pareggiate con R. decreto del 15 maggio 1901	10,000 —
288-*bis*. Fondo per mantenere nell'Istituto dei sordo-muti di Catanzaro, fino all'anno scolastico 1912-913, un alunno appartenente a famiglia danneggiata dal terremoto delle Calabrie	2,500 —
289. Concorso dello Stato nelle spese per la costruzione di un edificio da servire a sede del convitto nazionale « Vittorio Emanuele » di Roma - Legge 8 aprile 1906, n. 105 - Quarta annualità.	200,000 —
	212,500 —

Spese per l'istruzione elementare.

290. Costruzione, ampliamento e risarcimento degli edifizi scolastici destinati ad uso delle scuole elementari municipali (Legge 18 luglio 1878, n. 4460) (Spesa obbligatoria)	445 000 —
291. Concorso nella spesa sostenuta dai Comuni di cui all'art. 76 della legge 15 luglio 1906, n. 383, per la costruzione, per l'ampliamento e per il restauro degli edifici destinati alle scuole elementari, a norma degli articoli 59 e 63 della legge stessa - Terza annualità	1,000,000 —
292. Concorso nella spesa sostenuta dai Comuni di cui all'art. 77 della legge 15 luglio 1906, n. 383, per la costruzione, per l'ampliamento e per il restauro degli edifici destinati alle scuole elementari, a norma degli articoli 59 e 63 della legge suddetta - Terza annualità	160,000 —
293. Concorso dello Stato per il pagamento degli interessi dei mutui che i Comuni contraggono per provvedere all'acquisto dei terreni, alla costruzione, all'ampliamento e ai restauri degli edifici esclusivamente destinati ad uso delle scuole elementari e degli istituti educativi dell'infanzia, dei ciechi e dei sordo-muti, dichiarati corpi morali - Onere del Governo secondo l'art. 3 della legge 8 luglio 1888, n. 5516, e 15 luglio 1900, n. 260 (Spesa obbligatoria)	420,000 —
294. Quota a carico dello Stato per il pagamento degli interessi dei mutui di favore concessi ai Comuni di cui all' art. 76 della legge 15 luglio 1906, n. 383, in applicazione degli articoli 59 e 63 della legge stessa	40,000 —
295. Concorso dello Stato per il pagamento degli interessi dei mutui che le provincie ed i Comuni contraggono per provvedere alla costruzione, ampliamento e restauro degli edifici destinati alla istruzione secondaria classica, tecnica e normale, ai quali essi abbiano per legge obbligo di provvedere, come pure per altre scuole e convitti mantenuti a loro spese, che siano pareggiati ai governativi - Onere del Governo secondo l'art. 7 delle leggi 8 luglio 1888, n. 5516, e 15 luglio 1900, n. 260 (Spesa obbligatoria)	39,000 —
296. Sussidi ai comuni della Basilicata per effetto dell'art. 86 della legge 31 marzo 1904, n. 140 - Quinta ed ultima rata	5,000 —
	2,100,000 —

Spese diverse.

297. Spesa per una edizione critica degli scritti del Petrarca (legge 11 luglio 1904, n. 365) .	8,000 —

CATEGORIA QUARTA. — Partite di giro.

298. Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di Amministrazioni governative .	1,556,516 91

RIASSUNTO PER TITOLI

TITOLO I.

Spesa ordinaria

CATEGORIA PRIMA. — Spese effettive.

Spese generali.	2,312,822 22
Debito vitalizio	2,769,000 —
Spese per l'Amministrazione scolastica provinciale.	363,220 —
Spese per le Università ed altri stabilimenti di insegnamento superiore	15,122,386 81
Spese per gli istituti e i Corpi scientifici e letterari.	1,950,905 —
Spese per le antichità e le belle arti . . .	6,362,030 92
Spese per l'istruzione media	29,433,182 01
Spese per l'insegnamento della ginnastica . . .	652,230 —
Spese per gli istituti di educazione, i collegi e gli istituti dei sordo-muti	3,012,157 33
Spese per l'istruzione elementare	17,975,406 —
Spese diverse	57,500 —
Totale della categoria prima della parte ordinaria	80,010,990 32

TITOLO II.

Spesa straordinaria

CATEGORIA PRIMA. — Spese effettive.

Spese generali.	36,170 —
Spese per le Università ed altri stabilimenti d'insegnamento superiore	1,011,038 41
Spese per gli istituti e i Corpi scientifici e letterari	254,500 —
Spese per le antichità e le belle arti . . .	463,000 —
Spese per le scuole medie	10,000 —
Spese per gli istituti di educazione, i collegi e gli istituti dei sordo-muti	212,500 —
Spese per l'istruzione elementare	2,109,000 —
Spese diverse	8,000 —
Totale della categoria prima della parte straordinaria	4,104,208 41
Totale delle spese reali (ordinarie e straordinarie).	84,115,198 73
CATEGORIA QUARTA. — Partite di giro . .	1,556,516 91

RIASSUNTO PER CATEGORIE

Categoria I. — Spese effettive (Parte ordinaria e straordinaria).	84,115,198 73
Categoria IV. — Partite di giro	1,556,516 91
Totale generale .	85,671,715 64

Visto, d'ordine di Sua Maestà:

Il ministro del tesoro

CARCANO.

Tabella A
allegata al capitolo n. 3

—

Elenco nominativo dei diurnisti e degli inservienti avventizi già assunti in servizio presso il Ministero dell'istruzione pubblica.

N. d'ordine	COGNOME E NOME	Qualifica	Paga annua
	A) Personale già pagato a carico del capitolo 236 del bilancio per l'esercizio 1905 906.		
1	Malanca Alfredo	Scritturale	1460 —
2	Nicoli Tito	Id.	1460 —
3	Intendente Renato	Id.	1460 —
4	Contardi Lodovico	Inserviente	1095 —
5	Del Prete Giuseppe	Id.	1277 50
6	Spera Alessandro	Id.	1095 —
7	Cecconi Domenico	Id.	1095 —
8	Egidi Italo	Id.	1095 —
9	Gaucci Virgilio	Id.	1095 —
10	Giordano Gioito	Id.	1095 —
11	Caniggia Pietro	Id.	1095 —
12	Del Prete Giovanni	Id.	1095 —
13	Belli Ruggiero	Id.	1095 —
	*B) Personale pel quale si era proposto dal Governo l'istituzione del capitolo 7-*ter *nello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1906-907 con la nota di variazioni alla previsione stessa n. 283* ter.		
1	Cristini Tito	Facchino	1095 —
2	Palmieri Giuseppe	Id.	1095 —
3	Marcelli Adolfo	Id.	1095 —
4	Paolucci Eugenio	Id.	1095 —
5	Caniggia Lamberto	Id.	1095 —
6	Milani Carlo Giuseppe	Id.	1095 —
7	Menghini Amedeo	Id.	1095 —
8	Pasin Galileo	Id.	1095 —
9	Gargano Costantino	Id.	1095 —
	Personale già pagato a carico del capitolo 288 del bilancio per l'esercizio 1905-906.		
1	Taby Giovanni	Scritturale	1825 —
2	Musso Antonino	Id.	1825 —
3	Isidori Giulio	Id.	1642 50
4	Luranti Valentino	Id.	1533 —
5	Baldini Alfredo	Id.	1460 —
6	Ficarelli Nello	Id.	1460 —
7	[illegible]elli U[illegible]	Id.	1460 —
8	Malg[illegible]ra Ferruccio	Id.	14[illegible] —
9	Milani Milano	Id.	1160 —
10	Modugno Carlo	Scritturale	1460 —
11	Paradisi Vincenzo	Id.	1460 —
12	Pellegrini Benedetto	Id.	1460 —
13	Piccioli Emanuele	Id.	1460 —
14	Valsecchi Carlo	Id.	1460 —
15	Zeri Enrico	Scrivano	1460 —
16	Alegnini Giuseppo	Id.	1460 —
17	Lozzi Vincenzo	Id.	1460 —
18	Antonini Eligio	Inserviente	1095 —
19	D'Armini Mariano	Id.	1095 —
20	Incagnoli Alfredo	Id.	1095 —
21	Lini Guglielmo	Id.	1095 —
22	Rossi Augusto	Id.	1095 —
23	Rosi Ettore	Id.	1095 —
24	Sabbatini Giulio	Id.	1095 —
25	Vittone Nicolao	Id.	1095 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
CARCANO.

Tabella B
allegata al capitolo n. 10

—

Elenco nominativo degli operai già assunti per i lavori di costruzione e manutenzione dei locali e dei mobili dell'Amministrazione centrale, già pagati a carico del capitolo 236 del bilancio per l'esercizio 1905-906.

N. d'ordine	COGNOME E NOME	Qualifica	Paga annua
1	Cristini Angelo	Fabbro	1460 —
2	Sabbatini Giuseppe	Muratore	1460 —
3	Filippi Giuseppe	Pittore	1460 —
4	Rudatis Giovanni	Falegname	1460 —
5	Buratti Adolfo	Id.	1460 —
6	Traversi Attilio	Garzone muratore	1095 —

Visto d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
CARCANO.

Tabella **C**
allegata al capitolo n. 122

—

Elenco nominativo degli operai già assunti in servizio dei musei, delle gallerie, degli scavi, dei monumenti, ecc., già pagati a carico del capitolo 288 del bilancio per l'esercizio 1905-906.

N. d'ordine	COGNOME E NOME	Qualifica	Paga giornaliera	Paga annua
1	Medori Luigi	Capo squadra	4.50	1642 50
2	Cecchini Ettore	Id.	4.—	1460 —
3	Ceccarelli Giuseppe	Id.	4.50	1642 50
4	Fabbri Giuseppe	Id.	4.—	1460 —
5	Luciani Luciano	Pittore	4.20	1314 60
6	Cherubini Scipione	Mosaicista	5.—	1565 —
7	Pallini Giovanni	Id.	4.20	1314 60
8	Palesi Edoardo	Id.	4.20	1314 60
9	Vettraino Bernardino	Id.	4.—	1252 —
10	Damia Crescenzo	Aiuto mosaicista	3.—	939 —
11	Stano Alfredo	Id.	3.—	939 —
12	Luciani Francesco	Pittore	4.20	1314 60
13	Bernardini Dardano	Restauratore	6.—	1878 —
14	Pennelli Edoardo	Id.	5.—	1565 —
15	Berselli Luigi	Scalpellino	4.20	1314 60
16	Orsini Sante	Id.	4.—	1252 —
17	Pasqui Gaspare	Id.	4.—	1252 —
18	Spadolini Raniero	Id.	4.—	1252 —
19	De Carolis Vincenzo	Id.	4.—	1252 —
20	Raffo Benedetto	Id.	3.50	1092 50
21	Biotti Luigi	Aiuto scalpellino	3.—	939 —
22	Guidoni Celestino	Stagnaro	4.20	1314 60
23	De Tommasi Antonio	Falegname	4.20	1314 60
24	De Carolis Cesare	Id.	5.—	1565 —
25	Cassarari Guglielmo	Id.	3.80	1189 40
26	Carletti Domenico	Id.	4.20	1314 60
27	Contardi Alfredo	Id.	4.20	1314 60
28	Cortesi Salvatore	Id.	4.20	1314 60
29	Oradei Guglielmo	Id.	4.20	1314 60
30	Nizzica Venceslao	Id.	4.20	1314 60
31	Palleschi Michele	Id.	4.20	1314 60
32	Favari Giuseppe	Id.	4.20	1314 60
33	Ferrari Michele	Id.	4.20	1314 60
34	Tonelli Ugo	Aiuto falegname	3.—	939 —
35	Anzoini Oreste	Aiuto verniciatore	2.90	907 70
36	Cardolini Pietro	Fabbro ferraio	4.—	1252 —
37	Parsi Edoardo	Id.	3.60	1126 80
38	Zeppi Romolo	Fabbro ferraio	5.—	1565 —
39	Cenni Salvatore	Id.	4.—	1252 —
40	Tozzi Pio	Aiuto fabbro ferr.	2.80	876 40
41	Ortolani Costantino	Falegname	4.20	1314 60
42	Agostini Andrea	Muratore	3.60	1126 80
43	Bielli Antonio	Id.	3.60	1126 80
44	De Amicis Gaetano	Id.	3.60	1126 80
45	Flamini Antonio	Id.	3.60	1126 80
46	Lauri Ulisse	Id.	3.60	1126 80
47	Pelosi Giuseppe	Id.	3.60	1126 80
48	Pelatelli Camillo	Id.	3.60	1126 80
49	Torretti Nicola	Id.	3.60	1126 80
50	Carlini Enrico	Id.	3.60	1126 80
51	Manzi Antonio	Id.	3.60	1126 80
52	Mattia Valerio	Id.	3.60	1126 80
53	Speciali Giacomo	Id.	3.60	1126 80
54	Carnevali Francesco	Id.	3.20	1001 60
55	Del Moro Angelo	Id.	4.—	1252 —
56	Giacomoni Guglielmo	Id.	3.60	1126 80
57	Peri Dante	Id.	4.—	1252 —
58	Conti Angelo	Id.	3.60	1126 80
59	Sabatini Silvestro	Id.	3.60	1126 80
60	Tamburini Alessandro	Id.	3.60	1126 80
61	Tritoni Gioacchino	Id.	3.60	1126 80
62	Pluvini Giulio	Id.	3.60	1126 80
63	Squadrini Leopoldo	Id.	3.60	1126 80
64	Spaziani Giuseppe	Id.	3.60	1126 80
65	Martini Camillo	Id.	4.—	1252 —
66	De Rossi Pietro	Id.	3.60	1126 80
67	Patrignani Pasquale	Pontarolo	3.60	1126 80
68	Fratini Gaetano	Id.	3.60	1126 80
69	Pedrucci Domenico	Aiuto pontarolo	3.—	939 —
70	Brigazzi Leopoldo	Fabbro ferraio	3.20	1001 60
71	Pippi Sabatino	Pontarolo	3.20	1001 60
72	Canali Evaristo	Aiuto pontarolo	3.—	939 —
73	Sisani Ermenegildo	Id.	3.60	1126 80
74	Drudi Luigi	Giardiniere	4.—	1252 —
75	Berardi Emidio	Terrazziere	3.—	939 —
76	Blasetti Pietro	Manovale	2.70	845 10
77	Carletti Dante	Terrazziere	3.—	939 —
78	Casadei Cesare	Id.	3.—	939 —
79	Catonio Domenico	Id.	3.—	939 —
80	Di Curzio Nazzareno	Id.	3.—	939 —
81	Di Giuliano Angelo	Id.	3.—	939 —

N. d'ordine	COGNOME E NOME	Qualifica	Paga giornaliera	Paga annua
82	Fanali Nazzareno	Terrazziere	3.—	939 —
83	Fiorini Giuseppe	Id.	3—	939 —
84	Giovannelli Filippo	Id.	3—	939 —
85	Ghirardelli Giovanni	Id.	3.—	939 —
86	Pastocchi Liberato	Id.	3.—	939 —
87	Raffaeli Giovanni	Id.	3.—	939 —
88	Segneri Antonio	Manovale	2 70	845 10
89	Trovini Sante	Terrazziere	3.—	939 —
90	Vincenti Mario	Id.	3.—	939 —
91	Ceccarelli Luigi	Calciarolo	2 90	907 70
92	Cimini Giovanni	Id.	2.90	907 70
93	Flamini Domenico	Id.	2.90	907 70
94	D'Alessio Giacomo	Id.	2 90	907 70
95	Guardarelli Vincenzo	Id.	2.90	907 70
96	Allegrini Claudio	Manovale	3.—	939 —
97	De Cicco Giuseppe	Id.	3.—	939 —
98	Quaresima Francesco	Id.	3.—	939 —
99	Tedeschi Giuseppe	Id.	3.—	939 —
100	Pacifici Beniamino	Id.	2.70	845 10
101	Oliveri Eutizio	Id.	2.70	845 10
102	Zavoli Sante	Id.	2.70	845 10
103	Tuteri Giovanni	Calciarolo	2.90	907 70
104	Contento Saverio	Aiuto fabbro	2.80	876 40
105	Basile Giammaria	Manovale	2.70	845 10
106	Brizzi Remo	Id.	2.70	845 10
107	Coluzzi Filippo	Id.	2.70	845 10
108	Comandini Luigi	Id.	2.70	845 10
109	De Angelis Carmine	Terrazziere	3.—	939 —
110	Degni Antonio	Id.	2.70	845 10
111	Ferdinandi Gio. Battista	Id.	3.—	939 —
112	Ferraresi Agostino	Manovale	2.70	845 10
113	Garonne Romolo	Id.	2.70	845 10
114	Giunti Fortunato	Id.	2.70	845 10
115	Lippi Bonaventura	Id.	2.70	845 10
116	Lombardi Arturo	Aiuto falegname	2 80	876 40
117	Mancini Raffaele	Id.	2.70	845 10
118	Mercuri Bruno	Id.	2.70	845 10
119	Moroni Eugenio	Id.	2.70	845 10
120	Novelli Filippo	Id.	2 70	845 10
121	Nuccitelli Felice	Id.	2.70	845 10
122	Palazzi Romualdo	Id.	2.70	845 10
123	Pergolesi Pasquale	Id.	2.70	845 10
124	Pierangeli Pietro	Id.	2.70	845 10
125	Ricciardi Pasquale	Aiuto falegname	2.70	545 10
126	Rossi Augusto	Id.	2.70	845 10
127	Santangeli Luigi	Mezza cucchiara	3.—	939 —
128	Santini Giuseppe	Id.	2.70	845 10
129	Serafini Antonio	Id.	2 70	845 10
130	Savelli Romolo	Id.	2.70	845 10
131	Serpente Giuseppe	Id.	2.70	845 10
132	Sinibaldi Oreste	Id.	2 70	845 10
133	Vanni Luigi	Id.	2 70	845 10
134	Verzelli Eugenio	Id.	2 70	845 10
135	Vitali Giuseppe	Id.	2.70	845 10
136	Zaottini Angelo	Id.	2.70	845 10
137	Zinno Giuseppe	Id.	2.70	845 10
138	Zuccani Domenico	Id.	2.70	845 10
139	Rinaldi Amedeo	Id.	2.70	845 10
140	Genovesi Erasmo	Manovale	2.70	845 10
141	Forte Nicola	Id.	2.70	845 10
142	Fabrizi Antonio	Terrazziere	3.—	939 —
143	Sereni Luigi	Manovale	2.70	845 10
144	Bambini Tito	Id,	2.70	845 10
145	Basile Marco	Id.	2.70	845 10
146	Boccardo Carlo	Id.	2.70	845 10
147	Caponi Biagio	Id.	2.70	845 10
148	Cesari Tommaso	Id.	2.70	845 10
149	Chiaronsi Stanislao	Id.	2.70	845 10
150	D'Alba Cesare	Id.	2.70	845 10
151	Farnetti Enrico	Id.	2.70	845 10
152	Marchetti Angelo	Id.	2.70	845 10
153	Maresi Antonio	Id.	2.70	845 10
154	Momè Francesco	Id.	2.70	845 10
155	Pacioni Benedetto	Id.	2.70	845 10
156	Taglieri Cesare	Id.	2 70	845 10
157	Ammannati Raffeele	Id.	2.70	845 10
158	Iacobini Celestino	Id.	2.70	845 10
159	Sanchiani Pasquale	Id.	2.70	845 10
160	Francini Romolo	Id.	3.—	1095 —
161	Metalli Antonio	Id.	2.—	730 —
162	Casserani Valeriano	Id.	2.—	730 —
163	Santoni Cesare	Id.	1 50	547 50
164	Andreoli Gaetano	Restauratore	5.50	1721 50

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
CARCANO.

Tabella **D**
allegalo al capitolo n. 123.

Organico dei posti di ruolo dei Regi Istituti d'istruzione media

per l'anno scolastico 1908-909

(Articolo 11 della legge 8 aprile 1906, n. 142

A) Per i numeri 1° e 2° dell'art. 11 della legge suddetta.

R. licei.

Capi d'istituto effettivi, n. 112.
Professori ordinari e straordinari del 2° ordine di ruoli, n. 927.

R. istituti tecnici.

Capi d'istituto effettivi, n. 48.
Professori ordinari e straordinari del 2° ordine di ruoli, n. 1030.

R. istituti nautici.

Capi d'istituto effettivi, n. 9.
Professori ordinari e straordinari del 2° ordine di ruoli, n. 150.

R. scuole normali maschili.

Capi d'istituto effettivi, n. 27.
Professori ordinari e straordinari del 2° ordine di ruoli, n. 102.
Professori ordinari e straordinari del 1° ordine di ruoli, n. 39.
Professori ordinari e straordinari del 3° ordine di ruoli (gruppo *C*), n. 47.
Professori ordinari e straordinari del 3° ordine di ruoli (gruppo *D*), n. 29.

R. scuole normali e complementari.

Capi d'istituto effettivi, n. 72.

Materie d'insegnamento nei soli corsi normali.

Professori ordinari e straordinari del 2° ordine di ruoli, n 263.
Professori ordinari e straordinari del 3° ordine di ruoli (gruppo *C*), n. 82.

Materie d'insegnamento comuni ai corsi normali e complementari.

Professori ordinari e straordinari del 2° ordine di ruoli, n. 183.
Professori ordinari e straordinari del 1° ordine di ruoli, n. 196.
Professori ordinari e straordinari del 3° ordine di ruoli (gruppo *A*), n. 78.
Professori ordinari e straordinari del 3° ordine di ruoli (gruppo *B*) n. 91.
Professori ordinari e straordinari del 3° ordine di ruoli (gruppo *D*) n. 96.

Materie d'insegnamento nei soli corsi complementari.

Professori ordinari e straordinari del 1° ordine di ruoli, n. 314.

R. ginnasi.

Capi d'istituti effettivi, n. 78.
Professori ordinari e straordinari del 2° ordine di ruoli, n. 495.
Professori ordinari e straordinari del 1° ordine di ruoli, n. 1,222

R. scuole tecniche.

Capi d'istituto effettivi, n. 158.
Professori ordinari e straordinari del 1° ordine di ruoli n. 1,380.
Professori ordinari e straordinari del 3° ordine di ruoli gruppo *A*) n. 314.
Professori ordinari e straordinari del 3° ordine di ruoli (gruppo B) n. 180.

R. scuole complementari autonome.

Capi d'istituto effettivi, n 2.
Professori ordinari e straordinari del 1° ordine di ruoli, n 6

B) Per il n. 3 dell'art. 11 della legge 8 aprile 1906, n. 142.

R. licei.

Professori ordinari e straordinari del 2° ordine di ruoli, n, 8.

R. istituti tecnici.

Professori ordinari e straordinari del 2° ordine di ruoli, n. 2.

R. scuole normali e complementari.

Materie d'insegnamento nei soli corsi normali.
Professori ordinari e straordinari del 2° ordine di ruoli, n. 6.

Materie d'insegnamento

comuni ai corsi normali e complementari.
Professori ordinari e straordinari del 2° ordine di ruoli, n. 6.
Professori ordinari e straordinari del 1° ordine di ruoli, n. 8.
Materie d'insegnamento dei soli corsi complementari.
Professori ordinari e straordinari del 1° ordine di ruoli, n. 11.

R. ginnasi.

Professori ordinari e straordinari del 2° ordine di ruoli, n, 1.
Professori ordinari e straordinari del 1° ordine di ruoli, n. 20.

Al principio dell'anno scolastico, con decreto Reale i posti sopraindicati saranno assegnati ai vari istituti, o saranno soppressi quei posti corrispondenti a cattedre nelle quali pel movimento degli insegnanti si potrà procedere a nuovi abbinamenti previsti dalla tabella *H* della legge 8 aprile 1906, n. 142.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
CARCANO.

Allegato N. **1.**

ELENCO riassuntivo delle variazioni proposte con lo stato di previsione 1908-909 nei ruoli organici del personale degli stabilimenti scientifici delle R. Università per le materie obbligatorie.

R. Università di Bologna.

Gabinetto d'igiene - 1 Custode portiere a . . . . L.		800 —	
Chimica generale - Servente (aumento) »		100 —	
Orto botanico - Conservatore (aumento) »		720 —	
Gabinetto di patologia medica dimostrativa - Assistente (aumento). . . »		200 —	
Istituto di veterinaria:			
1 assistente per l'igiene L.	1,200 —		
1 servente . . . . . . »	720 —		
	L.	1,920 —	
			L. 3,740 —

R. Università di Cagliari.

Clinica dermosifilopatica - 1 assistente a . . . . L. 1,000 —
Gabinetto di patologia speciale chirurgica:
1 assistente a . . . . » 1,000 —
1 inserviente a . . . . » 720 —
——— L. 2,720 —

R. Università di Catania.

Gabinetto di zoologia e anatomia comparata - 1 assistente a . . . . . . L. 800 —
Gabinetto di chimica generale - Assistente (aumento) . . . . » 900 —
Istituto di fisiologia - Assistente (aumento) . . . . » 800 —
Clinica delle malattie nervose - 1 assistente a . . . . » 1,200 —
——— L. 3,700 —

R. Università di Genova.

Clinica medica - 1 servente a . . L. 720 —
Gabinetto di geodesia (nuova istituzione) - Assegno di direzione . . . » 700 —
Gabinetto di chimica farmaceutica:
1 assistente a . . . . » 1,100 —
1 servente a . . . . » 720 —
——— L. 3,240 —

R. Università di Messina.

Clinica oculistica - 1 servente a . L. 720 —
N. B. Un posto di assistente viene trasformato in un posto di aiuto collo stesso stipendio.
Clinica ostetrica ginecologica:
1 assistente a . . . . » 1,000 —
1 levatrice assistente a . . . . . . » 600 —
N. B. Un posto di assistente viene trasformato in posto di aiuto collo stesso stipendio.
Gabinetto di mineralogia e geologia: Un posto di assistente viene trasformato in un posto di aiuto collo stesso stipendio.
——— L. 2,320 —

R. Università di Modena.

Gabinetto di chimica farmaceutica: Un posto di assistente viene trasformato in un posto di aiuto collo stesso stipendio.
Gabinetto di materia medica: Al posto di assistente viene sostituito quello di aiuto collo stesso stipendio.
Gabinetto di patologia speciale medica dimostrativa: Al posto di assistente viene sostituito quello di aiuto collo stesso stipendio.
Gabinetto di patologia speciale chirurgica dimostrativa. Al posto di assistente viene sostituito quello di aiuto collo stesso stipendio.

R. Università di Napoli.

Gabinetto di zoologia - 1 conservatore della collezione elmintologica centrale a . . . . L. 1,500 —
La denominazione del « Gabinetto di semeiotica chirurgica » viene trasformata in « Seconda clinica chirurgica » (L'organico rimane invariato).
1ª Clinica medica:
Il posto di capo infermiere è convertito in quello di capo infermiera.
2ª Clinica medica:
1 assistente . . . . » 622 —
1 servente . . . . » 720 —
Clinica dermosifilopatica:
1 portiere (aumento) . . . . . . » 30 —
Il posto di capo infermiera è convertito in quello di capo infermiere.
2ª Patologia speciale medica dimostrativa - 2 assistenti a L. 622 . . . . » 1,244 —
Orto botanico - 1 giardiniere (aumento) . . . . » 220 —
Clinica psichiatrica e neuropatologica - 1 coadiutore per la semejotica . . » 1,334 —
Scuole di matematica e disegno - Il posto di assistente per la geometria descrittiva deve essere trasformato in posto di coadiutore, al quale è già assegnato lo stipendio relativo.
——— L. 5,670 —

R. Università di Padova.

Clinica dermosifilopatica - 1 assistente a . . . . L. 1,200 —
Gabinetto di geodesia - Direttore a » 700 —
Scuola d'applicazione per gl'ingegneri 5 direttori di gabinetto a L. 800 . . » 4,000 —
——— L. 5,900 —

R. Università di Palermo.

Gabinetto d'igiene - Al posto di custode preparatore con L. 1000 vengono sostituiti quelli di preparatore con L. 800 e di custode meccanico con L. 700. Si ha così un aumento nella spesa di. . . L. 500 —
Orto botanico - 1 assistente a . . » 1,000 —
——— L. 1,500 —

R. Università di Roma.

Clinica medica: Ai 4 serventi a L. 1000 si sostituiscono un bidello a L. 1200 e 3 inservienti a L. 1000, con un aumento nella spesa di . . . . L. 200 —
1 aiuto per la terapia fisica a . . » 1,250 —
——— L. 1,450 —
Gabinetto di anatomia patologica: 1 assistente . . . . » 1,200 —
Istituto chimico:
Preparatore (aumento) . . . . » 300 —
Preparatore meccanico (aumento) » 200 —
Servente custode (con alloggio) (aumento) . . . . » 400 —
Servente (aumento). . . . . . . » 200 —
Portiere (aumento) . . . . . . » 200 —

N. B. – La qualifica di 1° e 2° nei preparatori e nei serventi viene abolita. I posti di « assistente per la chimica organica » o di « assistente per la chimica minerale » vengono convertiti in « 2 assistenti a L. 2350 » senz'altra specificazione e senza variazione nella spesa.

Clinica ostetrico-ginecologica e maternità: Viene soppresso un posto d'inserviente a L. 1000 ed istituito quello di disegnatore con L. 1000.

Musei dei gessi (in servizio della cattedra di archeologia): Servente (aumento) . . . . » 400 —

Museo e biblioteca pedagogica (legge 24 dicembre 1904, n. 689) (nuova istituzione): 2 assistenti a L. 900 . . . » 1,800 —

Gabinetto di patologia speciale chirurgica: Preparatore . . . . » 1,200 —

Istituto d'igiene: Aiuto per la parassitologia . . . . » 2,000 —

Istituto fisico: Si trasforma il posto di conservatore custode a L. 1500 in quello di servente custode a L. 1000 e si assegnano L. 500 al primo preparatore per l'incarico di conservatore . . . ——— L. 9,350 —

R. Università di Siena.

Gabinetto di mineralogia: Direttore a . . . . L. 700 —

Orto botanico: 1 servente a . . . » 720 —

——— L. 1,420 —

R. Università di Torino.

Gabinetto di psicologia sperimentale:

Direttore . . . . L. 700 —

Assistente . . . . » 1,200 —

Osservatorio astronomico: Custode della stazione succursale di Pino Torinese . . . . » 1,200 —

Gabinetto di materia medica e farmacologia:

Assistente . . . . » 1,000 —

1 servente . . . . » 860 —

N. B. – La qualifica di primo e di secondo negli assistenti è abolita.

Istituto ostetrico: 2 medici assistenti a L. 900 . . . . » 1,800 —

Istituto fisiologico: 1 inserviente . » 720 —

——— L. 7,480 —

R. Università di Parma.

Clinica delle malattie mentali e nervose:

Direttore . . . . L. 800 —

Assistente (aumento) . . . . . » 600 —

1 Servente a . . . . » 720 —

N. B. – La denominazione « Clinica delle malattie mentali e nervose » viene sostituita a quella di « Clinica psichiatrica ».

Gabinetto di anatomia umana: Assistente (aumento) . . . . » 300 —

Gabinetto di fisica: Inserviente per la meteorologia . . . . » 720 —

Clinica oculistica.

Assistente (aumento) . . . . . » 500 —

1 Servente a . . . . » 720 —

——— L. 4,360 —

R. Università di Pavia.

Clinica medica: 1 assistente a . . . . L. 1,000 —

Gabinetto di patologia generale:

È soppresso un posto di servente . . . . L. — 720 —

È istituito un posto di preparatore . . . . . . » + 1,200 —

——— » 480 —

Clinica dermosifilopatica: Aiuto (aumento) . . . . » 300 — L. 1,780 —

Regia Università di Pisa.

Gabinetto di chimica generale:

1 Assistente per la chimica docimastica . . . . » 1,000 —

1 Meccanico a . . . . » 1,400 —

Gabinetto di fisica sperimentale e meteorologica:

Custode conservatore a . . . . . . » 950 —

N. B. Al posto di assistente per la meteorologia viene sostituito quello di aiuto per la meteorologia senza variazioni di stipendio.

Al posto di assistente preparatore viene sostituito quello di capo meccanico senza variazione di stipendio.

Orto botanico:

Custode (aumento) . . . . » 300 —

Scuola superiore di agraria:

3 assistenti a L. 1,200 . . . . . » 3,600 —

Istituto anatomico:

Al posto di preparatore viene sostituito quello di dissettore collo stesso stipendio di L. 1,000.

Al posto di custode con L. 840 è sostituito quello di servente con L. 840.

Al posto di custode con L. 750 è sostituito quello di servente con L. 750.

È soppresso un posto di servente con L. 700 ed è istituito quello di disegnatore collo stesso stipendio.

Gabinetto di patologia speciale chirurgica:

1 Servente a . . . . » 720 —

N. B. Il posto di primo assistente è convertito in quello di aiuto.

Clinica medica: servente a . . . . » 720 —

Clinica chirurgica: preparatore (aumento) . . . . » 480 —

——— 9,170 —

Totale . . . L. 62,350 —

Istituto di studi superiori pratici di perfezionamento in Firenze

Facoltà di medicina.

Ruolo attuale:		Ruolo modificato:	
professori ordinari	13	professori ordinari	14
id. straordinari	2	id. straordinari	1
id. incaricati	2	id. incaricati	2

La maggiore spesa derivante da questa modificazione d'organico è a carico dell'Istituto stesso.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
CARCANO.

Allegato N. 2.

ELENCO dei ruoli organici degli stabilimenti scientifici annessi ad insegnamenti di materie complementari la cui spesa (comprese le variazioni ai ruoli stessi proposte per l'esercizio 1908-909) si passa dal capitolo n. 31 al capitolo n. 32 dello stato di previsione 1908-909.

Regia Università di Bologna

Gabinetto di glossologia sperimentale (R. decreto 27 dicembre 1906, n. 733) L. 1,900 —

Regia Università di Catania

Gabinetto di parassitologia (R. decreto 7 luglio 1907, n. 594) . . . . » 2,400 —

Regia Università di Genova

Clinica Oto-rino laringoiatrica (R. decreto 27 dicembre 1906, n. 733). . . » 1,200 —

R. Università di Messina

Gabinetto di fisica terrestre (R. decreto 27 dicembre 1906, n. 733) . . . . » 700 —

R. Università di Napoli

Gabinetto di antropologia (R. decreto 3 luglio 1887, n. 4882) . . . . » 2,884 —
Gabinetto di batteriologia (R. decreto 27 dicembre 1906, n. 733) . . . . » 720 —
Gabinetto di chimica fisiologica (R. decreto 27 dicembre 1906, n. 733) . . . . L. 2,620 —
Variazioni proposte col bilancio 1908-909:
1 preparatore . . . » 1,200 —
1 servente . . . . » 720 —
——— 4,540 —
Gabinetto di elettro-terapia (R. decreto 7 luglio 1907, n. 594 . . . . » 2,042 —
Clinica di laringoiatria (R decreto 7 luglio 1907, n. 594) . . . . » 3,854 —
Clinica di otoiatria e rinoiatria (R. decreto 7 luglio 1907, n. 594 . . . . » 3,854 —
Osservatorio meteorologico (R. decreto 27 dicembre 1906, n. 733) . . . . » 5,850 —
Osservatorio vesuviano (R. decreto 21 luglio 1902, n. 331) . . . . » 11,264 —
Gabinetto di psicologia sperimentale:
Istituzione proposta con il bilancio 1908-909:
1 preparatore . . . L. 1,200 —
1 servente . . . . » 720 —
——— 1,920 —

R. Università di Padova.

Gabinetto di antropologia (R. decreto 27 dicembre 1906, n. 733) . . . . L. 3,000 —
Gabinetto di geografia fisica (R. decreto 7 luglio 1907, n. 594) . . . . » 2,620 —

R. Università di Pavia.

Gabinetto d'istologia (R. decreto 23 ottobre 1895, n. 646) . . . . » 800 —

R. Università di Pisa.

Gabinetto di fisica tecnologica (R. decreto 3 luglio 1887, n. 4882) . . . . » 3,990 —

R. Università di Roma.

Clinica otorinolaringoiatrica (R. decreto 13 luglio 1905, n. 453) . . L. 7,000 —
Variazioni proposte col bilancio 1908-909:
1 Assistente . . . » 1,200 —
——— » 8,200 —
Gabinetto di antropologia (R. decreto 27 dicembre 1906, n. 733) . . . . » 4,120 —
Gabinetto di applicazione della chimica (R. decreto 7 luglio 1907, n. 594). » 11,700 —
Variazioni proposte per l'esercizio 1908-909: Aumento da lire 1,000 a 1,200 dello stipendio dei tre serventi. . . . . » 600 —
——— » 12,300 —
Gabinetto di chimica fisiologica (R. decreto 7 luglio 1907, n. 594) . . . . » 2,700 —
Gabinetto di psicologia sperimentale (R. decreto 7 luglio 1907, n. 594) . . . . » 1,900 —
Laboratorio per le malattie della nutrizione (R. decreto 7 luglio 1907, n. 594) . . . . » 1,200 —
Variazioni proposte per l'esercizio 1908-909:
1 Aiuto . . . » 1,200 —
——— » 2,400 —

R. Università di Torino.

Gabinetto di psicologia sperimentale (R. decreto 7 luglio 1907, numero 594) . . . . » 800 —
Variazioni proposte col bilancio 1908-909:
Assistente (aumento) » 300 —
——— » 1,100 —

Totale . . . L. 86,258 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
CARCANO.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

La Commissione esaminatrice dei candidati che hanno preso parte al concorso a 18 posti nella carriera consolare, bandito con decreti Ministeriali del 30 ottobre 1907 e 12 gennaio 1908, ha dichiarato idonei i signori:

Lori Cesare, con punti 89.02 — Zaculin Bruno, id. 85.08 — Marsanich Alberto, id. 80.64 — Umiltà Carlo, id. 78.96 — Viola Guido, id. 77.16 — De Facondis Domenico, id. 76.22 — Maffei Arturo, id. 74.80 — Lodi Fè Romano, id. 73.96 — Carnelutti Attilio, id. 73.64 — Tamburini Antonio, id. 72.86 — Goffredo Massimo, id. 66.78 — Spanò Pietro, id. 64.68 — Gavotti Lodovico, id. 64.62.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0/0, cioè: n. 1,260,709 d'inscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 60, al nome di *Cappucci* Fabrizio fu *Virgilio*, minore,

sotto la patria potestà della madre Barra Giulia fu Pompilio, vedova di *Cappucci Virgilio*, domiciliato in Avellino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Capucci* Fabrizio fu *Virginio*, minore sotto la patria potestà della madre Barra Giulia fu Pompilio, vedova di *Capucci Virginio*, vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 26 giugno 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0 cioè: n. 400,349 d'iscrizione di L. 285-266 sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 1,293,801 del già cons. 5 0[0) per L. 380, al nome di Mazzei Livia di Cesare, moglie di Solicani Luigi, domiciliata a Strettoia, in comune di Pietrasanta (Lucca) fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Mazzei Maria Livia di Cesare, ecc. come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 26 giugno 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 3.75 0[0 cioè: n. 283,583 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 78.75-73.50 (già n. 1,116,914 del consolidato 5 0[0) e numero 297,953 per L. 11.25-10.50 (già n. 1,141,956 del consolidato 5 0[0) ambedue intestate a Mussa Ignazio e Luigi di Antonio e Mussa Felicita, nubile, Maddalena, Antonio, Giovanni, Luigi e Caterina fu Carlo, i cinque ultimi minori, sotto la patria potestà della madre Boero Cristina fu Ignazio, domiciliati in Traves (Torino) tutti eredi indivisi di Ignazio Mussa e n. 295,186 per lire 112.50-105 (già n. 1,137,185 del consolidato 5 0[0) iscritta a favore di Mussa Felicita e Maddalena, nubili, Antonio, Giovanni, Luigi e Caterina fu Carlo, gli ultimi quattro minori, sotto la patria potestà della madre Boero Cristina fu Ignazio, domiciliati in Traves (Torino) furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi:

la 1ª e la 2ª a Mussa Ignazio e Luigi di Antonio e Mussa Felicita, nubile, Felicita (*vulgo Maddalena*), Antonio, Giovanni, Carlo (*vulgo Luigi*) e Caterina fu Carlo, ecc. (come sopra);

la 3ª a Mussa Felicita o Felicita (*vulgo Maddalena*), nubilie Antonio, Giovanni, Carlo (*vulgo Luigi*) e Caterina fu Carlo, ecc. (come sopra), veri proprietari delle rendite stesse.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mes, dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 26 giugno 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

2° AVVISO.

Questa Direzione generale ha proceduto alla conversione nel consolidato 3.75-3.50 0[0 del certificato del già consolidato 5 0[0, n. 658,209, della rendita di L. 10, intestato a Coppini Filippo di Anselmo, portante a tergo dichiarazione di cessione fatta dal titolare, addì 10 maggio 1879 a favore di Vincenzo Cerretti di Modena, ed altra dichiarazione di cessione fatta dal detto Cerretti li 4 febbraio 1881 a favore di Cesare Sanguigni di Terracina.

Si previene chiunque possa avervi interesse che il predetto certificato del consolidato 5 0[0 contenente le dichiarazioni di cessione suaccennate, è stato unito al nuovo corrispondente certificato del consolidato 3.75-3.50 0[0, emesso in sostituzione per conversione, formandone parte integrante, e che perciò isolatamente non ha alcun valore.

Roma, il 26 giugno 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 27 giugno, in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno essendo di L. 99.82 e quindi non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 27 giugno occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO L'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

26 giugno 1908.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*.	104 43 15	102.56 15	102.60 34
3 1/2 % *netto*.	103 47 92	101.72 92	101.76 21
3 % *lordo*....	69 62 78	68.42 78	69. 0571

Parte non Ufficiale

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Venerdì, 26 giugno 1908

Presidenza del presidente MANFREDI.

La seduta è aperta alle ore 14.

MELODIA, segretario. Dà lettura del processo verbale della tornata precedente, che è approvato.

Elenco degli omaggi.

MELODIA, segretario, dà lettura dell'elenco degli omaggi pervenuti al Senato.

Presentazione di un disegno di legge.

MIRABELLO, ministro della marina. Presenta i disegni di legge:

Miglioramenti ai contabili della Regia marina, al personale subalterno dei guardiani di magazzino della R. marina e ai disegnatori della R. marina.

Modificazioni alla ripartizione delle spese stabilite con la legge 2 luglio 1905, e assegnazione di L. 2,000,000 per le spese straordinarie del Ministero della marina.

Giuramento di senatori.

Introdotto nell'aula dai senatori Morin e Bodio, presta giuramento il senatore Reynaudi.

Introdotto nell'aula dai senatori Scialoja e Biscaretti, presta giuramento il senatore Chironi.

Introdotto nell'aula dai senatori Veronese e Mariotti Giovanni presta giuramento il senatore Levi-Civita.

Relazione della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori.

DI PRAMPERO, relatore. A nome del senatore Colonna Fabrizio, riferisce sui titoli dei nuovi senatori marchese Rinaldo Tornielli di Borgo Lavezzaro e Turrisi barone Mauro; e, a nome della Commissione unanime, ne propone la convalidazione.

Seguito della discussione del disegno di legge: « Guarentigie e disciplina della magistratura » (807).

PRESIDENTE. Ricorda che ieri vennero approvati i primi 19 articoli.

Senza discussione si approvano gli articoli dal 20 al 29.

PETRELLA. Osserva sull'art. 30 che questo considera destituito di diritto il magistrato che sia stato condannato alla reclusione per qualunque tempo; il che gli sembra eccessivo.

Un magistrato che abbia dato in un momento di impeto un pugno od uno schiaffo, può tuttavia essere punito con la reclusione per l'art. 372 ultima parte del Codice penale.

Lo stesso dicasi per il reato di minaccia ai sensi dell'art. 156, prima parte.

Sono reati che il precedente Codice penale contemplava come contravvenzioni e puniva con pene di polizia; sono reati che non rivelano una vera malvagità d'animo e per i quali sarebbe enorme la destituzione.

Nè dicasi che il progetto tenta a destituire qualunque magistrato che sia stato in carcere, perocchè esso ammette la eccezione dei condannati alla detenzione fino a sei mesi.

Propone quindi che nell'art. 30 alle parole: « reclusione per qualsiasi tempo », si sostituiscano le altre: « reclusione eccetto che per i reati di cui agli articoli 372 ultima parte e 156 prima parte del Codice penale ».

PRESIDENTE. Domanda se l'emendamento è appoggiato.

(È appoggiato).

ORLANDO, ministro di grazia e giustizia. Ricorda che il presente articolo del disegno di legge, corrisponde all'art. 81 del disegno di legge Gallo, il quale anzi era più severo, perchè parlava in genere di qualunque delitto.

Afferma che il magistrato che ha subìto condanna alla reclusione, si troverebbe in una condizione assolutamente anormale, quando tornasse ad amministrare la giustizia.

Se una eccezione per evidenti ragioni di equità è stata fatta per i casi di condanna alla detenzione non oltre i 6 mesi, questo non è un buon motivo per eccettuare anche dei casi di condanna alla reclusione.

Rileva che, secondo lo spirito della nostra legislazione penale, si applica la reclusione ogni qualvolta il fatto apparisce disonorevole.

Fa poi considerare al senatore Petrella che il reato di cui all'art. 156, prima parte, ha un certo carattere di gravità, e quello di cui all'art. 372, ultima parte, può anche essere punito con la multa, il che avverrà sempre quando l'imputato abbia agito per impeto e non per vera malvagità d'animo.

Per queste ragioni è dolente di non potere accettare l'emendamento del senatore Petrella.

PETRELLA. Le ragioni addotte dal guardasigilli non lo hanno persuaso. È vero che il magistrato potrebbe applicare la multa, ma potrebbe anche mostrarsi severo ed applicare la reclusione, mentre il fatto è di lieve importanza.

RIOLO, relatore della maggioranza dell'Ufficio centrale. Tutta l'economia di questo progetto è intesa a circondare il magistrato del massimo prestigio.

Comprende che il reato passionale sia in parte scusabile, ma, al di sopra di questo sentimento pietoso, v'è l'interesse supremo della dignità della magistratura.

Perciò anche l'Ufficio centrale non può accettare l'emendamento del senatore Petrella.

PRESIDENTE. Legge l'emendamento che il senatore Petrella mantiene. Lo pone ai voti.

(Non è approvato).

Si approva quindi l'art. 30; e senza discussione sono approvati gli articoli da 31 a 34.

DE MARINIS. Propone la soppressione dell'art. 35 per le ragioni che ebbe ad esporre nella discussione generale.

ORLANDO, ministro di grazia e giustizia e dei culti. Parlando nella discussione generale, si riservò di rispondere al senatore De Marinis in questa sede circa l'art. 35.

Al senatore De Marinis quest'articolo è sembrato poco decoroso per il pubblico ministero; esso invece è utile sia al servizio, sia al personale.

È utile al servizio, anzitutto in quanto reprime l'abuso di capi servizio chiamati al Ministero, lasciando lungamente in abbandono le loro sedi; e in secondo luogo perchè previene i casi nei quali un magistrato del pubblico ministero è incompatibile nel suo distretto, senza che tuttavia abbia commesso colpe tali da giustificare la sua dispensa dal servizio.

Cita un caso recente di questa incompatibilità, a cui ora si provvede col ripiego di tramutare continuamente il procuratore generale da una sede all'altra facendolo, come suol dirsi, girare sulla carta.

In fine il presente articolo giova altresì al personale, appunto perchè non costringe il ministro a dispensare dal servizio un magistrato del pubblico ministero che non meriti tale estremo provvedimento, pur essendo incompatibile nella sua sede. Conclude pregando il senatore De Marinis di non insistere nel suo emendamento.

DE MARINIS. Spiega la portata del suo emendamento, col quale si lascia al ministro di avvalersi delle sue facoltà, senza bisogno della disposizione dell'art. 35.

PRESIDENTE. Poichè l'emendamento del senatore De Marinis equivarrebbe alla soppressione dell'articolo, non lo metto ai voti.

Pone ai voti l'art. 35.

(Approvato).

Senza osservazioni si approva l'art. 36.

PRESIDENTE All'art. 37 legge il seguente ordine del giorno proposto dal senatore Vischi,

« Il Senato invita il Governo a fare con rigore uso della disposizione transitoria, di cui nell'art. 37, e passa all'ordine del giorno ».

VISCHI. Svolge il suo ordine del giorno; ricorda che ieri il ministro, a difesa del principio informatore dell'art. 4, disse che, tra i mezzi escogitati per meglio guarentire la magistratura, da gran tempo fu indicato quello di allontanare il magistrato dalla residenza, ove avesse stretti parenti che esercitassero l'avvocatura.

Questo principio, soggiunge, ha avuto l'adesione di parecchi guardasigilli, e il voto ora dell'uno, ora dell'altro ramo del Parlamento, il quale non giunse mai a vedere la necessità e l'urgenza di convertirlo in legge.

Ora, questo principio ha ottenuto l'unanime consenso dei fautori e degli avversari del disegno di legge, perchè non pochi casi sono avvenuti i quali hanno allarmato la coscienza pubblica.

Osserva poi che il progetto, quasi per conservare fino all'ultimo un lato discutibile, contiene la disposizione transitoria dell'articolo 37.

Se un principio è giusto, si deve applicarlo fin da ora per tutti; se non è giusto, non si deve stabilirlo a danno di coloro che non hanno dato luogo ad alcun inconveniente (Bene).

Non è ingenuo fino al punto di proporre la soppressione dell'articolo, data l'ora e dato l'affetto personale e politico suo verso il ministro.

Invita l'onor. Orlando ad accontentarsi di un mezzo termine: prenda la disposizione transitoria, ma sia severo nell'esame dei vari casi, e faccia in modo che non solo i peccati mortali, ma anche i veniali bastino per poter allontanare i profanatori dal tempio della giustizia.

DE MARINIS. Dimostra che l'art. 37 dà piena ragione a lui che sosteneva la necessità di sopprimere l'art. 3 dalla parte del progetto che riguarda le incompatibilità in genere.

PARPAGLIA. Osserva che in tutte le leggi vi sono disposizioni che rispettano lo stato di fatto.

Sono necessarie le cautele dell'art. 37, perchè può avvenire che un magistrato si trovi in una circoscrizione ove abbia congiunti che esercitino l'avvocatura, senza che ciò abbia influito menomamente sulla retta amministrazione della giustizia.

In questo caso il ministro ha voluto rispettare la condizione di fatto.

L'onor. Orlando non ha bisogno di eccitamenti per allontanare coloro che possono offrire pericoli nell'esercizio della magistratura; e si affida a lui perchè la magistratura sia circondata del rispetto che tutti le debbono.

Concludendo, vota con animo tranquillo l'articolo, che risponde ad un bisogno attuale e non vincola il ministro per l'avvenire.

Presentazione di disegni di legge.

CARCANO, ministro del tesoro. Presenta i seguenti disegni di legge:

Assestamento degli stati di previsione per l'esercizio finanziario 1907-908;

Stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario 1908-909.

Approvazione di eccedenze di impegni per la somma di lire 15.250,000.89 verificatasi sulle assegnazioni di alcuni capitoli del bilancio di previsione dell'Amministrazione ferroviaria dello Stato per l'esercizio finanziario 1906-907

LACAVA, ministro delle finanze. Presenta a nome del ministro per gli affari esteri, il disegno di legge:

Esecuzione dell'atto addizionale alla Convenzione internazionale del 5 marzo 1902 sul regime degli zuccheri.

Presenta poi i disegni di legge:

Modificazioni ai ruoli organici del personale delle dogane, dei laboratori chimici delle gabelle e per il servizio delle tasse di fabbricazione e istituzione degli ispettori superiori delle gabelle.

Modificazioni alla legge 22 luglio 1906 sulle rivendite di generi di privativa dello Stato.

Devoluzione a favore delle provincie di Cuneo, Napoli, Massa e Torino delle somme dovute dallo Stato per la ritardata attivazione del nuovo catasto.

Presentazione di relazioni.

BLASERNA. A nome della Commissione di finanze, presenta la relazione sul disegno di legge: « Stato di previsione della spesa e della entrata del fondo dell'emigrazione per l'esercizio finanziario 1908-909 ».

Ripresa della discussione.

DE MARINIS. Riconosce che dello stato di fatto si debba tener conto quando esso costituisce un diritto; ma qui si tratta di eliminare la possibilità di delitti e di immoralità. Occorre piuttosto incoraggiare il ministro a liquidare le condizioni esistenti, acciocchè quelli che si trovano nel caso previsto dall'art. 3, siano additati al Governo e messi nella impossibilità di offendere la giustizia.

VISCHI. Di fronte ad una disposizione dettata da un'alta ragione d'ordine generale e d'interesse pubblico, pare che non si possa eccepire il diritto quesito.

Egli, come ha già detto, non chiede la soppressione dell'art. 37; ma si accontenta che il ministro dichiari che farà rigoroso uso della seconda parte dell'articolo.

PETRELLA. Fa notare che vi sono degli incarichi continuativi.

Chiede al ministro se tali incarichi debbono cessare in forza dell'art. 6 del progetto di legge.

ORLANDO, ministro di grazia e giustizia e dei culti. Risponde al senatore Petrella che l'art. 6 non si applica al caso da lui ricordato.

Dice che se egli è riuscito a condurre in porto fortunatamente parecchi disegni di legge riguardanti la magistratura, ciò ha ottenuto perchè ha avuto sempre presente lo stato medio delle opinioni manifestate.

Ed anche nel caso dell'art. 37 ha notato che vi è una tendenza media, la quale vuole che sia ammesso il principio, ma non applicato transitoriamente ai magistrati che si trovino ora nelle condizioni previste nell'art. 3.

L'obbiezione fatta dal senatore Vischi si riferirebbe a tutte le disposizioni transitorie, le quali non mancano mai nei progetti di legge.

Vi è uno stato di fatto che non conviene turbare nell'interesse pubblico e nell'interesse privato.

È utile alla giustizia un grande spostamento di magistrati senza vantaggio del servizio?

Accenna alle difficoltà di un provvedimento simile.

È vero che non si tratta di un diritto quesito, ma la disposizione dell'art. 37 è equa e conveniente; prega quindi il Senato di volerla approvare, e al senatore Vischi di voler convertire il suo ordine del giorno in raccomandazione.

VISCHI. Prende atto delle dichiarazioni del ministro che ringrazia, e consente a convertire in raccomandazione il suo ordine del giorno.

L'art. 37 è approvato.

TASSI. All'art. 38 chiede al ministro se nelle parole: « fiducia, stima o considerazione » si comprenda anche la valutazione della capacità del magistrato.

Aggiunge raccomandazione relativa alla inamovibilità di sede.

ORLANDO, ministro di grazia e giustizia e dei culti. Fa notare

che l'art. 1° del progetto di legge non proclama la inamovibilità di sede, nè il progetto intero consente tale inamovibilità, perchè non vi concorre un giudizio che vincoli il ministro; ne è mutata l'attuale condizione di cose.

Vi è solo l'affermazione che il parere che per garanzia deve intervenire, si richiederà in virtù di una disposizione di legge; ciò è formale e non sostanziale.

La legge del 14 luglio 1907 poi, con l'art. 41, ha già provveduto nel senso indicato dal senatore Tassi in rapporto alla capacità dei magistrati.

L'art. 38, ultimo del progetto di legge, è approvato ed il progetto è rinviato allo scrutinio segreto.

Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge: « Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e, giustizia e dei culti per l'esercizio finanziario 1907-908 » (N. 813).

PRESIDENTE. Legge l'articolo unico del progetto di legge che senza discussione, è rinviato allo scrutinio segreto.

Giuramento di senatori.

Introdotto nell'aula dai senatori Zumbini e Senise, presta giuramento il nuovo senatore Paladino.

Introdotto nell'aula dai senatori Rattazzi e Golgi, presta giuramento il senatore Ferrari.

Introdotto nell'aula dai senatori Di Prampero e Lucchini Giovanni, presta giuramenso il senatore Foratti.

Introdotto nell'aula dai senatori Finali e Vaccaj, presta giuramento il senatore Pessini.

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE, ordina la votazione a scrutinio segreto sulle conclusioni della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori e sui due progetti di legge oggi approvati per alzata e seduta.

TAVERNA, segretario. Procede all'appello nominale.

Si lasciano le urne aperte.

Presentazione di un disegno di legge.

BERTOLINI, ministro dei lavori pubblici. Presenta il disegno di legge:

Autorizzazione di spese per opere pubbliche e trasporto di fondi per l'esercizio finanziario 1907-908 a saldo di spese residue dell'esercizio precedente.

Discussione del disegno di legge: « Stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1908-909 » (N. 825).

TAVERNA, segretario, dà lettura del progetto di legge.

PRESIDENTE. Dichiara aperta la discussione generale.

ASTENGO. Alcune parole pronunciate il 1° giugno corrente dal ministro dei lavori pubblici nell'altro ramo del Parlamento sopra l'operato della Commissione d'inchiesta per il palazzo di Giustizia, da lui presieduta, lo costringono a chiedere alcune spiegazioni all'onorevole ministro, perchè quelle parole gli hanno prodotto una penosa impressione.

Sembra, secondo quanto ebbe a dire l'onorevole ministro, che la Commissione, la quale ha giudicato senza idee preconcette, accertando le responsabilità personali, senza nascondere però i difetti di un intiero sistema, non abbia corrisposto alla sua missione.

Non crede che il compianto on. Gianturco, il quale ebbe ad istituire la Commissione, avrebbe emesso un simile giudizio.

Afferma recisamente che l'opera della Commissione fu assidua, illuminata e corretta e le sue conclusioni rispecchiano fedelmente le risultanze dei fatti.

La Commissione non ha taciuto le responsabilità personali. È vero che non ha additato questa o quella persona da crocifiggere, ma non è men vero che la Commissione ha compiuto tutto il suo dovere. Essa non poteva alterare le risultanze dei fatti e creare responsabilità non esistenti. Quando alla lagnanza mossa dei denari malamente sciupati e per i quali non si è trovato il responsabile, ricorda quanto in proposito si disse altra volta in Senato.

La relazione ha accennato alla insufficienza dei preventivi; di qui la conseguenza che la spesa effettiva è stata superiore.

Non attenua la responsabilità degli uomini, nè disconosce che la gestione dell'appalto sia stata fatta incautamente, ma sostiene che in gran parte si è esagerato.

Ha parlato in nome della Commissione d'inchiesta, la quale fu spiacente di aver lette le parole pronunciate dal ministro, parole che l'oratore si augura abbiano tradito gli intendimenti dell'on. Bertolini.

Attende dall'onorevole ministro qualche schiarimento.

BERTOLINI, ministro dei lavori pubblici. Il pensiero del senatore Astengo che nelle parole pronunciate dall'oratore nell'altra Camera si contenesse una censura dell'opera della Commissione d'inchiesta, è certamente il frutto di un equivoco.

Egli anzi tributò elogi all'opera della Commissione stessa.

Spiega che alla Camera elettiva vi era una certa aspettazione circa i risultati di questa indagine e si credeva che si sarebbero constatate delle malversazioni.

Invece nulla di ciò è risultato dalla relazione della Commissione, degnamente presieduta dal senatore Astengo. Vi è stato soltanto qualche giudizio sul minor zelo di qualche funzionario, che l'oratore si affrettò a sottoporre ai corpi competenti, i quali giudicarono non esser luogo a provvedimenti disciplinari.

Da ciò l'oratore trasse la persuasione che in questo caso la responsabilità fosse dell'ambiente più che di singoli uomini. E perciò disse all'altro ramo del Parlamento che la relazione dell'inchiesta denunciava uno stato di cose difettoso, anzichè colpe di singole persone.

Anche oggi conferma i suoi elogi per l'opera della Commissione d'inchiesta.

Per ciò che riguarda il passato, l'oratore adempì al suo dovere di presentare al Parlamento le conclusioni delle indagini eseguite.

Quanto al presente cominciava la sua diretta responsabilità, ed egli l'ha sentita ed ha creduto di escludere l'architetto.

Non si pente affatto di tale provvedimento, ed assicura il Senato che oggi il palazzo di giustizia si avvia finalmente al suo compimento, per la fortuna dei contribuenti e per il decoro della pubblica Amministrazione.

CADOLINI. Nota che la prima causa di tutte le irregolarità dipende dal fatto che i lavori furono appaltati su progetti incompleti.

Di questa constatazione tenga conto il ministro per l'avvenire, tanto più che, affrettando l'appalto malgrado la deficenza dei progetti, in definitiva non si riesce che a ritardare l'esecuzione dei lavori.

Un'altra causa di contrasti fu quella di porre l'autore del progetto alla direzione dei lavori, di fronte al corpo del genio civile.

Qualche cosa di simile è avvenuto per il monumento a Vittorio Emanuele. Il direttore dei lavori era senza dubbio un artista illustre, ma intanto egli è morto, senza lasciare il progetto completo.

ASTENGO. Ringrazia il ministro dei lavori pubblici delle lodi espresse alla Commissione che fu dall'oratore presieduta, e si associa alle considerazioni fatte dal senatore Cadolini.

Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la votazione a scrutinio segreto

I segretari procedono alla numerazione dei voti.

Ripresa della discussione.

MEZZANOTTE, relatore. Sull'argomento del palazzo di giustizia

ha dovuto parlare alquanto aspramente nella sua relazione, perchè, mentre la spesa preventivata era di 8 milioni, quella finora incontrata è di oltre 30 milioni.

È d'accordo col senatore Cadolini sulla necessità che si abbiano progetti completi e ben ponderati prima di appaltare i lavori.

Soggiunge che le condizioni del Ministero dei lavori pubblici non permettono di affrettare le singole opere, laonde sarebbe opportuno non intraprenderne molte nello stesso tempo. Del resto, in nome della Commissione di finanze, si dichiara d'accordo col ministro dei lavori pubblici nelle cose da lui dette.

Rivolge poi alcune interrogazioni quanto ai residui e quanto ai capitoli, osservando che circa i residui vi fu discussione in seno alla Commissione di finanze.

Rileva poi la mancanza di fondi per il genio civile, al che però il ministro dei lavori pubblici ha provveduto, presentando un apposito disegno di legge.

Fra gli altri bisogni urgenti ricorda quello di nuovi fondi per l'Università di Napoli, e l'altro di aumentare lo stanziamento per le spese di liti.

Raccomanda poi al ministro la questione delle strade comunali, per le quali occorrono L. 50,000,000. Nel bilancio è impostato soltanto un milione all'anno, mentre non è possibile aspettare cinquant'anni per la definizione di questo problema.

Conclude raccomandando altresì al ministro dei lavori pubblici la manutenzione delle strade, molte delle quali sono oggi impraticabili, il cui impianto ha richiesto somme ingenti.

BERTOLINI, ministro dei lavori pubblici. Condivide il pensiero del senatore Cadolini, che non si debba procedere ai appalti se non sopra progetti perfettamente compilati.

Rispondendo al relatore, dice che non ha nulla da obbiettare teoricamente al concetto che non si debba mettere mano contemporaneamente a molte opere, ma dimostra che ciò è praticamente impossibile.

Riconosce che il personale del genio civile è scarso per i suoi svariati compiti. Di ciò si parlerà in sede opportuna, ma è bene stabilire sin da ora che non è la scarsezza dei fondi, ma quella del personale che ostacola il funzionamento del genio civile.

Le condizioni di questo ufficio non sono confortanti; da una parte vi è un elemento di funzionari fisicamente non validi, perchè vecchi, e dall'altra un elemento di giovani, i quali, se sono vigorosi per condizioni fisiche, mancano della voluta esperienza.

Inoltre manca uno strato intermedio, fra i due estremi, di persone vigorose fisicamente, ed esperte per condurre a termine le opere.

A ciò non si può rimediare in breve tempo, data la concorrenza che fa l'industria privata nel reclutamento degli ingegneri. Lo Stato cerca di rialzare la retribuzione dei funzionari del genio civile per attrarre i giovani più valorosi, ma gli aumenti di stipendio che il Governo può fare non sono tali da riuscire vittoriosi della concorrenza privata.

Vi è però da sperare che il reclutamento degli ingegneri da parte dell'industria privata non continui nella stessa proporzione degli ultimi tempi, visti i numerosissimi impianti industriali che sono stati fatti ultimamente. Per conseguenza il reclutamento dei funzionari del genio civile potrà, fra qualche anno, essere reso meno difficile.

Quanto all'Università di Napoli, ha già dichiarato che i fondi stanziati da leggi speciali sono esauriti; spetterà al ministro dell'istruzione pubblica di mettersi d'accordo col suo collega del tesoro per provvedere.

Sarebbe d'accordo col relatore nel triplicare i fondi stanziati in bilancio per la costruzione delle strade obbligatorie, se non trovasse un ostacolo nel ministro del tesoro, e se non si ricadesse nell'inconveniente lamentato dall'on. Mezzanotte di porre mano a troppe opere insieme.

Se le condizioni del bilancio miglioreranno in seguito, si potrà pensare ad una maggiore larghezza.

Deve però notare che, quando il Parlamento ha votato la spesa per le strade obbligatorie, non tenne ben conto della portata del provvedimento, perchè in pratica si vide come invece di giovare al Mezzogiorno, si finì col giovare ad altre regioni.

Osserva poi che la facoltà data al ministro di ripartire definitivamente in articoli la somma stanziata in ciascun capitolo, e di trasportare da un articolo all'altro i fondi assegnati a ciascuno di essi, acquista, per la speciale configurazione del bilancio in esame, un'importanza maggiore che non potesse avere negli anni precedenti.

Il ministro, avvalendosi di questa facoltà, potrà con le somme che non si spendono per un'opera, far fronte alle maggiori esigenze che non si erano prevedute per un'altra opera; e ciò è conforme alle buone regole della finanza. In sostanza il ministro amministra gli articoli del bilancio come fossero capitoli.

Egli propose alla Giunta del bilancio un espediente: acciocchè non si possa fare cattivo uso di questa facoltà, propose di sottoporre a controllo immediato l'uso degli storni, dando ogni trimestre al Parlamento la tabella degli storni operati da uno ad un altro articolo.

La Giunta del bilancio e la Camera dei deputati approvarono questo espediente, che è stato tradotto nell'art. 4 del disegno di legge. E ringrazia la Commissione di finanze d'averlo pure accettato.

Tale facoltà è estesa anche per i residui; ma quando i residui saranno stornati, il ministro non avrà facoltà di operarne il reintegro; ma dovrà perciò presentare un progetto di legge.

Concludendo ringrazia il relatore della benevolenza con cui ha riferito sul bilancio.

MEZZANOTTE, relatore. E' d'accordo col ministro per ciò che riguarda i residui, ma dice che è bene assodato come, se non si hanno i fondi, le opere non possono essere eseguite.

Torna a parlare della questione delle strade obbligatorie, e dice che, se si lascia in bilancio un solo milione per la costruzione di queste strade, occorrerà un periodo di cinquanta anni ed oltre per completare le opere.

Comprende le condizioni del bilancio, ma prega il ministro di maneggiare i fondi in modo di ricavare qualche altra cosa per le strade obbligatorie; altrimenti sarebbe inutile avere approvato una legge per la loro costruzione. Raccomanda nuovamente la manutenzione delle strade.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la discussione generale.

Presentazione di un disegno di legge.

RAVA, ministro della pubblica istruzione. Presenta il disegno di legge:

Spesa straordinaria di L. 80,000 per i lavori della fotografia della vôlta celeste, affidati all'Osservatorio di Catania.

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Annunzia che dal computo dei voti, risulta che il Senato ha approvato le conclusioni della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori Turrisi barone Mauro e Tornielli di Borgo Lavezzaro marchese Rinaldo.

Proclama poi il risultato della votazione a scrutinio segreto dei seguenti disegni di legge:

Guarentigie e disciplina della magistratura:

Votanti	104
Favorevoli	80
Contrari	24

(Il Senato approva).

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento sul alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti per l'esercizio finanziario 1907-908:

Votanti	103
Favorevoli	89
Contrari	14

(Il Senato approva).

Giuramento del senatore Tornielli di Borgo Lavezzaro.

Introdotto nell'aula dai senatori Ricotti e Biscaretti, presta giuramento il senatore Tornielli di Borgo Lavezzaro marchese Rinaldo.

Ripresa della discussione.

Senza discussione sono approvati tutti i capitoli dello stato di previsione, i riassunti per titoli e categorie, i capitoli degli stati di previsione dell'entrata e della spesa delle ferrovie dello Stato e i 6 articoli del progetto di legge, il quale è rinviato allo scrutinio segreto.

Approvazione di disegni di legge.

PRESIDENTE. Dà lettura dei seguenti disegni di legge i quali sono approvati o rinviati allo scrutinio segreto, senza discussione:

Concessione d'indennizzo alla famiglia del compianto ing. cavalier Enrico Bianco, ispettore aggiunto nel R. ispettorato generale delle strade ferrate (n. 860):

Provvedimenti per la statistica agraria (n. 816);

Aggiunta all'art. 37 del testo unico delle leggi sull'Agro romano (n. 817);

Concorso dello Stato nelle spese per le onoranze ad Evangelista Torricelli e per la Mostra d'arte in Faenza (n. 840);

Concorso dello Stato alla Mostra agricola-zootecnica-industriale, che avrà luogo in Piacenza nei mesi di agosto e settembre 1908 (n. 827).

Per le relazioni della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori.

ASTENGO. Mentre le relazioni della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori si sono succedute in ordine alfabetico, nota che non è stata ancora presentata la relazione sulla nomina a senatore dell'on. Engel.

Chiede spiegazioni.

DI PRAMPERO, della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori. Risponde al senatore Astengo che i documenti relativi a quattro dei nuovi senatori sono giunti con ritardo alla Commissione, la quale perciò non ha potuto fino ad ora riferire sulle nomine stesse. Tre relazioni saranno però presentate nella prossima seduta.

ASTENGO. È soddisfatto e ringrazia.

Presentazione di relazioni.

ANNARATONE. Presenta le relazioni dell'ufficio centrale sui seguenti progetti di legge:

Pignorabilità e sequestrabilità degli stipendi e delle pensioni, e cessione degli stipendi dei funzionari delle Amministrazioni pubbliche;

Provvedimenti per i servizi tecnici del Ministero di agricoltura, industria e commercio.

Presentazione di un progetto di legge.

MIRABELLO, ministro della marina. Presenta il seguente progetto di legge: « Modificazioni alle vigenti leggi di leva marittima ».

La seduta termina alle ore 18.

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Venerdì, 26 giugno 1908

SEDUTA ANTIMERIDIANA

Presidenza del vice-presidente DE RISEIS.

La seduta comincia alle 10.

SCALINI, segretario, legge il processo verbale della seduta antimeridiana precedente, che è approvato.

Seguita la discussione del disegno di legge per il R. educandato di Montagnana.

CARCANO, ministro del tesoro, all'articolo 4 dichiara di accettare la seguente formula proposta dall'onorevole Manna:

« La direttrice e le insegnanti del R. istituto conserveranno. oltre lo stipendio indicato dall'unita tabella, anche gli aumenti del decimo sessennale che avessero già conseguiti alla andata in vigore della presente legge e che verranno assorbiti dai futuri sessenni ».

STOPPATO accetta pure la formula proposta dall'on. Manna.

(Si approvano questo e gli altri articoli del disegno di legge).

Si approva senza discussione il disegno di legge per la leva marittima.

Discussione del disegno di legge: Proroga al 30 giugno del termine per l'applicazione provvisoria di modificazioni alla tariffa dei dazi doganali.

MORELLI-GUALTIEROTTI rileva la necessità che il Governo promuova prima del 31 dicembre 1908 la discussione del disegno di legge sulle tariffe dei dazi doganali per evitare la necessità di una nuova legge di proroga.

Presenta in questo senso un ordine del giorno.

LACAVA, ministro delle finanze, riconosce l'opportunità della discussione dell'importante argomento; e si riserva di vedere se occorreranno altre modifiche alle tariffe.

Prega l'onorevole Morelli-Gualtierotti di contentarsi di questa dichiarazione.

BERGAMASCO, relatore, prende atto della promessa del ministro, essendo necessario una buona volta definire, con nuove e definitive tariffe, molte e importanti questioni che interessano direttamente il movimento industriale e commerciale del paese (Approvazioni).

MORELLI-GUALTIEROTTI prende atto delle dichiarazioni del ministro delle finanze, e non insiste.

(Sono approvati tutti gli articoli del disegno di legge).

Sono approvati senza discussione i seguenti disegni di legge:

Variazione sui bilanci delle poste e dei telegrafi per gli esercizi finanziari 1907-908 e 1908-909. Disposizioni per il pagamento degli stipendi ed assegni al personale telefonico.

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento sul bilancio dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1907-908.

Riscatto della ferrovia Lecce-Francavilla e diramazioni Novoli-Nardò.

Discussione del disegno di legge: Sistemazione degli uffici degli atti giudiziari e delle successioni e per l'ampliamento dell'ufficio del bollo e della conservatoria delle ipoteche in Milano.

MIRA, osserva che la somma stanziata per la sistemazione, cui si vuol provvedere con questo disegno di legge, è evidentemente insufficiente; e quindi chiede che in questi lavori si proceda con un piano concreto.

LACAVA, ministro delle finanze, risponde che allo studio di una generale e definitiva sistemazione degli uffici finanziari a Milano attende una speciale Commissione; e che il disegno di legge provveda soltanto alle urgenti necessità degli uffici indicati.

(Si approvano senza discussione gli articoli del disegno di legge).

Discussione del disegno di legge: Provvedimenti per il commercio degli agrumi e loro derivati.

ARIGÒ ringrazia il Governo per l'interessamento che dimostra a favore delle industrie siciliane.

Esprime però il convincimento che il disegno di legge non riesca a risolvere il complesso problema attinente alla produzione ed al commercio degli agrumi, ed anzi conduca alla compromissione soprattutto degli interessi degli agrumicultori,

Propone perciò di rinviarne la discussione, invitando il Governo a promuovere intanto una inchiesta sulle cause della denunziata crisi e sui fenomeni perturbatori del mercato, onde illuminare la pubblica opinione e proporre opportuni rimedi.

Dichiara per ultimo che non una questione di campanilismo fra varie città inspira la sua proposta, ma solamente il desiderio di di dar modo di correggere l'errore economico che informa il disegno di legge (Bene).

NITTI rileva la gravità degli interessi in contrasto che dovrebbero essere regolati da questo disegno di legge; e perciò si dichiara favorevole alla proposta sospensiva affinchè la Commissione e la Camera possano meglio studiare l'argomento (Bene).

FINOCCHIARO-APRILE si oppone alla sospensiva, affinchè la Camera possa pronunziare il suo giudizio intorno ad un provvedimento che mira a sollevare una crisi che non si può mettere in dubbio, e a conciliare tutti gli interessi legittimi (Vive approvazioni).

COCCO-ORTU, ministro di agricoltura, industria e commercio, dichiara di opporsi alla proposta sospensiva, essendo necessario affrontare e risolvere i problemi che interessano l'industria e il commercio degli agrumi (Vive approvazioni).

MAJORANA GIUSEPPE, relatore, si unisce alle considerazioni del ministro, e prega la Camera di non accogliere la proposta sospensiva (Bene).

ARIGÒ rileva la sospensiva.

FULCI NICOLÒ lamenta che varie provincie della Sicilia siano in discordia per questo disegno di legge che non può soddisfare le esigenze legittime dei produttori di agrumi e dei loro derivati, e nemmeno può valere a far prosperare nell'isola l'industria naturale dell'acido citrico.

Esprime il suo dubbio intorno alla verità dell'agitazione che apparentemente si manifesta in Sicilia; ed esprime altresì il suo malcontento che la Commissione non abbia tenuto conto degli interessi dei piccoli produttori.

Propone poi un emendamento per stabilire che la Camera agrumaria avrà la sede definitiva in Messina (dove è la maggiore produzione dei derivati agrumari) e sarà costituita da nove consiglieri, dei quali cinque saranno designati dalle Deputazioni provinciali di Palermo, Messina, Catania, Siracusa e Reggio-Calabria, scegliendoli fra i principali produttori di agrumi o di derivati agrumari della Provincia, e quattro saranno scelti dal ministro di agricoltura, industria e commercio, nella classe degli agrumicoltori sentiti gli Istituti di emissione (Approvazioni).

CARNAZZA si riserva di svolgere i suoi emendamenti agli articoli.

La seduta termina alle 12.

SEDUTA POMERIDIANA

Presidenza del presidente MARCORA.

La seduta comincia alle 14.5.

VISOCCHI, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

Interrogazioni.

CIUFFELLI, sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica, risponde all'on. De Felice-Giuffrida circa il miglioramento degli assistenti e del personale subalterno delle Università.

Dichiara che il Ministero intende migliorare le condizioni dell'operoso e benemerito personale degli assistenti universitari, ed anche del personale subalterno, ed ha preparato a questo fine un disegno di legge, sul quale si attende ora l'assenso del Ministero del tesoro.

Il Ministero confida che, superate le difficoltà d'ordine finanziario, il disegno di legge potrà essere presentato al Parlamento.

DE FELICE-GIUFFRIDA, segnala la necessità di provvedere una buona volta alle sorti degli assistenti i quali hanno assegni assolutamente inadeguati all'importanza dei servizi, che rendono alla scienza; e del personale subalterno, che, pure assoggettandosi ad un lavoro grave e pericoloso è compensato in misura insufficiente alle necessità della vita.

FACTA, sottosegretario di Stato per l'interno, risponde all'onorevole Papadopoli sull'odierno sciopero agrario nel comune di Adria.

Espone che lo sciopero, sorto pei consueti dissidi d'ordine economico, si mantenne per opera della locale Camera del lavoro, e solo ora ha potuto essere composto.

Durante lo sciopero si ebbero alcuni attentati alla libertà del lavoro, i cui autori furono immediatamente arrestati e deferiti all'autorità giudiziaria.

Ebbero anche a deplorarsi alcuni incendi dolosi, agevolati dalla speciale condizione di quelle campagne, circa i quali l'autorità procede alle opportune indagini.

Assicura, ad ogni modo, che il Governo non ha mancato di spiegare la più energica azione.

Ed anche le autorità politiche locali hanno fatto quanto era in poter loro per la tutela dell'ordine pubblico.

PAPADOPOLI segnala i fatti, che hanno gravemente conturbato il comune di Adria, e lamenta che la libertà dei cittadini sia stata menomata, specialmente per l'attitudine di quella Camera del lavoro.

Invoca dal Governo la tutela della libertà di tutti (Bene a destra).

DARI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponde all'on. Evangelista Rizza, il quale chiede che sia rimessa in vigore la facilitazione ferroviaria, altra volta esistita, del ritorno gratuito dei fusti vinari vuoti.

Osserva che non è più il caso di tale beneficio, mentre il commercio vinicolo gode ovunque, particolarmente in Sicilia, di agevolazioni ferroviarie di gran lunga maggiori.

RIZZA osserva che l'invocata agevolazione varrebbe ad attenuare i tristi effetti della crisi enologica, mettendo in diretta comunicazione i piccoli produttori coi consumatori.

BERTETTI, sottosegretario di Stato per le poste e i telegrafi, risponde all'on. Bonicelli, il quale chiede quando sarà iniziata la costruzione del nuovo palazzo delle poste in Brescia.

Riconosce la necessità di un nuovo locale per le poste in Brescia.

Espone che quel Comune ha all'uopo acquistato un palazzo, offrendolo per lo stesso prezzo al Ministero.

Si dovrà ora redigere il progetto pei necessari lavori di adattamento.

E il Ministero confida che a novembre potrà presentare al Parlamento le sue proposte concrete e definitive.

BONICELLI segnalando l'urgenza improrogabile della sistemazione degli uffici postali in Brescia, si duole che venga ritardata sino a novembre la presentazione del disegno di legge relativo.

FASCE, sottosegretario di Stato per il tesoro, risponde all'on. Di Stefano circa i provvedimenti riguardanti gli uscieri delle avvocature erariali non collocati in pianta stabile.

Assicura che sarà presentato prossimamente un disegno di legge pel collocamento in pianta stabile di questi pochi inservienti straordinari.

DI STEFANO è soddisfatto e ringrazia.

BERTETTI, sottosegretario di Stato per le poste e i telegrafi, risponde all'on. Chiesa sul ritardo frapposto al riscatto della cooperativa telefonica romana.

Annuncia che il riscatto di questa rete ha formato oggetto di studio da parte dei corpi consultivi competenti. Il ministro si riserva ora di prendere quelle determinazioni, che riterrà più opportune.

CHIESA prende atto della risposta. Invita il Governo a vigilare attentamente sugli interessi dell'erario e del pubblico.

CIUFFELLI, sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica, risponde agli onorevoli Daneo, Albertini, Paniè e Ferrero di Cambiano circa le cliniche universitarie di Torino.

Dichiara che il Ministero ha accolto con favore il progetto redatto dal municipio di Torino.

Trattasi ora di addivenire ad una convenzione tra il comune e lo Stato per la determinazione ed il riparto della relativa spesa.

Si spera che le pratiche in questo senso iniziate condurranno ad un esito favorevole.

Dopo di che sarà presentato al parlamento il disegno di legge per l'approvazione della convenzione e della spesa.

DANEO nota che la pratica dura già da due anni, quantunque il Comune, pur di ottenere la sollecita soluzione, abbia consentito ad una riduzione del concorso dello Stato

Spera che rompa finalmente ogni indugio nell'interesse dell'insegnamento.

FACTA, sottosegretario di stato per l'interno, risponde ad una interrogazione dell'on. Guarracino e ad altra dell'on. Margaria, circa la presentazione del disegno di legge sull'esercizio delle farmacie..

Come altra volta ha dichiarato, il disegno di legge su questa importante e complessa materia è allo studio, in base alle notizie ed ai voti raccolti per cura dell'Amministrazione sanitaria.

Gli studi stessi sono già molto inoltrati e saranno compiuti durante le vacanze; cosicchè alla ripresa dei lavori il disegno di legge sarà certamente presentato.

GUARRACINO prende atto della promessa e ringrazia.

MARGARIA, si compiace che sia prossima la soluzione dell'importante problema.

CIUFFELLI, sottosegretario di Stato per l' istruzione pubblica, risponde all'on. Di Stefano circa i provvedimenti a favore degli insegnanti dei Reali educatorî femminili.

Assicura che il Ministero si propone di migliorare la sorte di questi benemeriti insegnanti, e attende allo studio della importante questione.

DI STEFANO ricorda uguali promesse fatte altra volta, lamentando che finora non siano state tradotte in atto.

Confida che non si ritardino ulteriormente gli invocati provvedimenti, che grandemente gioveranno anche alle sorti degli educatorî femminili.

Presentazione di un disegno di legge.

CASANA, ministro della guerra, presenta il disegno di legge: Provvedimenti pel servizio contabile militare.

Svolgimento di una proposta di legge.

COMANDINI dà ragione di una proposta di legge per i maestri in soprannumero, che ha lo scopo di circondare di opportune garanzie la nomina di questi maestri e di assicurar loro il passaggio a maestri effettivi.

RAVA, ministro dell'istruzione pubblica, non si oppone a che la proposta di legge sia presa in considerazione, riservandosi di studiare il grave argomento.

(La Camera delibera di prendere in considerazione la proposta di legge).

Seguito della discussione del disegno di legge: « Spese militari fino al 30 giugno 1917 ».

LUCIFERO ALFONSO reputa doveroso dichiarare il suo pensiero sul presente disegno di legge, tanto più che in questa occasione dovrà probabilmente separarsi col suo voto dagli amici politici, coi quali finora fu costantemente unito, così nei rari momenti della prospera, come nei più frequenti dell'avversa fortuna (Benissimo).

Constata che l'inchiesta sull'esercito ha rivelato gravi manchevolezze nelle artiglierie e nelle fortificazioni, ed ha segnalato molte altre urgenti necessità di maggiori spese.

Così essendo, l'oratore pone la questione se i proposti maggiori stanziamenti saranno adeguati al bisogno; e se il paese potrà aver la certezza che i fondi stessi saranno saggiamente ed utilmente erogati. Ora, sull'uno e sull'altro punto è purtroppo giustificato il più grave dubbio.

Inoltre il nostro esercito attraversa una grave crisi; soprattutto le condizioni delle nostre riserve lasciano grandemente a desiderare; per guisa che non è questo forse il momento più favorevole per provvedere ad una efficace preparazione alla guerra.

D'altra parte, se florida è in questo momento la nostra situazione finanziaria, non è possibile dimenticare che infinite ragioni di maggiori spese attentano alla solidità del pareggio.

L'oratore afferma che la questione militare non potrà dirsi risoluta se l'ordinamento della nostra difesa terrestre non sia in proporzione colla nostra potenzialità finanziaria, e se non sia in relazione coi fini della nostra politica internazionale, che è e deve essere essenzialmente una politica di pace.

Per tutte queste ragioni, concludendo, dichiara che non potrà dar voto favorevole al disegno di legge. (Approvazioni).

ALBASINI non contesta l'utilità delle fortificazioni, ma, riportandosi al parere di insigni tecnici militari, ritiene che esse non bastino ad assicurare la difesa della frontiera, poichè non possono arrestare l'avanzarsi in un esercito invasore, di cui impegnano solo una piccola parte.

Riferendosi all'estrema frontiera orientale, nota che, data la configurazione di questa, le ingentissime spese, che si sostenessero per munirla, non risponderebbero allo scopo.

Illustra con copia di argomenti e con esempi storici tale sua tesi; affermando che le fortificazioni possono ritardare il corso decisivo dei belligeranti, ma non decidere le sorti della guerra.

Scopo di questo è d'altra parte non tanto quello di coprire tutto il territorio, quanto l'altro di battere la massa principale degli eserciti avversari.

Ed anzi non è da escludersi la eventualità che sia necessario abbandonare una parte del territorio, pur di raggiungere tale scopo essenziale.

Istituisce un parallello fra le forze militari nostre e quelle di una vicina nazione.

La questione si pone nel seguente ineluttabile dilemma. o mettere le nostre forze al livello delle esigenze non solo della difesa, ma anche di una eventuale offensiva con ingenti sacrifizi finanziari, oppure ridurre i nostri armamenti e le spese relative ai fini di una politica essenzialmente pacifica e casalinga.

Scelga il Governo una delle due vie, e nella via scelta animosamente e tenacemente perseveri. Allora soltanto avrà in modo sicuro e razionale avviato a soluzione il vitale problema della difesa nazionale (Vive approvazioni — Congratulazioni).

FELISSENT ha presentato il seguente ordine del giorno:

« La Camera, preso atto delle promesse del ministro, fidente ch'egli abbia piena nozione dei bisogni della difesa nazionale, e si disponga a provvedervi coi mezzi chiesti e con altri che occorreranno, proseguendo un piano deciso e ben determinato, passa all'ordine del giorno ».

Accenna alle aspirazioni dei nostri ufficiali per un miglioramento delle loro condizioni. Non può approvare alcuni moti inconsulti.

Afferma che gli ufficiali devono aver l'abnegazione di saper attendere in silenzio. Ma afferma pure il dovere del ministro di informare tutti i suoi provvedimenti ai principî della più rigorosa giustizia.

Loda il ministro Casana per aver cercato di infondere un nuovo spirito negli ordinamenti disciplinari dell'esercito.

Lo encomia anche pei propositi di riforma manifestati.

Venendo al disegno di legge, non crede ch'esso risponda in modo adeguato ai presenti bisogni dell'esercito ed alle supreme esigenze della difesa nazionale.

Afferma che, di fronte alle esigenze della difesa, nessun sacrifizio può sembrare eccessivo.

Una inconsulta economia di oggi potrebbe essere amaramente scontata domani: valgano i recenti esempi della Grecia e della Spagna.

Accetta dunque il presente disegno di legge come un semplice acconto.

Raccomanda intanto che il lavoro di preparazione non sia frammentario, ma sia informato ad un concetto organico, ed abbia per base un programma ponderato e preciso.

Il paese non ricuserà i fondi, che gli siano richiesti per l'esercito, quando abbia la convinzione che i suoi sacrifici non saranno vani.

Esprime il convincimento che il ministro della guerra, e con lui il capo dello stato maggiore, saranno consci delle necessità della difesa alla frontiera orientale, e di far sì che, nella eventualità di una guerra, nessuna regione italiana debba mai essere abbandonata.

Afferma la necessità di semplificare il complicato meccanismo burocratico dell'esercito.

Afferma pure la necessità di una politica militare, che possa svolgersi con carattere di continuità attraverso le varie crisi di gabinetto.

Augura al ministro Casana di poter essere egli l'instauratore di siffatta politica militare.

Ed augura al paese che non sia mai per venir meno in esso la fede nel suo esercito patriottico e valoroso (Approvazioni — Commenti).

GALLI tributa un vivo encomio all'opera patriottica della Commissione d'inchiesta.

Osserva che sulla opportunità della ferma biennale pende tuttora il dibattito. Plaude al ministro della guerra per aver adeguatamente provveduto con questo disegno di legge a quelli, che sono in questo momento i più urgenti bisogni della nostra difesa.

Chiede poi al ministro perchè abbia ritirato il disegno del nuovo organico per l'artiglieria, rilevando la insufficienza dell'organico attuale, specialmente quanto ai gradi superiori, e segnalando le sfavorevoli condizioni di carriera dell'arma.

Attende in proposito rassicuranti dichiarazioni dal ministro (Bene! Bravo! — Congratulazioni).

GUICCIARDINI, a nome anche dei suoi amici, dichiara che voterà il disegno di legge, perchè, nonostante le lacune che presenta, risponde ad una evidente necessità.

Trattasi in sostanza, di dare all'esercito un artiglieria potente e perfezionata, e di fortificare le nostre frontiere alpine.

Nota però che questi due punti rappresentano solamente lo strettamente indispensabile. È un vero programma minimo. E l'oratore è convinto che questo programma debba esser compiuto al più presto, in ogni caso entro un quinquennio.

Attende dal ministro una espressa dichiarazione in questo senso.

Avrebbe preferito al metodo degli stanziamenti crescenti quello degli stanziamenti decrescenti.

Esprime anche il dubbio che i fondi richiesti non siano sufficienti, pur tenendo conto dei residui e di altri proventi, come quello della vendita delle aree.

Avrebbe voluto che il Governo venisse innanzi alla Camera con una più coraggiosa, radicale e sollecita soluzione del grave problema.

Chiede poi in qual modo potrà darsi al Parlamento e al paese ampia e sicura guarentigia che i nuovi fondi saranno spesi in modo da evitare gli errori e gli sperperi del passato.

Poichè è inutile il dissimularlo: non al Parlamento, che non ha mai lesinato i fondi richiesti, ma agli organi dell'Amministrazione della guerra, che questi fondi dovevano erogare, devesi ascrivere se, solo in tutta Europa, l'esercito italiano manca tuttora di una artigliera veramente moderna.

Riassume a questo proposito, in base alla relazione della Commissione d'inchiesta, la non lieta storia del rinnovamento della nostra artiglieria, segnalando i gravi errori commessi, le deplorevoli contraddizioni incorse, i cattivi contratti stipulati.

Nè più lieta è la storia delle nostre fortificazioni, ove ugualmente si moltiplicarono errori e si sperperarono milioni.

Il paese vuole essere rassicurato che siffatti sconci non si ripeteranno più.

Afferma perciò la necessità assoluta di una *instauratio ab imis fundamentis* degli organi supremi dell'amministrazione della guerra, così negli ordinamenti come nelle persone.

Termina presentando il seguente ordine del giorno:

« La Camera, facendo voti, che il Governo prenda i provvedimenti atti ad assicurare che i fondi siano erogati col maggiore effetto utile per la difesa del paese, passa alla discussione degli articoli » (Vive approvazioni — Congratulazioni).

MARAZZI, esaminando la base finanziaria del presente disegno di legge, nota che una buona parte dei nuovi fondi è già assorbita da impegni precedenti.

Dichiara di esser convinto che la più urgente delle spese è quella per le fortificazioni.

Combatte a questo proposito le considerazioni dell'on. Albasini-Scrosati; notando che le fortificazioni di confine hanno il precipuo scopo di dar tempo al nostro esercito per effettuare l'adunata e lo schieramento.

Ma l'utilità delle fortificazioni deve integrarsi necessariamente con un valido ordinamento ferroviario. E in questo caso l'oratore è convinto che le nostre forti popolazioni alpigiane, nella fiducia di essere soccorse in tempo, sapranno opporre esse per le prime un argine insuperabile all'invasione nemica (Bene — Bravo — Vivissime approvazioni).

Nota che le somme annualmente stanziate per le fortificazioni non sono sufficienti, perchè non permettono di compiere prima del 1917 tutte le opere necessarie.

Osserva non essere esatto quanto si afferma nella relazione, e cioè che ad ogni modo mancherebbero i progetti occorrenti; poichè questi furono preparati fin da quando mancavano i fondi per attuarli.

Fa molte riserve sulla possibilità, nella quale spera l'onorevole relatore, di potere realizzare economie sulla parte ordinaria del bilancio per devolverle ad aumentare i fondi per le spese straordinarie.

Accenna a molte cause di maggiore spesa, per le quali il bilancio ordinario, anzichè lasciare margini di economie, dovrà essere aumentato.

Una vera fonte di economia non si può avere che attuando quelle riforme organiche, che l'oratore ha sempre costantemente propugnato.

Accenna alla riforma degli ordinamenti scolastici, dei corpi tecnici, della disciplina, delle pensioni, dei distretti, delle direzioni del genio e di artiglieria, dei servizi contabili e sanitari, e ad altre molte, che l'oratore ha ripetutamente illustrate nei suoi discorsi.

Le economie così realizzate dovrebbero andare a rinsanguare la compagine dell'esercito e della difesa nazionale.

La società, che ebbe per ideale la guerra, sta per tramontare. L'oratore si augura che gli ideali pacifici possano trionfare nell'avvenire.

Ma noi, così conclude l'oratore, che siamo nel periodo della transizione, dobbiamo vigilare che lo spirito bellico si trasformi, ma non muoia, e che il popolo italiano volga sempre l'occhio vigile alla sacra cerchia delle nostre Alpi (Vive approvazioni - Molte congratulazioni).

COMPANS, dichiara che voterà questo disegno di legge, come approverà sempre tutte le spese, che sieno dirette a garentire la integrità del territorio nazionale.

Date le condizioni della Camera, si riserva di discutere ampiamente il complesso problema militare alla ripresa dei lavori parlamentari, quando saranno note tutte le conclusioni della Commissione d'inchiesta.

Esprime il voto che ai lavori di fortificazione si proceda con la più savia ponderazione, per evitare che alla frontiera orientale si ripetano quegli errori, che purtroppo si commisero alla frontiera occidentale.

Ricorda che il presente indirizzo dell'Amministrazione della guerra fu da lui ripetutamente censurato alcuni anni or sono, con oltre cento discorsi, in sede di bilancio. Constata con legittimo compiacimento come gran parte delle idee da lui espresse siano state accolte dalla Commissione d'inchiesta.

Conferma l'opinione allora manifestata, che nel bilancio ordinario della guerra sia possibile una economia di non meno trenta milioni all'anno.

Esorta il ministro della guerra a valersi delle imminenti vacanze per iniziare coraggiosamente un sistema di riforme organiche e di nazionali economie.

Accenna alla trasformazione della divisa dell'esercito, rilevando, che se la scelta della stoffa fosse stata fatta con maggiore oculatezza si sarebbe potuta realizzare una notevolissima economia.

Esorta il ministro ad occuparsi personalmente della grave questione.

Conclude augurandosi che s'inizi un nuovo sistema in tutto quanto concerne l'esercito. Ma purtroppo non ne ha molta fiducia, perchè, se è mutato il ministro, non sono mutati i suoi consiglieri, i quali continuano purtroppo negli antichi errati sistemi (Bene).

ODORICO ha presentato il seguente ordine del giorno:

« La Camera, fiduciosa che il Governo vorrà presentare in epoca opportunamente prossima, ulteriori proposte per una più completa difesa della frontiera, passa all'ordine del giorno ».

Constata con patriottica soddisfazione che l'affetto del popolo per l'esercito, che parve per un istante intepidito, è ora più vivo che mai; tanto che il Parlamento, in pieno accordo col paese, è pronto a fare per la nostra difesa tutti i sacrifici, che siano necessari.

Accenna alla situazione internazionale ed all'eventualità di un conflitto con una vicina nazione.

Afferma esser dovere nostro di vigilare e di prepararsi agli eventi.

Voterà dunque il presente disegno di legge; ma confida che ad esso seguiranno ulteriori proposte.

Termina esprimendo il convincimento che non solo il ministro della guerra, ma tutto il Governo, e segnatamente l'onorevole presidente del Consiglio, che trovasi a capo della Commissione suprema della difesa, si mostreranno in ogni occasione consci dei loro doveri e compresi dei più vitali interessi del paese. (Bene. Bravo).

BISSOLATI, a nome degli onorevoli Tasca, Agnini, Badaloni, Montemartini, Treves, Turati e Marazzani, ha presentato il seguente ordine del giorno:

« La Camera, persuasa della necessità di sistemare la difesa del paese entro i limiti della spesa attuale, respinge ogni domanda di nuovi crediti militari ».

Dichiara, a nome del gruppo al quale appartiene, che è contrario al disegno di legge.

Respinge la vieta accusa di antipatriottismo.

Rivendica al partito socialista italiano il merito di avere evitato, in momenti abbastanza difficili, d'accordo coi compagni di fede di una vicina nazione, un pericoloso conflitto.

Afferma la necessità di ridurre l'organico dell'esercito per limitarne la spesa ordinaria.

Solamente quando un tale scopo sia raggiunto potrà discutersi della opportunità di spese straordinarie.

E questo perchè, se floride sono al presente le condizioni del bilancio dello Stato, non può dirsi la stessa cosa del bilancio economico della nazione.

E lo stesso pareggio potrebbe venir meno, quando si pensasse sul serio a provvedere a molte ineluttabili necessità, che pur sono presentemente trascurate.

Non crede alla eventualità di una guerra. Crede perciò doversi distogliere il pensiero da questo spettro di una fantastica guerra al confine, e che debbasi, invece, rivolgere tutta l'attenzione alle minaccie, ben altrimenti reali, di interni dissidi determinati dal disagio economico.

Non è dunque contrario alle spese per le fortificazioni e per le artiglierie; afferma solo che tali spese, per quanto straordinarie, devono essere mantenute nei confini dell'attuale bilancio straordinario: ciò che solo può ottenersi colla riduzione della forza bilanciata, colla riduzione della ferma, e con un sistema di razionali e organiche economie.

Non comprende la riluttanza alla ferma breve ed alla riduzione della forma bilanciata, se non in quanto vogliasi fare dell'esercito strumento di oppressione di classe nelle competizioni economiche (Interruzioni — commenti — approvazioni all'Estrema Sinistra).

Nella gara degli armamenti fra i grandi Stati europei, chi sente il peso maggiore della situazione è il paese più povero. Abbia dunque il nostro paese, che non è certo fra i più ricchi, il coraggio dell'iniziativa di un graduale disarmo (Commenti).

E possiamo farlo senza pericolo, inquantochè non abbiamo particolari competizioni con nessuno degli altri Stati, nemmeno con la nazione vicina, che nelle sue mire verso i Balcani è infrenata dagli interessi coalizzati di tutti i grandi Stati europei, specialmente dopo il ravvicinamento anglo-francese alla Russia.

Abbia dunque l'Italia il coraggio ed il vanto dell'iniziativa del disarmo.

E poichè queste idee non sono condivise dal Governo, perciò l'oratore ed i suoi amici daranno voto contrario al disegno di legge (Vive approvazioni all'Estrema Sinistra — commenti).

SANTINI dichiara d'aver fiducia che l'Amministrazione della guerra sia completamente preparata ad eseguire i lavori necessari alla nostra difesa.

Rilevando una osservazione dell'on. Bissolati, deplora che alcuni compagni suoi siano andati nelle terre italiane irredente a far una propaganda antiitaliana.

Nota pure che l'Inghilterra, pure essendosi dichiarata contraria ai maggiori armamenti, continua pur tuttavia ad armarsi febbrilmente e per terra e per mare.

Si compiace della dichiarazione del Governo che, in qualunque eventualità di conflitti, nessuna regione italiana dovrà essere abbandonata all'invasore.

Esorta il ministro a non insistere nei mutamenti delle uniformi il più delle volte antiestetici ed inopportuni.

Afferma la necessità di un pieno accordo fra il ministro della guerra e quello della marina, affinchè le nostre forze di terra e di mare possano congiunte concorrere ad assicurare validamente la difesa della patria (Benissimo).

FABRI ha presentato il seguente ordine del giorno:

« La Camera, confidando che il completamento della artiglieria sia fatto a mezzo dei nostri stabilimenti militari e con l'aiuto dell'industria nazionale, passa all'ordine del giorno ».

Segnala i gravi errori accertati dalla Commissione d'inchiesta nel rifornimento dell'artiglieria.

Rileva che si ricorse all'industria estera con contratti onerosissimi, mentre quella nazionale avrebbe offerto prodotti migliori e a miglior prezzo.

Esprime quindi la fiducia che il nuovo materiale d'artiglieria sarà costruito in paese, nei nostri stabilimenti militari, che sono in condizione di dare un materiale eccellente.

In tal modo si realizzerà una ragguardevole economia, si arrecherà un grande giovamento all'economia nazionale, e si provvederà nel modo migliore alla difesa nazionale.

Conclude dichiarando che voterà il disegno di legge (Vive approvazioni — Congratulazioni).

CASANA, ministro della guerra (Segni d'attenzione), ringrazia gli oratori che hanno espresso un benevolo giudizio dell'opera sua e degli intendimenti suoi.

Accenna ai sentimenti ai quali deve oggigiorno essere informata la disciplina militare; al suo proposito di temperare l'eccessivo autoritarismo nei rapporti fra i vari gradi; ed alla cura costante rivolta a tenere sempre più alto il morale dell'esercito.

È lieto a questo proposito di affermare che il paese può in ogni evenienza fare assegnamento sull'esercito.

Dichiara di aver differito, ma non abbandonato i provvedimenti relativi all'organico dell'artiglieria; provvedimenti informati ad essenziali esigenze dell'esercito, e a doverose considerazioni di giustizia.

Nota non potersi disconoscere il dovere assoluto del Governo e del Parlamento di apprestare tempestivamente la difesa del paese.

Accenna alla necessità dei forti di sbarramento, la cui funzione precipua è quella di render possibile l'adunata e lo schieramento delle forze.

Assicura che i fondi stanziati sono sufficienti al loro scopo. Non esclude che le spese previste nella legge possano essere compiute prima del 1917, pure estendendosi fino a quell'anno gli stanziamenti.

Afferma anzi che a questo intento mirerà l'opera dell'amministrazione.

Dichiara che un programma completo di difesa, periodicamente riveduto e tenuto al corrente colle nuove esigenze, esiste da molto tempo presso il Ministero.

Sulla base di questo programma si redigeranno i progetti delle singole opere, l'esecuzione delle quali sarà condotta con la massima alacrità possibile.

Conferma che i fondi ora stanziati possono considerarsi sufficienti. Se in prosieguo di tempo ne sorgerà il bisogno, il Governo farà il suo dovere e chiederà ulteriori fondi al Parlamento.

Dichiara esser suo fermo proposito andar gradatamente riformando gli ordinamenti amministrativi del Ministero della guerra; e nel grave cómpito invoca tutto l'appoggio del Parlamento.

Assicura nel modo più assoluto che il Governo vigilerà con ogni cura affinchè i fondi, che ora si chiedono, siano spesi colla massima oculatezza e prudenza.

Dà chiarimenti all'on. Compans circa la nuova divisa, rispondendo ai dubbi da lui manifestati (Interruzione dell'on. Compans).

Dichiara esser proposito fermo del Governo di avvalersi, nella fabbricazione delle nuove artiglierie, per quanto è possibile dei nostri stabilimenti e dell'industria italiana.

Nota però, circa questa dolorosa questione dell'artiglieria, che molti errori, commessi in piena buona fede, sono dipesi da un eccessivo rispetto alle prerogative dell'anzianità, anche in quegli uffici in cui la competenza tecnica dovrebbe avere assolutamente la prevalenza.

A questo errato indirizzo il ministro si propone di ovviare. E del suo proposito ha dato prova nella scelta del capo di stato maggiore dell'esercito (Approvazioni).

Termina constatando l'unanimità della Camera e del paese nelle questioni che attengono alla difesa nazionale, ed esortando la Camera ad approvare il disegno di legge, in nome appunto dei supremi interessi della patria (Vivissime approvazioni).

MARCELLO, accenna alle condizioni della nostra frontiera orientale; afferma la possibilità di una valida difesa.

Esclude l'eventualità che si debba abbandonare il Veneto al nemico, ed insiste sulla necessità di forti di sbarramento.

Dichiara che voterà il disegno di legge, fiducioso che il Governo nulla trascurerà perchè non si rinnovino gli errori del passato e perchè al paese sia assicurata la più valida difesa in qualunque eventualità (Bene).

Voci. La chiusura!

PRESIDENTE pone a partito la chiusura della discussione.

(È approvata).

BERGAMASCO, relatore, rinunzia a parlare, riservandosi di rispondere sugli articoli agli appunti mossi alla relazione (Bene).

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno (Segni di attenzione), prega l'on. Fabri di prendere atto delle dichiarazioni del ministro e di non insistere nel suo ordine del giorno.

Uguale preghiera rivolge agli onorevoli Odorico, Felissent e Guicciardini.

Assicura che il Governo pone gli interessi della difesa del paese al disopra di qualsiasi altra considerazione (Benissimo). Ed ha piena fiducia che il Parlamento non ricuserà mai quanto sia necessario per questo altissimo fine (Benissimo — Bravo).

All'on. Bissolati osserva che il presente disegno di legge è il risultato delle conclusioni formulate dalla Commissione di inchiesta, la quale gode la pienissima fiducia del Parlamento e del paese, e che ha giudicate le spese proposte indispensabili per la difesa nazionale. Non può quindi accettare il suo ordine del giorno.

Prega la Camera di votare il passaggio agli articoli. (Benissimo. Bravo).

GUICCIARDINI, ODORICO, FELISSENT, FABRI, prendono atto atto delle dichiarazioni del Governo e non insistono nei loro ordini del giorno.

BISSOLATI, mantiene il suo ordine del giorno.

CHIESA parla per una dichiarazione di voto. Dichiara che il gruppo, al quale egli appartiene, voterà l'ordine del giorno Bissolati, perchè convinto che la potenzialità economica del paese non tollera ulteriori spese militari.

Invoca che si colpiscano coloro, che dalla inchiesta risultano responsabili degli errori del passato. (Vivi rumori).

(Il presidente invita l'oratore ad attenersi alla dichiarazione di voto. Poichè egli non ottempera all'invito, gli toglie facoltà di parlare e ordina agli stenografi di non raccoglierne ulteriormente le parole).

PRESIDENTE. Annunzia che sull'ordine del giorno Bissolati hanno chiesto la votazione nominale gli onorevoli: Chiesa, De Felice-Giuffrida, Tasca, Bissolati, Badaloni, Viazzi, Marazzani, Comandini, Pansini, Mirabelli, Turati, Montemartini, Treves, Campi-Numa, Pescetti, Pennati, Celli, Valeri, Morgari.

VISOCCHI, segretario, fa la chiama.

Rispondono sì:

Badaloni — Bissolati.
Campi-Numa — Celli — Chiesa.
De Felice-Giuffrida.
Marazzani — Mirabelli — Montemartini — Morgari.
Pansini — Pennati — Pescetti.
Tasca — Treves — Turati.
Vallone — Viazzi.

Rispondono no:

Abignente — Abozzi — Agnesi — Aguglia — Albasini — Albicini — Alessio Giovanni — Alessio Giulio — Aprile — Arigò — Arlotta — Artom — Avellone.

Barnabei — Barracco — Bastogi — Battaglieri — Bergamasco — Bertarelli — Bertetti — Bertolini — Bettòlo — Bianchini — Bizzozero — Bolognese — Bonicelli — Borsarelli — Boselli — Botteri — Buccelli.

Calissano — Calvi — Camera — Camerini — Cameroni — Campi Emilio — Campus-Serra — Cao-Pinna — Capaldo — Capece-Minutolo — Carboni-Boj — Carcano — Cardàni — Carnazza — Celesia — Cerulli — Cesaroni — Chimirri — Chiozzi — Ciacci Gaspero — Cicarelli — Ciccarone — Cimorelli — Cipelli — Cipriani-Marinelli — Cirmeni — Ciuffelli — Cocco-Ortu — Cocuzza — Colosimo — Conte — Cornaggia — Cornalba — Costa-Zenoglio — Cottafavi — Crespi Daniele — Crespi Silvio.

Da Como — Dagosto — D'Alife — Dal Verme — Daneo — Dari — De Amicis — De Asarta — De Bellis — Della Pietra — Dell'Arenella — De Marinis — De Michele-Ferrantelli — De

Michetti — De Nava — De Novellis — De Riseis — De Seta — Di Cambiano — Di Stefano Giuseppe.
Fabri — Facta — Falconi Gaetano — Falconi Nicola — Falletti — Fani — Fasce — Fazi Francesco — Ferrarini — Ferraris Carlo — Ferraris Maggiorino — Finocchiaro-Aprile — Florena — Fortis — Fortunati Alfredo — Fradeletto — Fulci Ludovico — Fulci Nicolò — Furnari.
Galletti — Galli — Gallina Giacinto — Gallino Natale — Giardina — Giolitti — Giovagnoli — Giovanelli — Giuliani — Giunti — Giusso — Graffagni — Grassi-Voces — Grippo — Gualtieri — Guarracino — Guerci — Guicciardini.
Jatta.
Lacava — Leali — Libertini Gesualdo — Libertini Pasquale — Loero — Lucernari — Luciani — Luzzatto Riccardo.
Magni — Majorana Giuseppe — Mango — Marcello — Maresca — Margaria — Marghieri — Mariotti — Masciantonio — Masi — Masoni — Materi — Matteucci — Mazzitelli — Medici — Mendaja — Mezzanotte — Micheli — Mira — Molmenti — Montagna — Montauti — Monti Gustavo — Morelli Enrico — Morelli-Gualtierotti — Morpurgo — Moschini.
Negri de Salvi — Niccolini — Nitti.
Odorico — Orioles — Orlando Salvatore — Orlando Vittorio Emanuele — Ottavi.
Pais-Serra — Paniè — Papadopoli — Pavia — Pavoncelli — Pellecchi — Pellerano — Personè — Pistoja — Placido — Podestà — Pozzo Marco — Proto-Pisani.
Raggio — Raineri — Rastelli — Rava — Reggio — Riccio Vincenzo — Ridola — Rienzi — Rizza Evangelista — Rocco — Rochira — Ronchetti — Rossi Gaetano — Rossi Luigi — Rovasenda — Ruffo — Ruspoli.
Sacchi — Salandra — Salvia — Sanarelli — Santini — Santoliquido — Scaglione — Scalini — Scaramella-Manetti — Schanzer — Scorciarini-Coppola — Silva — Solimbergo — Solinas-Apostoli — Spirito Beniamino — Squitti — Stoppato — Strigari.
Tecchio — Tedesco — Teso — Tizzoni — Torrigiani — Turco.
Valentino — Valle Gregorio — Vecchini — Veneziale — Vicini — Visocchi.
Weil-Weiss — Wollemborg.

Sono in congedo:

Aubry.
Ballarini — Brizzolesi.
Carugati — Casciani — Cortese — Cuzzi.
D'Aronco — Del Balzo — De Tilla — Di Lorenzo.
Farinet Francesco — Francica-Nava.
Gussoni.
Majorana Angelo — Malvezzi — Melli — Morando.
Pipitone — Poggi — Pozzi Domenico.
Rampoldi — Rebaudengo — Romanin-Jacur — Rosadi — Rubini.
Scellingo — Sormani — Spallanzani.

Sono ammalati:

Arnaboldi.
Bottacchi.
De Luca Paolo Anania — Di Rudinì Antonio — Donati.
Fracassi.
Ginori-Conti.
Massimini — Mauri — Modestino.
Pilacci — Pini.
Resta-Pallavicino — Rizzo Valentino — Roselli — Rossi Enrico — Rossi Teofilo — Rota Attilio.

Assenti per ufficio pubblico:

Castiglioni — Cavagnari.
Fusinato.
Lucifero Alfredo.
Pastore — Pompilj.
Rizzetti.

PRESIDENTE comunica il risultato della votazione nominale:

Hanno risposto *sì* 18
Hanno risposto *no* 230

(La Camera non approva l'ordine del giorno Bissolati — Si approvano senza discussione i primi quattro articoli del disegno di legge).

CHIESA, all'art. 5° lamenta che con questo articolo si deroghi alla legge di contabilità dello Stato per quanto riguarda i mandati di anticipazione.

BERGAMASCO, relatore, espone le ragioni che rendono necessaria tale disposizione, limitata del resto a due soli anni in via di esperimento ed in attesa della imminente riforma della legge di contabilità.

(Si approva l'art. 5° ed ultimo).

Votazione a scrutinio segreto.

SCALINI, segretario, fa la chiama.

PRESIDENTE comunica il risultato della votazione segreta sui seguenti disegni di legge:

Nuovo ruolo organico del personale del R. Istituto femminile di Montagnana:

Favorevoli 214
Contrari 23

(La Camera approva).

Modificazioni alle vigenti leggi di leva marittima:

Favorevoli. 211
Contrari 26

(La Camera approva).

Proroga al 30 giugno 1909 del termine fissato dalla legge 30 giugno 1907, n. 368, per l'applicazione provvisoria di modificazioni alla tariffa dei dazi doganali:

Favorevoli 212
Contrari 26

(La Camera approva).

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1907-908 e di maggiori assegnazioni di alcuni capitoli dello stato di previsione medesimo per l'esercizio finanziario 1908-909. Disposizioni per il pagamento degli stipendi ed assegni al personale telefonico:

Favorevoli 209
Contrari 28

(La Camera approva).

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1907-908:

Favorevoli 206
Contrari 31

(La Camera approva).

Riscatto della ferrovia Lecce-Francavilla e diramazioni Novoli-Nardò:

Favorevoli 214
Contrari 25

(La Camera approva).

Autorizzazione della spesa di L. 70,000 per la sistemazione degli uffici degli atti giudiziari e delle successioni e per l'ampliamento dell'ufficio del bollo e della Conservatoria delle ipoteche in Milano:

Favorevoli 210
Contrari 26

(La Camera approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Agnesi — Albasini — Albicini — Alessio Giovanni — Alessio Giulio — Artom.
Baccelli Guido — Badaloni — Baranello — Barzilai — Bastogi — Battaglieri — Battelli — Bergamasco — Bertarelli — Bertetti

Bettòlo — Biancheri — Bianchini — Bissolati — Bizzozero — Bolognese — Bonicelli — Borghese — Borsarelli — Boselli — Botteri — Buccelli.

Calvi — Camera — Camerini — Cameroni — Campi Emilio — Campi-Numa — Cao-Pinna — Capaldo — Capece-Minutolo — Carboni-Boj — Carcano — Cardàni — Carnazza — Celesia — Centurini — Cerulli — Cesaroni — Chiesa — Chiozzi — Ciacci Gaspero — Ciappi Anselmo — Cicarelli — Ciccarone — Cimati — Cimorelli — Cipolli — Ciuffelli — Cocco-Ortu — Cocuzza — Coffari — Colosimo — Comandini — Cómpans — Cornaggia — Cornalba — Costa-Zenoglio — Cottafavi — Crespi Daniele — Crespi Silvio.

Da Como — Dagosto — Dal Verme — Daneo — Danieli — Dari — De Asarta — De Bellis — Dell'Acqua — Della Pietra — Dell'Arenella — De Marinis — De Michele-Ferrantelli — De Michetti — De Nava — De Nobili — De Novellis — De Riseis — De Seta — De Stefani Carlo — Di Cambiano — Di Sant'Onofrio — Di Stefano Giuseppe.

Fabri — Facta — Faelli — Falconi Gaetano — Fallotti — Fani — Faranda — Fasce — Fazi Francesco — Felissent — Ferraris Carlo — Ferraris Maggiorino — Finocchiaro-Aprile — Fortunati Alfredo — Fortunato Giustino — Fradeletto — Fulci Ludovico — Furnari.

Galli — Gallina Giacinto — Gallino Natale — Gallo — Giardina — Giolitti — Giovagnoli — Giovanelli — Giuliani — Giusso — Grassi-Voces — Grippo — Gualtieri — Guarracino — Guerci — Guicciardini.

Jatta.

Landucci — Leali — Libertini Gesualdo — Libertini Pasquale — Loero — Luciani — Lucifero Alfonso — Luzzatto Riccardo.

Magni — Mango — Manna — Maraini Emilio — Marazzi — Marcello — Maresca — Marescalchi — Margaria — Marghieri — Marinuzzi — Mariotti — Martini — Masi — Masoni — Masselli — Matteucci — Mazzitelli — Medici — Mendaja — Mezzanotte — Micheli — Miliani — Mira — Mirabelli — Molmenti — Montagna — Montauti — Montemartini — Morelli Enrico — Morpurgo — Moschini.

Negri de Salvi — Niccolini.

Odorico — Orlando Salvatore.

Pais-Serra — Paniè — Papadopoli — Pavia — Pellerano — Pennati — Personè — Pescetti — Pistoja — Podestà — Pozzo Marco — Proto-Pisani.

Raggio — Rava — Reggio — Rienzi — Rizzone — Rocco — Rochira — Rossi Gaetano — Rossi Luigi — Rota Francesco — Rovasenda — Ruffo — Ruspoli.

Sacchi — Salvia — Sanarelli — Sanseverino — Santini — Santoliquido — Saporito — Scaglione — Scalini — Schanzer — Scorciarini-Coppola — Silva — Sinibaldi — Solimbergo — Sonnino — Soulier — Spirito Beniamino — Stoppato — Strigari.

Talamo — Tanari — Targioni — Tasca — Tecchio — Tedesco — Teso — Tizzoni — Torlonia Leopoldo — Torrigiani — Treves — Turati — Turco.

Valentino — Valeri — Valle Gregorio — Valli Eugenio — Vecchini — Veneziale — Visocchi.

Weil-Weiss — Wollemborg.

Zaccagnino.

Sono in congedo:

Aubry.

Ballarini — Brizzolesi.

Carugati — Casciani — Cortese — Cuzzi.

D'Aronco — Del Balzo — De Tilla — Di Lorenzo.

Farinet Francesco — Fortis — Francica-Nava.

Gussoni.

Majorana Angelo — Malvezzi — Melli — Morando.

Pipitone — Poggi — Pozzi Domenico.

Rampoldi — Rastelli — Rebaudengo — Romanin-Jacur — Rosadi — Rubini.

Scellingo — Sormani — Spallanzani.

Sono ammalati:

Arnaboldi.

Bottacchi.

De Luca Paolo Anania — Di Rudinì Antonio — Donati.

Fracassi.

Ginori-Conti.

Massimini — Mauri — Modestino.

Pilacci — Pini.

Resta Pallavicino — Rizzo Valentino — Roselli — Rossi Enrico — Rossi Teofilo — Rota Attilio.

Assenti per ufficio pubblico:

Castiglioni — Cavagnari.

Fusinato.

Lucifero Alfredo.

Pastore — Pompilj.

Rizzetti.

Presentazione di una relazione.

FORTUNATO presenta la relazione sul disegno di legge: « Disposizioni per agevolare le operazioni di trasferimento e di tramutamento delle rendite nominative ».

Interrogazioni.

VISOCCHI, segretario, ne dà lettura:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri della marina e della guerra, per sapere quali ragioni hanno consigliato, proprio all'ultimo momento e precisamente il 25 corrente, di non fare più a Viareggio la consegna della bandiera di combattimento al *Lanciere* fissata pel 2 luglio p. v, producendo così un grave danno morale ed economico a quella città.

« Montauti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia, se e come il Governo intenda provvedere per una più sollecita pubblicazione e migliore compilazione della raccolta ufficiale delle leggi e decreti.

« Targioni ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere i motivi pei quali si ritarda ad accordare il servizio cumulativo alla ferrovia Ovada-Alessandria, aperta all'esercizio fin dal settembre 1907, ritardo che cagiona gravi danni ai Comuni che hanno contribuito con ingenti capitali alla costruzione di quella ferrovia.

« Brizzolesi, Medici ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio, ministro dell'interno e il ministro di grazia e giustizia, sul modo con cui, specialmente in Lomellina, viene applicata la legge sulla risicoltura, e se di fronte ai danni ed agli inconvenienti che si verificarono e si verificano nell'applicazione di alcune disposizioni della legge stessa, non credano sia il caso di modificarle in modo più consentaneo alla volontà e desiderio dei lavoratori, e meno dannoso alla coltivazione risicola.

« Calvi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio e il ministro d'agricoltura industria e commercio, per conoscere le intenzioni del Governo sull'applicazione della legge sulla risicultura.

« Bergamasco ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere quando saranno indette le aste per le bonifiche delle gronde basse del lago di Lesina, vivamente attese da quelle popolazioni.

« Zaccagnino ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere quando sarà provveduto agli urgenti lavori occorrenti alla stazione di Apricena che è l'unico sbocco di tutto il versante nord della regione garganica.

« Zaccagnino ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare i ministri della guerra e della marina, per conoscere a qual punto si trovino gli studi per una sistemazione delle condizioni del personale lavorante negli stabilimenti militari dipendenti dai Ministeri della guerra e della marina.

« De Nobili, Placido, Arlotta, Tecchio, Alfredo Lucifero ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare l'onorevole ministro per le poste e i telegrafi, sul pessimo funzionamento del servizio telefonico tra Roma e Palermo.

« Tasca ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare i ministri delle finanze e dell'agricoltura, sull'esito della lite Massari per l'importazione di olive dalla Grecia e sul modo onde vennero liquidati i danni agli eredi Massari.

« Montemartini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia, per conoscere se, ad evitare il perturbamento dei servizi, il danno di tanti funzionari ed un'enorme spesa all'erario, non creda opportuno applicare, più largamente, l'art. 22 della legge 18 luglio 1907 sulle cancellerie e segreterie giudiziarie.

« Giuseppe Di Stefano ».

PRESIDENTE, annuncia una proposta di legge del deputato Vecchini.

Propone che domattina si tenga seduta alle dieci.

(Così rimane stabilito).

La seduta termina alle 20.50.

DIARIO ESTERO

Secondo informazioni che la *Wiener Allgemeine Zeitung* riceve da Sofia, le proposte di riforme per la Macedonia, concordate dalla Russia e dall' Inghilterra, sarebbero state comunicate in precedenza, confidenzialmente, al Governo bulgaro. Tanto il gabinetto Malinor, quanto il principe Ferdinando le avrebbero dichiarate, senz'altro, insufficienti.

Perciò il ministro degli esteri, Paprikoff, avrebbe diretto in proposito al Governo inglese una nota dichiarando che le nuove proposte sono assolutamente inadatte a ristabilire la pace in Macedonia ed a migliorare la posizione sociale e nazionale dei bulgari oppressi nei tre vilayets macedoni. Il ministro avrebbe soggiunto che la Bulgaria, gravemente disillusa, si sarebbe convinta di non poter fare più assegnamento che sulle proprie forze per farla finita colle insoffribili condizioni create ai propri connazionali in Macedonia. La Bulgaria, quindi, sarebbe costretta a trarre da ciò le debite conseguenze per l'avvenire.

« Quanto al principe Ferdinando – aggiungono le informazioni del giornale viennese – nei circoli che sono in grande intimità con la famiglia di Coburgo-Gotha, si afferma che il principe fece pervenire al Re Edoardo un'esposizione dettagliata della sua pericolosa posizione in Bulgaria. Tra le altre cose avrebbe detto che le correnti popolari bulgare hanno preso una direzione tale da doverne concludere che egli, fra breve, sarà posto inevitabilmente di fronte all'alternativa della rivoluzione, oppure della guerra. Ora il principe, di fronte a questo dilemma, non esiterebbe un momento nella scelta, cercando ad ogni costo di evitare una rivoluzione ».

La stessa *Wiener Allgemeine Zeitung* ha poi da Belgrado che quei circoli governativi sono preoccupati da questo atteggiamento della Bulgaria. Le proposte di riforma anglo-russe incontrerebbero la piena approvazione dei circoli serbi come quelle che, nei loro punti essenziali, collimano perfettamente coi postulati presentati nel 1903 all'ambasciatore russo a Costantinopoli.

* * *

Tutte le notizie sono ormai concordi che fra le principali potenze sottoscrittrici dell'atto di Algesiras vi è uno scambio di vedute per il riconoscimento di Mulay Hafid a sultano del Marocco.

Sul proposito il *Piccolo* di Trieste ha dal suo corrispondente da Vienna interessanti particolari. Egli scrive:

« Alla locale ambasciata di Francia sono giunte in questi giorni da Parigi informazioni, dalle quali risulta che il governo della Repubblica è ormai perfettamente convinto dell'insostenibilità della posizione di Abd-el-Aziz.

« Ora le cose sarebbero giunte a un punto tale che solo l'uso della forza potrebbe ridare l'autorità perduta ad Abd-el-Aziz, il quale avrebbe bisogno di un corpo di spedizione straniero per imporre la sua volontà alle varie tribù ribelli. Ma, poichè tanto il gabinetto di Parigi quanto il gabinetto di Madrid non hanno alcuna voglia di arrischiarsi in un'impresa simile, si deve concludere che la sovranità di Abd-el-Aziz è irremissibilmente tramontata e che la sua detronizzazione è diventata inevitabile.

« Date queste premesse, sembra probabile uno scambio di idee tra le potenze firmatrici del protocollo di Algesiras affine di prendere gli accordi necessari per il riconoscimento di Mulay Hafid quale nuovo sultano del Marocco. Un'iniziativa in questo senso è già partita dal Gabinetto di Parigi e, poichè è facile prevedere che in proposito non sorgeranno difficoltà tra le potenze, tra breve potranno incominciare le trattative con lo stesso Mulay Hafid, per stabilire la sua posizione di sultano di fronte alle decisioni prese dalle potenze interessate alla conferenza d'Algesiras. In ogni caso è certo che le potenze unanimi faranno dipendere il riconoscimento di Mulay Hafid dalla sua incondizionata adesione agli atti d'Algesiras. Su ciò sono perfettamente d'accordo tutti i Gabinetti interessati, onde appare completamente superflua la convocazione di una seconda conferenza, la quale non potrebbe avere altro scopo che quello di confermare questa unanimità di propositi delle varie potenze ».

Da sua parte il pretendente Mulay Hafid insiste presso le potenze per il suo riconoscimento, e la *Corrispondenza tedesca del Marocco*, che si pubblica a Berlino, diede ieri notizia che una lettera di Mulay Hafid, in data del 18 corrente, è giunta ai suoi inviati a Berlino, incaricati di portarla a conoscenza del ministro degli affari esteri tedesco.

In questa lettera Mulay Hafid annunzia il suo ingresso a Fez. Dice che la calma e la sicurezza regnano a Fez come in tutto il territorio da lui attraversato. La soddisfazione è generale circa il nuovo stato di cose. L'ordine regna nell'amministrazione.

Mulay Hafid dice di avere istituito in tutti i distretti del paese governatori esercitanti in suo nome l'autorità. Il commercio riprende il corso normale. I viveri e tutte le altre provvigioni della vita sono in grande quantità, a prezzi moderati. Il Marocco intero è per esso e pel suo Governo « perchè, dice Mulay Hafid, noi siamo sulla buona via per fare progredire coll'aiuto di Dio la prosperità del paese ».

La lettera dice inoltre ai suoi inviati: « Fate conoscere i nostri successi all'Imperatore, al Governo, al-

l'illustre cancelliere ed al popolo tedesco. In seguito a questi successi contiamo sull'appoggio della Germania per ristabilire lo stato di cose normale nel Marocco e sulle buone relazioni fra i due Governi ».

I delegati di Mulay Hafid hanno chiesto al Governo tedesco una risposta, avvertendo che essi ripartono tra alcuni giorni pel Marocco.

* * *

Malgrado che la situazione sia alquanto migliorata, pure il pericolo di una guerra civile nella Persia non è del tutto eliminato.

Un dispaccio da Pietroburgo, 24, al *Daily Telegraph* sull'argomento dice:

« Le ultime notizie da Teheran sono meno allarmanti. Risulta che le truppe spararono soltanto dopo che dal palazzo del Parlamento furono lanciate delle bombe contro i soldati, dei quali circa 50 rimasero uccisi. In ogni modo il Parlamento non fu oggetto di un attacco diretto da parte delle truppe. Lo Scià non intende di abolire la costituzione concessa da suo padre nel 1906, sebbene sia stato costretto a sciogliere il presente Parlamento.

Nei circoli ufficiali di Pietroburgo si confida che lo Scià, mantenendo un contegno energico, possa riuscire a dominare la situazione, purchè le truppe gli rimangano fedeli. D'altra parte, lo Scià ha contro di sè la grave minaccia dei *clubs* politici, i quali stanno raccogliendo nelle provincie un gran numero d'uomini armati. È probabile che la presente rivolta si estenda, e scoppi una guerra civile generale in tutta la Persia. In ogni modo posso assicurarvi che la Russia non intende intervenire finchè i suoi sudditi saranno rispettati ».

BIBLIOGRAFIA

P f. **Gherardo Ferreri**. — *Gli italiani in America.* — *Impressioni di un viaggio agli Stati Uniti.* — Roma. Tipografia del Campidoglio.

Più opportuna, di maggiore attualità, in questo periodo della grande crisi economica che attraversano gli Stati Uniti del nord-America, non potrebbe essere la pubblicazione fatta dal prof. Gherardo Ferreri col raccogliere in semplice ed elegante volume una serie di corrispondenze e d'articoli d'impressione inseriti in uno dei più diffusi e autorevoli giornali italiani nel Nord-America.

Il Ferreri, uomo di scienza, continuatore in Roma di quella cattedra e clinica oto-rino-laringojatrica alla quale si collega il nome illustre e benedetto di Emilio De Rossi, studioso di cose sociali, osservatore acuto e sereno, ha compiuto un viaggio nelle metropoli agli Stati Uniti e una serie di visite alle principali nostre colonie in quelle regioni, annotandone tutte le impressioni, rilevandone pregi e difetti.

A trarne maggior messe d'appunti egli compiè il viaggio suo d'istruzione e diletto, attraversando l'Oceano, sia all'andata che al ritorno, sugli stessi piroscafi che trasportavano i nostri emigranti e immigranti, studiando così di questi lo stato morale ed economico, fisico e intellettuale. In America, oltre le principali e ordinarie sedi della nostra emigrazione, egli visitò numerose nostre colonie agricole. Dovunque egli raccolse preziosità di materiali che razionalmente ordinati, formano elemento di un'opera pregevole, la quale è ad un tempo giusta rampogna per parecchie delle cause dell'emigrazione e suggerimento di provvedimenti efficaci; frutto di osservazioni scrupolose e di un sentimento di missione prefissasi nel compiere un viaggio che per tanti altri sarebbe stato di egoistico diletto.

Il Ferreri tratta la nostra emigrazione in tutte le fasi con le quali si presenta, ne indaga le origini, la segue in tutto il suo svolgersi, la illustra sempre imparziale e sereno, ne scopre le piaghe a cui indica energici, assennati rimedi.

L'opera del prof. Ferreri si potrebbe giustamente definire una missione umanitaria. Egli, con quella mano che, nelle sale operatorie e nelle corsie della sua clinica, combatte col santo ferro della scienza chirurgica tanti mali affliggenti l'umanità, scrive di tutte le molteplici questioni dalle quali qui in patria hanno origine le dolorose pagine della emigrazione.

La forma vivace, spigliata, qualche volta severa e giustamente aspra, specie allorquando deplora tante cause di marasmo sociale che neghittosità di amministrazioni pubbliche od assenza di private iniziative ancora lasciano sussistere, rende interessante il volume. I singoli articoli, pur trattando variate questioni, formano un insieme nel quale nitidamente tutto si svolge e il pensiero dell'autore esplicasi nell'umanitario suo intento convincendo il lettore.

Il libro del valoroso scienziato costituisce un'opera umanitaria, benefica; ed è da augurare abbia nel suo intento vittoria. Questo è il voto sincero, sentito che facciamo mandando un plauso all'autore.

***

Emanuele Pisani. — *L'ora delle riforme in rapporto alla politica finanziaria ed al bilancio dello Stato.* — Roma. Tip. coop, soc.

Studioso delle questioni riferentisi alle fonti principali della nostra vita economica, il prof. Emanuele Pisani, con una pertinacia rispondente alla severità dei suoi studi ed infervorato per tutte quelle modificazioni che costituiscono la costante evoluzione delle condizioni della nazionale ricchezza, ha testè pubblicato un nuovo opuscolo per propugnare semprepiù la urgente riforma radicale del nostro sistema finanziario.

Dimostrato con buona conoscenza di cose le moltiplici cagioni del ritardo nella attuazione delle invocate riforme, il Pisani fa una serie di proposte finanziarie rispondenti ai bisogni che ne emergono.

Le teorie sostenute dal Pisani sono discutibili e talune, per il momento, irrealizzabili, ma pure attestano della studiosità dell'autore, che de' suoi lavori ha elogio da quanti nelle scienze economiche hanno competenza.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re stamane, alle 9, accompagnato dal generale Brusati, dal maggiore Cittadini e dal capitano di vascello Garelli, si è recato a piazza Guglielmo Pepe per la cerimonia del collocamento della prima pietra dell'edificio ove avrà sede la Zecca nazionale.

Alla cerimonia, in speciale tribuna, assistevano le LL. EE. cav. Biancheri, i ministri Carcano, Mirabello, Schanzer, il presidente del Senato on. Manfredi, il vice presidente della Camera De Riseis e gli onorevoli Pavia e di Prampero, il direttore generale della Banca d'Italia comm. Stringher, i generali Fecia di Cossato, Cravosio e Masi, il sindaco Nathan, il prefetto Annarratone, il questore, il comm. Cigliana, i cavalieri Troise, Sacerdote, Pannain, Silvestri, Agostino per la zecca, ed altre personalità cospicue.

In altra tribuna assistevano numerose signore.

Non appena il Sovrano, accolto da vivissimi applausi, prese posto nella tribuna Reale, da S. E. Carcano venne letto un discorso di circostanza.

Firmata da S. M. il Re e dalle autorità presenti la pergamena tradizionale, rinchiusa in duplice astuccio metallico assieme a monete d'oro, d'argento e di rame, venne introdotta nel foro praticato nel masso di pietra la cui apertura fu chiusa con la calce da S. M. istessa.

La pietra fu poscia calata in un pozzo di pilone, profondo ben 15 metri.

Mentre si eseguiva questa operazione, S. M. visitava i progetti in dettaglio del nuovo palazzo.

Terminata così la cerimonia, S. M., ossequiata dai presenti, rimontò in vettura, acclamato dalla folla.

Alle 10, S. M. rientrava alla Reggia.

S. M. il Re ha ricevuto in privata udienza gli onorevoli senatori Volterra e Golgi, che gli presentarono in omaggio il 1° volume degli Atti della « Società italiana per il progresso delle scienze » riguardante il Congresso tenuto nello scorso settembre a Parma, ove la Società venne costituita.

Il Sovrano gradì vivamente l'omaggio della Società, e per questa ebbe parole di plauso e d'augurio di vittoria per l'intento che si prefigge.

S. A. R. il Duca d'Aosta è giunto ieri in Roma da Napoli per prendere parte alle sedute del Consiglio dell'esercito.

Per l'esercito. — La Commissione d'inchiesta per l'esercito ha sospeso per ora le sue adunanze plenarie.

Alla ripresa delle sedute si occuperà, come primo argomento, dell'ordinamento dell'esercito. A tal uopo ha incaricato una Sottocommissione, presieduta dal senatore Taverna, di preparare gli s[illegible]di e le proposte relative.

Un'altra Sottocommissione, presieduta dal senatore Di Broglio, continua gli studi sugli ordinamenti amministrativi e contabili della guerra.

L'inchiesta per la pubblica istruzione. — La Commissione d'inchiesta per la pubblica istruzione, riunita ieri in Roma sotto la presidenza dell'on. senatore Serena, ha preso alcune deliberazioni sulle responsabilità emerse dal processo Nasi, con riserva di comunicarle al più presto al Governo.

Servizi telefonici. — Ieri, a Caserta, alla presenza delle principali autorità cittadine e di altri funzionari dell'Amministrazione dei telefoni dello Stato, è stata solennemente inaugurata la rete telefonica urbana.

Da oggi sono attivati i servizi urbani a Salerno, a Reggio Calabria e a Catanzaro e fra giorni a Trapani, a Siracusa e a Caltanissetta.

Fra breve sarà anche inaugurata una nuova linea telefonica fra Messina e Palermo.

Gli ufficiali italiani a Londra. — Continuano i trionfi ippici dei nostri ufficiali a Londra. Nelle gare di salto i cinque primi premi sono stati vinti da ufficiali esteri e cioè da quattro italiani ed un belga; i dodici premi successivi sono stati assegnati ad altri ufficiali esteri e quattro inglesi.

Necrologio. — Una nobile esistenza di ar[illegible]ista si è spenta ieri in Roma colla morte del comm. Francesco Jacovacci, direttore della Galleria nazionale d'arte moderna e membro della Giunta superiore di belle arti.

Nato a Roma nel 1838, egli fu figlio del proprio lavoro, e trionfò per la ferrea volontà alla quale accoppiava un vigoroso ingegno.

Allievo del Marini e del Capalti, egli unì il suo nome in molti lavori a quello del Fracassini.

Operoso, geniale nelle produzioni dell'arte, lascia pregevoli lavori che formano il vanto di gallerie pubbliche e private.

Si deve all'iniziativa di Jacovacci il palazzo dell'Esposizione in via Nazionale - opera dell'architetto Piacentini - e l'istituzione pel pensionato artistico.

Per lunghi anni sedette fra gli amministratori del comune di Roma.

Era socio onorario dell'Accademia di San Luca e dei Virtuosi del Pantheon di Roma, dell'Accademia di Brera e di molte altre italiane e straniere.

Domattina avrà luogo il trasporto della salma, alla quale tutto il mondo artistico di Roma, a nome di quello d'Italia, renderà degno omaggio di reverenza.

Movimento commerciale. — Il 24 corr. furono caricati a Genova 1362 carri, di cui 752 di carbone pel commercio e 121 per l'amministrazione ferroviaria; a Venezia 372, di cui 123 di carbone pel commercio e 75 per l'amministrazione ferroviaria; a Savona 311, di cui 190 di carbone pel commercio e 26 per l'amministrazione ferroviaria; a Livorno [illegible], e a Spezia 133 carri, di cui 77 di carbone pel commercio e 29 per l'amministrazione ferroviaria.

Marina militare. — Le RR. navi *Regina Margherita*, *B. Brin*, *Regina Elena*, *V. Pisani*, *Saint-Bon*, *Em. Filiberto* e *Coatit*, sono partite da Suda per Corfù il 25. Le navi *Ostro*, *Freccia*, *Euro* e *Strale* sono partite da Zante per Corfù il 25.

Marina mercantile. — Da Suez ha proseguito per Bombay il *D. Balduino*, della N. G. I. Il *Venezuela*, della Veloce, ha proseguito da Las Palmas per Genova.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

BERLINO, 26 — Il principe di Bülow ha aperto la Dieta prussiana con un Messaggio Reale, il quale dice che il Re spera di poter salutare personalmente nell'autunno i membri della Dieta.

BOMBAY, 26. — Uno scontro è avvenuto presso Baroda tra un treno merci e un treno diretto.

L'urto ha determinato un incendio; parecchie vetture sono bruciate. Vi sarebbero numerosi morti. Mancano i particolari.

TABRIS, 26 — Le trattative fra i diversi partiti, dal pomeriggio di ieri fino a stamane, non hanno dato alcun risultato. Di quando in quando vengono scambiati colpi di fucile.

PARIGI, 26. — *Senato.* — Si riprende la discussione del progetto di legge per il riscatto delle ferrovie dell'Ovest.

Il ministro dei lavori pubblici, Barthou, dichiara che il Governo respinge la mozione Lanthillac, la quale chiede che la notifica del riscatto alla compagnia venga aggiornata fino a quando il Parlamento abbia approvato la legge che organizza la nuova rete. (Applausi).

Prévet, a nome della Commissione ferroviaria, propone che l'organizzazione e l'amministrazione della nuova rete, siano regolate da leggi speciali e non da decreti.

Il ministro delle finanze, Caillaux, accetta la proposta Prévet che è approvata per alzata e seduta.

Si approva con 155 voti contro [illegible], nel complesso, il progetto di legge pel riscatto delle ferrovie dell'Ovest.

La seduta è indi tolta.

PARIGI, 26. — *Camera dei deputati.* — Si discute un'interpellanza sulla revoca di un maestro elementare del dipartimento della Drôme per propaganda antipatriottica.

Ferdinando Buisson difende lungamente la classe dei maestri elementari, dicendo che non sono affatto herveisti, ma sono invece tutti animati dal più puro spirito repubblicano (Applausi a sinistra ed all'estrema sinistra).

Il ministro dell'istruzione, Doumergue, dichiara che il maestro

n questione, accennando ad una guerra eventuale con una potenza estera, disse che Clémenceau avrebbe dovuto essere fucilato, se si fosse rifiutato di ricorrere all'arbitrato e avesse fatto la guerra.

Il ministro soggiunge che assume tutta la responsabilità della destituzione (Vivi applausi).

Il ministro Doumergue soggiunge che il corpo dei maestri elementari è sano e non può essere contaminato da qualche fuorviato.

Conclude dicendo che bisogna rompere la solidarietà dei maestri con coloro che nelle scuole manifestano propositi che i repubblicani non possono approvare (Vivi applausi).

Si approva quindi con 472 voti contro 70 un ordine del giorno che approva le dichiarazioni del Governo.

Si fissa a lunedì prossimo la discussione del progetto di legge sulla pena di morte.

La seduta è tolta.

La prossima seduta è fissata a lunedì.

VIENNA, 26. — La Camera dei deputati ha terminata oggi la discussione del bilancio per il 1908 che ha occupato ventuno sedute, quasi tutte durate oltre dieci ore.

Nella seduta odierna il conte Sternberg ha pronunciato parole che suonavano offesa per il socialista Bassnski, provocando un tumulto.

I socialisti hanno investito Sternberg per vendicare il loro compagno.

Il tumulto vivissimo si è prolungato per molto tempo. Il presidente ha dovuto interrompere la seduta. L'agitazione è continuata ancora per qualche tempo.

Ripresa la seduta, il presidente ha espresso il suo profondo rincrescimento per le scene tumultuose di cui la Camera è stata teatro ed ha tolto la parola a Sternberg tra vivissimi applausi dei socialisti. Sornberg ha protestato energicamente.

L'eccitamento durava ancora mentre parlavano gli oratori che gli hanno succeduto.

BELGRADO, 26. — Il partito governativo ha deciso di insistere sulla combinazione Velimirovitch.

Nel nuovo Gabinetto entrerebbero Milosavlievitch e Milovanivitch per soddisfare alle domande dell'opposizione. La soluzione della crisi è attesa solo per lunedì.

VIENNA, 26. — L'Imperatore Francesco Giuseppe è arrivato alle 2 15 del pomeriggio ad Ischl.

Durante il viaggio in parecchie stazioni per festeggiare il giubileo del suo regno è stato ricevuto solennemente da rappresentanze e dalle autorità. Numerosa folla lo ha acclamato.

I sindaci di alcune città hanno rivolto all'Imperatore discorsi di omaggio a cui l'Imperatore ha risposto ringraziando.

Alla stazione di Gmunden erano ad attendere l'Imperatore la granduchessa di Meclenburg Schwerin, il duca e la duchessa di Cumberland con figli, il duca e la duchessa Filippo di Wuertemberg e il principe e la principessa Alfonso di Borbone.

BRUXELLES, 26. — *Camera dei deputati.* — Continua la discussione del progetto per l'annessione del Congo.

B yer, socialista, dice che, se il progetto viene respinto, il Governo belga dovrà provocare una nuova Conferenza delle potenze firmatarie della Convenzione di Berlino. Dice che i socialisti non vogliono il riscatto del Congo, ma la sua restituzione agli indigeni o all'umanità.

Delvaulx, liberale, sostiene che il dovere del Belgio è di annettere il Congo nell'interesse del suo commercio e della sua ricchezza.

VIENNA, 26. — *Camera dei deputati.* — Viene approvato nel suo complesso il bilancio per il 1908 senza modificazioni, respingendo con 277 voti contro 133 una mozione dei socialisti che chiedeva di radiare dal bilancio i fondi segreti.

TEHERAN, 26. — La calma ha regnato la notte scorsa e oggi. Iersera dalla casa del governatore di Rest è stato sparato sulle truppe che passavano. La casa fu subito distrutta.

Pattuglie di soldati e di cosacchi persiani mantengono l'ordine. Il principe Mied-ed-Ceuleh è stato nominato governatore generale di Teheran.

Si attende da un momento all'altro la pubblicazione di un manifesto che assicuri il mantenimento della costituzione o che ordini le nuove elezioni.

Si nota un effettivo cambiamento nell'opinione pubblica favorevole allo Scià. A palazzo reale vi sono continue conferenze dello Scià coi ministri e con altre notabilità. Si prendono le misure necessarie per il mantenimento dell'ordine.

PARIGI, 26. — Il generale D'Amade telegrafa da Casablanca in data di ieri che si nota qualche agitazione a Rabat a causa delle notizie venute da Fez e da Tetuan. La calma regna in tutta la regione degli Chaouias. I mercati hanno ripreso grande attività. Il movimento degli affari aumenta notevolmente a Casablanca.

Lo stato sanitario è eccellente.

COSTANTINOPOLI, 26. — La Porta pensa di inviare in Macedonia una speciale Commissione incaricata di prendere provvedimenti atti a sopprimere le bande.

La nomina di Ibrahim pascià al comando del terzo corpo d'armata a Salonicco è accolta favorevolmente.

LONDRA, 26. — Inaugurando oggi la conferenza del Comitato internazionale del commercio dei vini e delle bevande alcooliche, Hennessy, dopo aver augurato il benvenuto ai delegati esteri, ha detto che la conferenza deve studiare le difficoltà sollevate dalla applicazione della convenzione di Madrid.

Si tratta di un'opera che interessa il presente e l'avvenire delle coraggiose e laboriose popolazioni viticole europee, perchè nessuna prosperità commerciale ed industriale può resistere al tempo se non si basa sopra un'assoluta lealtà nelle transazioni.

La conferenza ha iniziato quindi l'esame dell'articolo 4 della convenzione di Madrid.

Dopo lunga discussione sono state approvate all'unanimità le seguenti decisioni:

Il Comitato internazionale, considerando che i tribunali di tutti i paesi mancano spesso degli elementi sufficienti a determinare in modo uniforme quali siano le denominazioni più generiche o che debbono essere considerate generiche, propone che i Governi aderenti alla Convenzione nominino una Commissione internazionale permanente per creare una Corte arbitrale sullo stesso basi di quella dell'Aja, la cui missione sarebbe di decidere quali sono i prodotti che per la loro qualità sostanziale, per la loro provenienza geografica, per la loro produzione e fabbricazione costituiscono specialità di vini che debbano essere protetti e non considerati con denominazioni generiche.

La Commissione internazionale permanente dovrebbe pure definire quali sono i prodotti che debbono considerarsi come generici e fungere da arbitro in tutti i litigi amministrativi o giudiziari riguardanti la proprietà industriale.

La Conferenza ha approvato pure una decisione che afferma la intenzione di mantenere intangibile il principio della Convenzione dell'Aja e che esprime il voto che la Commissione internazionale permanente sia incaricata dell'applicazione del principio suddetto ai prodotti naturali del suolo, e a quelli che traggono le loro caratteristiche dal suolo e dal clima.

LONDRA, 27. — Il *Times* ha da Teheran: Lo Scià ha pubblicato un proclama in cui dichiara che da oggi la Persia è sotto il regime della legge marziale; il colonnello Liakoff è nominato comandante in capo delle truppe e gli sono accordati pieni poteri per agire vigorosamente contro i rivoltosi; gli assembramenti sono vietati e coloro che vi partecipano sono puniti con la pena di morte.

Pattuglie di soldati percorrono le vie. I bazars sono stati aperti con la forza, ma non si sono fatti affari. Le truppe hanno saccheggiato vari negozi.

Parecchi deputati sono prigionieri e incatenati nel campo reale.

VIENNA, 27. — La Camera dei deputati ha approvato il bilancio in terza lettura.

La seduta, durata quindici ore e mezzo, è stata tolta stamane.

PIETROBURGO, 27. — Ad Agbassare (Omsk), durante una fiera, è avvenuto un grave conflitto fra russi e kirghisi.

Le truppe, intervenute, hanno fatto uso delle armi. Vi sono 10 morti e 32 feriti.

BOMBAY, 27. — Nel disastro ferroviario di Baroda vi sono stati 15 morti e 27 feriti.

PARIGI, 27. — Il *Petit Parisien* ha da Orano: La harka segnalata nel Tafilalet comprende 6000 combattenti. Essa avrebbe lo scopo di riprendere Bou-Anan occupata dalle truppe francesi.

LONDRA, 27. — Il *Times* ha da Teheran: I telegrammi dalle Provincie sono sottoposti ad una rigorosa censura. La lotta continua a Tabris fra i reazionari e i conservatori. Il governatore della città si è rifugiato al Consolato di Russia.

È risultato che fu il colonnello Liakoff che fece sparare martedì scorso il primo colpo di cannone contro la moschea, che era difesa da seicento nazionalisti.

Le perdite dei cosacchi sono molto maggiori di quanto si era annunziato dapprima.

MESSICO, 27. — Una banda di rivoluzionari ha attaccato ieri Los Vacas. La guarnigione ha resistito vigorosamente. Sono stati sparati 5000 colpi d'arma da fuoco. Vi sono stati una cinquantina di morti dalle due parti. Il comandante è gravemente ferito. Il quartiere degli ufficiali è stato distrutto da un incendio.

Si temono altri conflitti coi rivoluzionari, che sono bene armati e hanno cavalleria.

Da parte ufficiale si afferma che si tratta di banditi e non di rivoluzionari.

LONDRA, 27. — Telegrafano da Washington alla *Morning Post*: Notizie da Denver-Lincoln, ove abita il signor Bryan, dicono che la Convenzione democratica di Denver sarebbe la ripetizione di quella di Chicago. La scelta di Bryan, come candidato del partito democratico alla presidenza della Confederazione, è altrettanto sicura quanto lo era quella di Taft.

Si contano già una dozzina di candidati democratici per il seggio della vice presidenza.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 26 giugno 1908.

Il barometro è ridotto allo zero	0°
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	757.84.
Umidità relativa a mezzodì	40.
Vento a mezzodì	S
Stato del cielo a mezzodì	sereno.
Termometro centigrado	massimo 28.6.
	minimo 18.2
Pioggia in 24 ore	—

26 giugno 1908

In Europa: pressione massima di 770 sulla Manica, minima di 758 sul Bosforo.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque salito fino a 3 mm. sulla Lombardia e Veneto; temperatura irregolarmente variata; pioggie sparse al centro, sud e Sicilia.

Barometro: massimo a 763 al nord, minimo a 761 sulla penisola Salentina.

Probabilità: venti deboli generalmente intorno a nord; tempo generalmente buono; qualche temporale sull'Italia superiore.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 26 giugno 1908

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	Minima nelle 24 ore
Porto Maurizio	nebbioso	legg. mosso	23 9	19 4
Genova	coperto	calmo	23 9	19 7
Spezia	sereno	calmo	26 5	18 5
Cuneo	3/4 coperto	—	28 2	19 2
Torino	coperto	—	27 6	19 3
Alessandria	1/2 coperto	—	30 9	20 0
Novara	coperto	—	30 2	18 2
Domodossola	coperto	—	29 2	18 0
Pavia	3/4 coperto	—	31 2	17 2
Milano	3/4 coperto	—	32 8	19 6
Como	coperto	—	29 0	19 7
Sondrio	1/4 coperto	—	28 8	15 7
Bergamo	1/4 coperto	—	26 7	18 9
Brescia	3/4 coperto	—	29 2	19 5
Cremona	1/4 coperto	—	30 9	17 2
Mantova	1/4 coperto	—	27 2	17 3
Verona	3/4 coperto	—	27 8	19 4
Belluno	coperto	—	20 4	17 3
Udine	3/4 coperto		28 2	18 6
Treviso	1/4 coperto	—	29 0	19 1
Venezia	1/4 coperto	calmo	25 3	19 6
Padova	sereno	—	27 2	18 2
Rovigo	—	—	—	—
Piacenza	1/4 coperto	-	28 2	15 3
Parma	1/4 coperto	—	28 0	16 0
Reggio Emilia	1/4 coperto	—	29 6	18 5
Modena	1/4 coperto	—	27 2	15 9
Ferrara	sereno	—	25 8	17 0
Bologna	sereno	—	26 6	19 3
Ravenna	sereno	—	23 6	14 1
Forlì	sereno	-	26 6	19 0
Pesaro	sereno	calmo	26 0	16 0
Ancona	sereno	calmo	26 0	15 6
Urbino	sereno	—	23 7	16 5
Macerata	sereno	—	23 8	15 6
Ascoli Piceno	sereno	—	25 0	15 0
Perugia	sereno	—	26 4	14 9
Camerino	sereno	—	23 0	13 8
Lucca	1/4 coperto	—	25 1	15 9
Pisa	nebbioso	—	25 6	14 0
Livorno	1/4 coperto	calmo	25 0	17 5
Firenze	sereno	—	28 2	15 0
Arezzo	sereno	—	28 2	14 4
Siena	sereno	—	25 0	14 8
Grosseto	sereno	—	25 0	12 2
Roma	sereno	—	29 6	18 2
Teramo	sereno	—	24 7	13 4
Chieti	sereno	—	24 3	17 3
Aquila	sereno	—	23 6	11 6
Agnone	sereno	—	21 0	11 1
Foggia	sereno	—	26 0	17 0
Bari	sereno	agitato	23 8	18 3
Lecce	1/4 coperto	—	25 1	17 0
Caserta	sereno	—	29 5	15 4
Napoli	sereno	calmo	26 3	18 0
Benevento	sereno	—	27 5	12 1
Avellino	sereno	—	24 7	8 3
Caggiano	sereno	—	21 7	12 2
Potenza	sereno	—	20 0	11 3
Cosenza	sereno	—	28 0	16 8
Tiriolo	sereno	—	19 0	11 6
Reggio Calabria	3/4 coperto	calmo	24 0	19 0
Trapani	sereno	calmo	25 2	21 3
Palermo	sereno	calmo	28 7	15 1
Porto Empedocle	sereno	calmo	24 0	19 0
Caltanissetta	sereno	—	26 0	18 5
Messina	1/2 coperto	calmo	25 4	16 9
Catania	sereno	calmo	28 2	19 8
Siracusa	1/2 coperto	calmo	28 0	18 5
Cagliari	sereno	mosso	28 6	15 4
Sassari	nebbioso	—	25 0	16 0

Direttore G. B. BALLESIO, Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *gerente responsabile.*